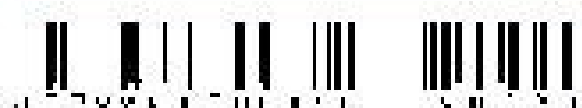
La voce dei friulani dal 1849 | 23 febbraio 2018 / n°7 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

BESTIARIO ELETTORALE

Programmi a confronto, papabili per il governo e campagna al risparmio: così la politica finisce... nell'urna

Ventura 2'18

Inserto omaggio **FAMILY SALUTE**

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 25058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Dimitri Girotto 9

Marco Zearo 11

Eleonora Sensidoni 37

Angelica Lubian 38

Rodrigo De Paul 64

SOMMARIO

IN ALLEGATO AL SETTIMANALE

DOSSIER INNOVAZIONE

La nostra regione continua a essere culle per idee all'avanguardia in tutti i settori

Il caso della settimana

Debito pubblico e patto con lo Stato: doppia beffa per i friulani

Da 8 anni stiamo facendo sacrifici per risanare il bilancio nazionale, ma la voragine anziché ridursi cresce. » DI ROSSANO CATTIVELLO

Siamo arrivati a 2.293.531.357.841 euro. A tanto ammonta il debito pubblico italiano. Nel dibattito elettorale alcune forze lo ignorano completamente, altre pensano di liquidarlo con soluzioni suggestive ma sciagurate, come il ritorno a una moneta sovrana (... e a una iper-inflazione). Il sistema confindustriale da parte sua ha ribadito l'importanza di gestione e riduzione del debito pubblico invitando i partiti a non avanzare proposte senza copertura finanziaria ed evitando quindi di scaricarne i costi sulle generazioni future.

Ma in tema di debito pubblico c'è una cosa che dovrebbe bruciare di più ai friulani. I patti che la nostra Regione ha fatto con il governo centrale (sia quello Tondo-Tremonti, sia quelli Serracchiani-Padoan) erano finalizzati al risanamento della finanza pubblica. Ovvero, abbiamo rinunciato a circa 2,24 miliardi in 7 anni (e ormai viaggiamo verso i 3 miliardi) di soldi dei residenti in Friuli-Venezia Giulia per dare un contributo solidaristico all'abbattimento del debito pubblico. Soldi che sarebbero stati molto utili, per esempio, a tenere alto il livello dei servizi sanitari regionali, magari evitando il taglio delle strutture ospedaliere. Oppure risorse che poteva essere investite in opere pubbliche a scopo anticiclico dando così ossigeno alle piccole e medie imprese locali e di conseguenza all'occupazione e al reddito delle famiglie.

Il nostro sacrificio, però, a cosa è servito? Il debito pubblico italiano (abbiate pazienza ma sono cifre impegnative da leggere) è passato da 1.843.015 milioni di euro del 2010, anno del primo accordo Stato-Regione, a 2.256.061 milioni di fine 2017.

Se quello sottoscritto dai presidenti della Regione era un 'patto', uno dei due contraenti forse non ha mantenuto gli impegni. E se non lo ha fatto allora il patto non è più valido. Noi friulani siamo solidali e generosi, perseguiamo non quello che conviene ma quello che riteniamo giusto. Siamo pure ingenui, ma non per questo si può impunemente prenderci in giro.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

ELEZIONI: le promesse dei

Alla fine ci siamo. Tra qualche giorno saremo chiamati alle urne (chissà quanti risponderanno all'invito) per eleggere il nuovo Parlamento. Resta da capire - e non è impresa facile - cosa propongono le varie formazioni (18 in Fvg) che chiedono il nostro consenso. Per questo abbiamo sviscerato i programmi consegnati al ministero e scelto nove punti, che illustriamo in queste pagine.

Va detto subito che, rispetto alle scorse tornate elettorali, la redazione dei documenti non ha richiesto il coinvolgimento di officine, think tank o altre forme di elaborazione e di condivisione, alle quali ci avevano abituato il bipolarismo e le grandi coalizioni. Questi tempi, dirà qualcuno, sono tramontati, dal momento che si è passati a uno scenario politico decisamente più frammentato. Altri, più maliziosi, riterranno che a mancare sono le idee nelle nostre classi dirigenti. Altri, ancora, potranno ritenere che, alla fine dei conti, si tratti solo di parole, di promesse che scadono con la chiusura delle urne.

A proposito di promesse, in questi documenti i partiti hanno avanzato molte proposte, molte delle quali resteranno nel libro dei sogni. Non tanto, o non solo, per problemi di quadratura politica, quanto per mancanza di risorse. L'Osservatorio sui conti statali della Cattolica, infatti, ha calcolato che mantenere tutte queste promesse farebbe lievitare il rapporto debito pubblico-Pil al 140 per cento. Un balzo che, di questi tempi, davvero non ci possiamo permettere.

hubert.londero@ilfriuli.it

LAVORO

Il problema del posto di lavoro è una delle massime preoccupazioni degli elettori. E le risposte dei partiti sono molto diversificate. Ci sono, comunque, alcuni temi ricorrenti e altri che contrappongono le formazioni politiche. Facciamo alcuni esempi.

Green economy: questo sembra essere un jolly in mano a molti giocatori. Su tale leva punta **Italia Europa Insieme**, che parla di rinascimento verde e sostenibilità, indicando la strada dell'investimento nei settori delle rinnovabili, dell'agricoltura tipica e del biologico, dei beni culturali e della bellezza, del ciclo dei rifiuti e della prevenzione del dissesto idrogeologico. **Liberi e Uguali** immagina un 'Grande piano verde' che prevede la totale decarbonizzazione e una produzione al 100%

rinnovabile entro il 2050 e l'efficentamento energetico degli immobili. Sulla via della green economy, comunque, troviamo anche il **M5S**, che cita il riciclo dei rifiuti (più 200mila posti di lavoro) e sulle rinnovabili (17mila posti ogni miliardo investito). **10 Volte Meglio** afferma che le politiche ambientali ed energetiche possono dare 300mila posti di lavoro.

Riduzione dell'orario a parità di salario: ne accenna, seppur genericamente, il programma di **Liberi e Uguali**. Ma c'è anche chi è più preciso, come **Potere al popolo** e **Per una sinistra rivoluzionaria**, che propongono le 32 ore settimanali. Il **Partito Valore Umano** è ancora più radicale: 4 ore per turno a parità di salario.

Contro il Jobs Act: la riforma del governo Renzi è sostenuta da pochi, a partire dal Pd, che indica questa come la strada su cui continuare. **+Europa con Emma Bonino** lo definisce come la tessera di un puzzle da completare con la modifica dei meccanismi del mercato del lavoro. A tanti altri, invece, il Jobs Act proprio non va giù. Non piace a **Liberi e Uguali**, che vuole una 'inversione a u' rispetto a tale riforma: ripristino dell'articolo 18, prevalenza del contratto a tempo indeterminato, eliminazione della jungla dei contratti. Non piace a **Potere al popolo**, che vuole l'abrogazione della riforma e la reintroduzione dell'articolo 18 esteso a tutte le imprese. Non è gradito a **Per una sinistra rivoluzionaria** che, oltre all'articolo 18, chiede la trasformazione di tutti i contratti precari in lavoro a tempo indeterminato.

Naturalmente, per il lavoro ci sono altre proposte. Nel programma del **centrodestra**, il tema non è affontato direttamente. Leggendo i punti programmatici, si ha l'impressione che l'occupazione sia una conseguenza automatica degli altri capitoli, a partire dalla minore pressione fiscale sulle imprese. Il lavoro viene citato esplicitamente nel caso del sostegno alla famiglia (giovani e madri). Articolate, invece, le proposte del **Pd**, che propone salario minimo garantito per chi non è tutelato da un contratto nazionale, riduzione del costo dei contributi (dal 33 al 29%), buonuscita per chi viene assunto ripetutamente a tempo determinato e avvicinamento ulteriore di scuola e mondo del lavoro. Anche per **Civica popolare** si deve agire rendendo più conveniente il lavoro a tempo indeterminato, eliminando la tassazione sul salario accessorio e di produttività, decontribuendo i primi tre anni dei neoassunti, e riducendo il cuneo fiscale. **+Europa con Emma Bonino** intende agire sul mercato del lavoro puntando su integrazione continentale (apprendistato, mobilità formativa e sussidio di disoccupazione europei), una legge sulla rappresentanza sindacale, riforma dei centri per l'impiego e maggiore coinvolgimento delle donne.

VOI SIETE QUI

Openpolis alza bandiera bianca

"Cos'è la destra, cos'è la sinistra", si chiedeva **Giorgio Gaber**. E deve esserselo chiesto anche lo staff di Openpolis, l'osservatorio civico della politica italiana. Già, perché in occasioni delle precedenti consultazioni aveva messo a disposizione degli utenti *'voisietequi'*, un gioco con il quale l'elettore poteva indicare le proprie convinzioni e vedere l'identità del partito a lui più vicino. Questa volta, però, Openpolis ha deciso di sospenderlo. "Ne abbiamo discusso molto, abbiamo più volte cambiato idea - dice lo staff su Openpolis.it - ma alla fine abbiamo deciso, seppure a malincuore, che stavolta avrebbe avuto poco senso. Il gioco tiene se tiene la convenzione di un programma frutto in qualche modo di un processo di decisione all'interno dei partiti. Ma la perenne confusione politica che ha accompagnato gli ultimi governi da Monti in poi, ha profondamente messo in crisi tutto questo. Chi si ricorda più dei programmi del 2013? I partiti con cui la legislatura era cominciata, nonché le alleanze, ora non esistono più. Partiti e gruppi si sono spaccati, frantumati, rimescolati, alla frenetica ricerca di sempre nuovi equilibri, sempre inevitabilmente più precari dei precedenti. Espressione patologica di questa liquidità politica è il fenomeno dei cambi di gruppo, che in questa legislatura ha registrato dimensioni mai viste prima. Dov'è il programma in tutto ciò, il programma di chi e per che cosa? Coltivare la sensazione che in questa campagna elettorale si debba scegliere in base al programma significa essere complici di una finzione".

Programmi sotto la lente: ecco gli obiettivi delle 18 forze politiche che il 4 marzo chiederanno il voto nei nostri collegi. Tasse, lavoro e immigrazione gli argomenti più 'caldi'.

» DI HUBERT LONDERO

partiti a CONFRONTO

L'inchiesta continua alle pagine 6, 7 e 9

IMMIGRAZIONE

È forse il fronte più caldo di tutta la campagna elettorale e si va dal 'tutti fuori' al 'tutti dentro'. Il 'tutti fuori' è sostenuto da **Casapound** e **Italia agli italiani**. La prima intende bloccare l'immigrazione non regolare e rimpatriare chi non è in regola (anche intervenendo in Libia), rendere più stringente quella regolare ed evitare qualunque automatismo per l'acquisizione della cittadinanza italiana, da revocare a chi si macchia dei reati più gravi. La seconda è sulla stessa lunghezza d'onda, con un particolare riferimento all'Islam, e dice 'no' alla cittadinanza italiana tramite matrimonio. Più morbida la linea del **centrodestra**. Se da una parte si vuole rimpatriare tutti i "clandestini", bloccare gli sbarchi con respingimenti assistiti ed eliminare la protezione umanitaria (da mantenere solo gli status di rifugiato e di protezione sussidiaria), dall'altra vuole dare vita a un Piano Marshall per l'Africa. Il **Pd** fa di quella degli immigrati una questione europea: senza una politica solidale che superi il Trattato di Dublino non ci potrà essere solidarietà in sede di Bilancio europeo.

Contro Dublino si scaglia anche **+Europa con Emma Bonino**, che chiede corridoi umanitari per i profughi, norme radicalmente diverse per i migranti economici (soggiorno temporaneo per la ricerca di lavoro, sponsor, formazione e avvio lavorativo) e utilizzo del solo sistema Sprar. Non distante la posizione di **Civica popolare**, che vuole il ritorno a un sistema regolare di flussi in ingresso. Su questo fronte, le proposte di **Liberi e Uguali** non si discostano da quelle del Pd e dei suoi alleati, compreso il riconoscimento della cittadinanza a chi è nato in Italia, principalmente attraverso lo *ius culturae*. **Potere al Popolo** si spinge più in là: revoca degli accordi bilaterali per i rimpatri forzati, rottura del vincolo permesso di soggiorno-contratto di lavoro, approvazione dello *ius soli* e diritto di voto alle amministrative per i residenti stabili. Secondo **Per una sinistra rivoluzionaria**, infine, si dovrebbe arrivare al diritto di voto per chiunque risieda in Italia da almeno un anno, concessione della cittadinanza dopo 3 anni di permanenza e automatica per chiunque nasce in territorio italiano. E la ricetta del M5S? Rimpatriare immediatamente gli irregolari e 10mila assunzioni per vagliare le loro richieste di protezione.

TASSE

Nessuno, a meno che non voglia suicidarsi politicamente, può pensare di proporre un aumento delle tasse. Resta da capire, però, come tagliarle e, soprattutto, a chi. Le ricette sono le più diverse. La più clamorosa, naturalmente, è quella della flat tax per famiglie e imprese proposta dalla coalizione del **centrodestra**, che mette sul piatto anche l'abolizione delle imposte su donazioni, successione, bollo prima auto e risparmi. Una posizione che non piace al **Pd**, per il quale si devono ridurre le tasse alle famiglie e non ai milionari. E, allora, ecco l'assegno mensile per le famiglie fino ai 18 anni dei figli e il reddito d'inclusione. Per le imprese, riduzione al 22% di Ires e Iri. Il suo alleato, **Civica popolare**, propone invece azioni di giustizia fiscale: lo Stato non può pretendere il pagamento delle tasse da chi è creditore verso di lui, le tasse non sono dovute se la fattura non è stata incassata, no ai sequestri preventivi durante gli accertamenti e abolizione dell'onere della prova: deve essere il Fisco a dimostrare che io sono un evasore. Un punto, quest'ultimo, in comune con il **centrodestra** e con il **M5S**. Per quanto riguarda l'istruzione, **Liberi e Uguali** propone l'abolizione delle tasse universitarie.

Scaglioni di reddito: la flat tax li elimina. All'opposto, invece, c'è chi vuole rimodularli. E' il caso di **+Europa con Emma Bonino**, che vuole ridurli a tre: 20% fino a 40mila euro; 30% fino a 60mila euro e 40% oltre i 60mila euro. Ires al 20%. Al contrario, **Liberi e Uguali** vuole scaglioni di reddito più stretti e aliquote più progressive. Il **M5S** propone di ridurre le aliquote Irpef, cuneo fiscale e Irap. **Per una sinistra rivoluzionaria** e **Potere al popolo** puntano su una tassazione fortemente progressiva e su una tassazione che colpisca i grandi patrimoni.

Tobin tax e Web tax. Sono rispettivamente le tassa sulle transazioni finanziarie e quella per le multinazionali della Rete. A chiederne l'introduzione sono **Liberi e Uguali** (Tobin e Web), **Pd** (Web), **+Europa con Emma Bonino** (Web, ma il gettito dovrebbe andare nelle casse della Ue).

CAMPAGNA FANTASMA

Che fine hanno fatto manifesti e santini?

C'erano una volta i manifesti elettorali, i santini e la propaganda via posta. I partiti facevano a gara nell'accaparrarsi gli spazi nei tabelloni elettorali. I vari candidati si premuravano di farsi conoscere distribuendo le proprie fotografie, con tanto d'istruzioni per l'uso, a conoscenti, passanti e automobilisti (ricordate la marea di carta che trovavate dietro i tergicristallo?). E poi la nostra cassetta delle lettere era invasa da lettere e volantini. Di tutto questo non c'è più traccia. Gli spazi elettorali sono diventati una distesa color grigio ferro, i santini sono tornati a raffigurare solo Santi e Beati, nella cassetta delle lettere troviamo i volantini dei supermercati e le bollette. Sembra che, nell'era di Internet, anche la propaganda si sia dematerializzata. Gli spot corrono o in televisione - l'unica tradizione che ci è rimasta, assieme ai *talk show* - o sui *social network*, dove i simpatizzanti delle varie forze politiche in campo fanno promozione gratuita. Non si sa con quale risultato. Unico lato positivo, alcuni politici sono tornati a incontrare la gente *vis-à-vis*, nelle osterie, nei comizi, nei gazebo per strada. Che siano cambiati i modi di comunicare? Forse no. Forse, più semplicemente, tanti candidati temono che il mese prossimo non si riuscirà a formare un governo e che, in breve, si dovrà tornare alle urne. Perché spendere, e magari indebitarsi, per poi dover riprendere la strada di casa? "Alla prossima!", sembrano dire.

Spazi elettorali vuoti a Pordenone (sopra) e a Udine (sotto)

Dalle PENSIONI alla

L'inchiesta continua a pagina 9

PENSIONI

Tutti, o quasi, contro la riforma Fornero. Il nuovo sistema pensionistico non raccoglie molti sostenitori tra i partiti che si presenteranno il 4 marzo al giudizio degli elettori. I più morbidi sono il **Pd** - che intende rendere strutturali gli strumenti di flessibilità in uscita come Ape social, Ape volontaria e Opzione donna, oltre a istituire una pensione di garanzia per i giovani con carriere discontinue e redditi bassi - e **+Europa con Emma Bonino**, per il quale la riforma va corretta così da garantire l'equità intergenerazionale riducendo il sussidio fiscale per i trattamenti più generosi. **Liberi e Uguali** vuole rivedere pesantemente la Fornero riarticolando il sistema di uscita tenendo conto del tipo di lavoro svolto dalle persone, stabilizzando l'Opzione donna e separando previdenza e assistenza. La riforma, invece, va abolita per il **centrodestra**, che propone un aumento delle pensioni minime e l'introduzione di una pensione per le mamme, e per il **M5S**, il quale punta su staffetta generazionale, categorie usuranti e Opzione donna. Anche per **Potere al popolo** e **Per una sinistra rivoluzionaria** la riforma va abolita senza se e senza ma. Entrambe le formazioni propongono un limite massimo di 60 anni o di 35 anni di contributi per l'andata in quiescenza, oltre alla reintroduzione del sistema retributivo (Per una sinistra rivoluzionaria vorrebbe garantire l'80% dell'ultimo stipendio). Potere al popolo, inoltre, propone 15 anni di contributi per i lavori discontinui, la separazione di assistenza e previdenza, l'abolizione di tutte le casse non Inps e un limite massimo di 5mila euro lordi per l'assegno pensionistico.

GIUSTIZIA

Uno dei nodi del nostro Paese è quello relativo alla giustizia e alla sua efficienza (i tempi lunghi per avere una sentenza non favoriscono gli investimenti). Ecco alcuni punti delle ricette dei partiti.

Separazione delle carriere tra magistratura inquirente e magistratura giudicante: è proposta da **+Europa con Emma Bonino**, **centrodestra**, **Italia Europa Insieme**, **Partito Valore Umano**.

Sovraffollamento carceri e dignità della persona: il problema è messo al centro dei programmi di **Pd**, **Liberi e Uguali**, **Potere al Popolo**, **Italia Europa Insieme** (con la depenalizzazione dei reati minori).

Abolizione dell'ergastolo: lo chiedono **+Europa con Emma Bonino** e **Potere al Popolo**.

Numero identificativo sulle divise degli agenti in servizio: è voluto da **+Europa con Emma Bonino** e **Potere al Popolo**.

Rivisitazione della custodia cautelare in carcere: chiesta da **centrodestra** e **+Europa con Emma Bonino**.

Riduzione della durata dei processi: la chiedono **Liberi e Uguali**, **Pd** (entrambi con l'informatizzazione del sistema giustizia), **M5S**, **+Europa con Emma Bonino** (dirigente amministrativo per la gestione dei tribunali), **centrodestra** (piano straordinario per lo smaltimento degli arretrati).

Altre misure sono la **soppressione dell'obbligatorietà dell'azione penale** (+Europa con Emma Bonino), l'**abolizione del 41bis** (Potere al Popolo) e la **non appellabilità delle sentenze di assoluzione** (centrodestra).

FAMIGLIA

Capitolo importante, anche perché la gran parte degli elettori è davvero sensibile all'argomento. Anche se i partiti non sono concordi sulle definizioni: alcuni si riferiscono alla famiglia 'classica', altri a tutti i tipi di famiglia. Ecco alcune misure proposte.

Asili nido: le famiglie con neonati ne hanno bisogno, dal momento che entrambi i genitori spesso lavorano. Ecco allora la proposta di garantire la gratuità del servizio. Ad avanzarla sono nell'ordine: **Civica popolare**, **centrodestra**, **Italia Europa Insieme**, **Italia agli italiani** (ma solo per i redditi bassi), **Potere al popolo**, **Per una sinistra rivoluzionaria**. Il **M5S** propone il modello francese: rimborsi dei costi sostenuti non solo per gli asili nido, ma anche per pannolini e baby sitter.
+Europa con Emma Bonino, infine, intende estendere gli orari di apertura rendendoli compatibili con quelli del lavoro.

Sostegno economico: la gran parte dei i partiti ne indica qualcuno. Per esempio, **Casapound** propone un assegno di 500 euro al mese per ogni figlio fino ai 16 anni, **Popolo della famiglia** punta su un'indennità per le casalinghe di mille euro al mese e l'aumento degli assegni familiari, il **Pd** prevede un assegno mensile graduale fino ai 18 anni del figlio, il **centrodestra** parla di assegni familiari più cospicui. **Italia agli Italiani** chiede un reddito alle madri e una progressiva riduzione delle tasse per le famiglie numerose.

Mamme in pensione: perché non scontare qualche anno ai fini dell'andata in quiescenza per le donne che hanno avuto figli? Lo propongono **Liberi e Uguali** e **Civica popolare**.

IL CONFRONTO

Autonomia, l'Svp punta sempre più in alto

Se c'è una Regione che ha ampi spazi di autonomia in Italia, questa è il Trentino - Alto Adige. E, nonostante ciò, il partito territoriale della Provincia autonoma di Bolzano chiedono ancora più poteri legislativi. Per rendersene conto, è sufficiente dare una scorsa al programma del Sudtiroler Volkspartei. Nel documento consegnato al minstero degli Interni, infatti, l'Svp (alleata dell Pd) domanda nuove prerogative. Al primo punto del programma troviamo alcune modifiche allo Statuto di autonomia riguardanti il trasferimento dei poteri legislativi su ambiente, regolamento comunale alla Provincia, personale e tutela e sicurezza sul lavoro, oltre alla revisione delle norme sull'ordinamento finanziario (entrate, eccise e gioco d'azzardo) e all'attribuzione delle competenze nel campo dell'ordine pubblico e della sicurezza, oggi esercitate dal Commissario del Governo, al presidente della Provincia, così come accade in Valle d'Aosta. Di più, l'Svp chiede l'emanazione delle norme di attuazione nel settore della toponomastica, il trasferimento dei poteri amministrativi del ministero dell'Ambiente alle province autonome per la gestione di orso e lupo , il trasferimento delle competenze amministrative e del personale amministrativo di Inps e Inail, l'assunzione delle funzioni amministrative delle agenzie fiscali da parte della Provincia autonoma di Bolzano, in particolare di quella delle entrate e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Insomma, il Sud Tirolo punta sempre più in alto.

SCUOLA: tutte le proposte

AUTONOMIA

Oltre un anno ci separa dal referendum costituzionale, quando vinse il 'no'. Tuttavia, il dibattito non si è concluso e se ne trova traccia in alcuni programmi. Nodo centrale, il Titolo V, che riguarda le competenze e i poteri dello Stato da una parte e delle Regioni e delle autonomie locali dall'altra. Cinque forze politiche inseriscono il tema nel proprio programma. A favore del Titolo V è **Patto per l'Autonomia**. che ne propone una piena attuazione così come è oggi, anche riformulando lo Statuto del Fvg. Obiettivo: rappresentare direttamente la volontà e le necessità del territorio del Friuli - Venezia Giulia. Contro il Titolo V si pone **+Europa con Emma Bonino**, per il quale la stratificazione dei centri di decisione blocca di ogni tentativo di ammodernamento infrastrutturale ed è causato dal corto circuito dovuto a questa parte della Costituzione. Per avvicinare i cittadini al livelli istituzionali più vicini è necessario che gran parte delle risorse siano raccolte direttamente dai residenti. Dal canto suo, il **Pd** "non si rassegna alla palude" rimasta tale con la vittoria del 'no': il sistema politico e istituzionale non è stato semplificato e ciò rende difficile governare. Di rafforzamento delle autonoie locali e di attuazione del Titolo V, invece, parla il programma del **centrodestra**, che vuole attuare un modello di federalismo responsabile tenendo conto delle richieste di maggiore autonomie avanzate da alcune Regioni (leggi Veneto). Infine, **Partito Valore Umano** propone l'abolizione delle Regioni, ma assieme alla rivalutazione delle Province italiane, **Italia Europa Insieme** vuole la riforma della governance locale di Regioni, Province e Comuni e **Potere al popolo** chiede il ripristino del Titolo V com'era prima della riforma del 2001.

SCUOLA

Il futuro di un Paese si misura anche, e soprattutto, per l'istruzione che garantisce ai propri cittadini. Cosa hanno in mente i partiti che si sottopongono al giudizio degli elettori?

Buona scuola: la riforma del 2015 è giudicata positivamente da **Pd**, **+Europa con Emma Bonino** e **Civica popolare**, anche se andrebbe migliorata. Negativo il giudizio di **Liberi e Uguali**, **centrodestra**, **M5S**, **Potere al Popolo**, **Per una sinistra rivoluzionaria**.

Dibattito scuola pubblica - scuola privata: per il sostegno alla liberta di scelta delle famiglie si collocano **Civica popolare**, **centrodestra**, **Popolo delle famiglie**, mentre è contrario a qualunque tipo di finanziamento **Potere al Popolo**.

Alternanza scuola-lavoro: per **+Europa con Emma Bonino** e **Civica popolare** il sistema va rafforzato, **Liberi e Uguali** ne chiede un profondo ripensamento, mentre **Potere al Popolo** ne vuole l'abolizione.

Dispersione scolastica: il problema dell'abbandono degli studi è al centro dei programmi di **Civica popolare**, **Liberi e Uguali**, **Pd**.

Più fondi alla scuola: l'aumento è chiesto da **M5S**, **Potere al Popolo**, **Per una sinistra rivoluzionaria** (raddoppio dei fondi).

Edilizia scolastica: un piano per intervenire è proposto da **Civica popolare**, **Liberi e Uguali** e **Per una sinistra rivoluzionaria**.

EUROPA

Uno dei temi più discussi in questi anni, non solo in Italia, riguarda il rapporto tra istituzioni europee e stati nazionali, basti pensare allo scontro Macron-Le Pen nel ballottaggio per le presidenziali francesi. Sul Continente punta la coalizione che si è formata attorno al Pd, anche se con sfumature diverse. Di Stati Uniti d'Europa parlano, oltre al **Partito democratico**, **Italia Europa Insieme** e **+Europa con Emma Bonino**, anche se quest'ultima formazione indica la strada della 'federazione leggera' (difesa e diplomazia comuni, controllo federale delle frontiere, completamento dell'unione bancaria e dell'unione del mercato dei capitali). **Civica Popolare**, come il Pd, insiste sul tasto dell'Unione sociale. Anche **Liberi e Uguali** si dichiara forza europeista, con l'obiettivo di superare la semplice dimensione intergovernativa nella Ue. Restando a sinistra, **Potere al Popolo** giudica la Ue "uno strumento delle classi dominanti" e vuole rifondare l'Unione sui diritti sociali. I partiti del **centrodestra**, poi, annunciano di volersi battere per avere meno vincoli europei, rivedendo trattati e austerità, dimunendo regolamenti e burocrazia e soprattutto facendo valere la prevalenza della Costituzione italiana sul Diritto comunitario. Infine, c'è chi domanda l'uscita dall'euro e dall'Unione europea. Si tratta di **Casapound** e di **Italia agli italiani**: quest'ultima formazione intende anche uscire dalla Nato e portare avanti una collaborazione e un'amicizia con la Russia. E gli autonomisti? **Patto per l'autonomia** crede in una repubblica europea che non sia un luogo di confronto tra Stati, ma un'istituzione che risponda direttamente alle comunità.

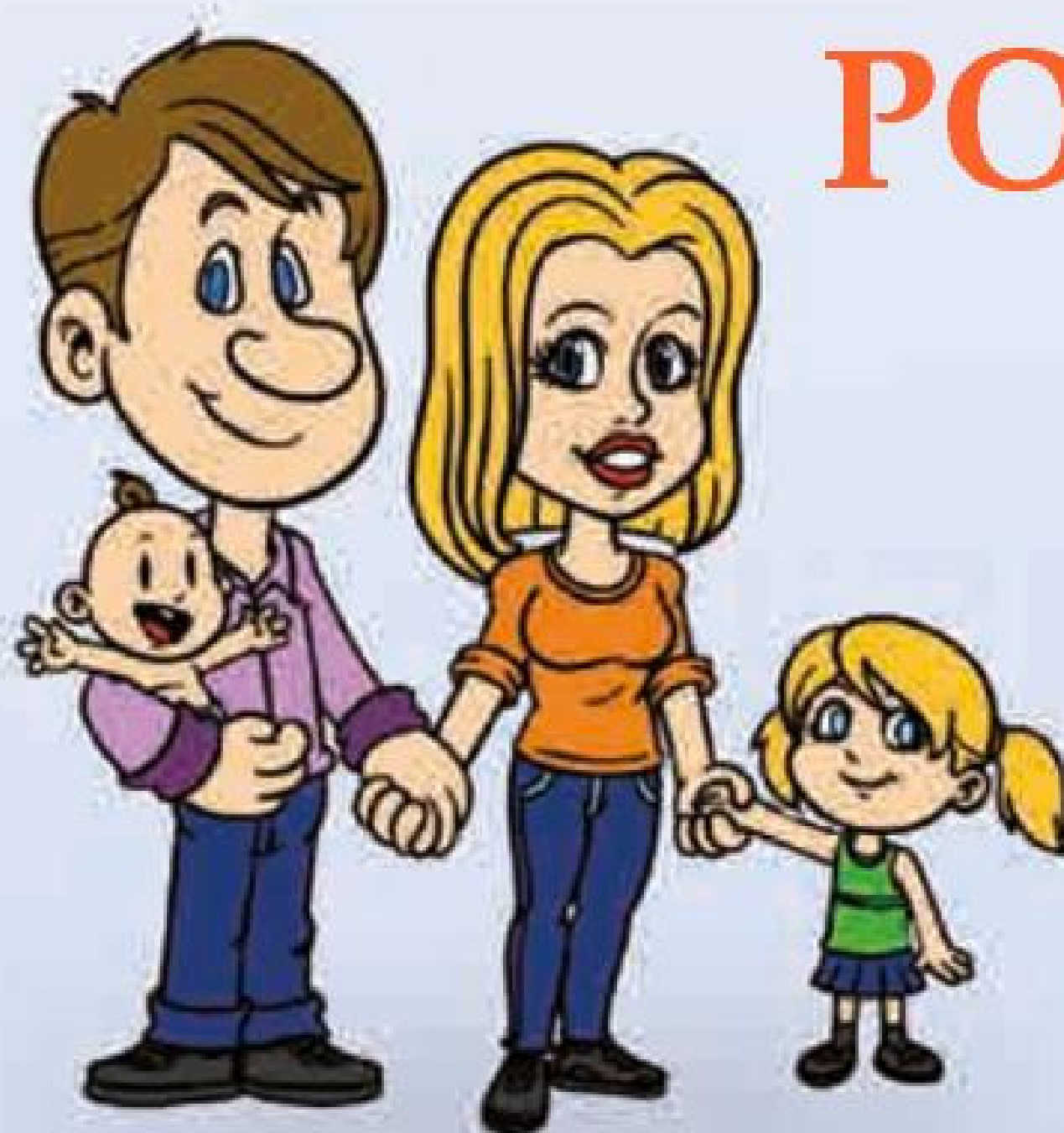
TOTO MINISTRI

Sette papabili 'made in Fvg' per un posto a Palazzo Chigi

Non solo Parlamento: alcuni candidati friulani alla Camera e al Senato possono aspirare ad avere - in caso di vittoria - una poltrona nel governo. Partiamo dal Pd. Tre le persone che potrebbero trovare un posto a Palazzo Chigi. Il primo in lista è sicuramente **Ettore Rosato**. Già sottosegretario agli Interni e indicato come possibile ministro all'Istruzione nel governo Gentiloni, il capogruppo del Partito alla Camera ha dato prova delle sue capacità durante la legislatura. Un posto potrebbe essere preteso anche dalla governatrice del Fvg e vice segretario del Pd **Debora Serracchiani**, per la quale era già stata ventilata in passato l'ipotesi di fare parte della squadra di governo. Infine, tra i possibili candidati per l'esecutivo c'è **Riccardo Illy**. Proprio il suo status di indipendente e la sua esperienza alla guida di Regione Fvg e Comune di Trieste potrebbero agevolarlo per un posto in un eventuale (ma non improbabile) governo del presidente. Dall'altra parte, nel centrodestra, i possibili ministri 'made in Fvg' sono quattro. Due sono in quota Carroccio: si tratta di **Massimiliano Fedriga**, capogruppo alla Camera, e di **Mario Pittoni**, capolista per il Senato e responsabile della Lega per l'Istruzione. Gli altri sono due persone dal curriculum politico importante: **Sanda Savino**, unica candidata di Fi non al primo mandato, e **Renzo Tondo**, in rappresentanza della 'quarta gamba' della coalizione.

Palazzo Chigi

Hai bisogno di un **ISEE**?

DA NOI C'E' SEMPRE POSTO!

Chiamaci

e fissa l'appuntamento per il modello

ISE/ISEE!!

INDIRIZZI

UDINE 1 (SEDE)	Via C. Percoto, 7 tel. 0432-246511 / tel. 0432-246512
UDINE 2	Via Martignacco, 161 tel. 0432-44095
CERVIGNANO	Via Marcuzzi, 13 tel. 0431-370167
CIVIDALE	Viale Libertà, 20/3 tel. 0432-700686
CODROIPO	Via Monte Nero, 12 tel. 0432-905262
LATISANA	Viale Stazione, 10 tel. 0431-521596
MARTIGNACCO	Via Libertà, 1 tel. 0432-638413
MANZANO	Via Alcide De Gasperi, 28 tel. 0432-755466
MORTEGLIANO	Via M. D'Aviano, 16 (ang. Via Cavour) tel. 0432-762265
PALMANOVA	Contrada Grimani, 1 tel. 0432-923767
SAN GIORGIO di NOGARO	Piazza della Chiesa, 16 tel. 0431-621766
TORVISCOSA	Piazza del Popolo, 3/B tel. 0431-92424
TRICESIMO	Via Roma, 220 tel. 0432-884019

Per elenco documenti e orari consultare sito internet www.unionteleo.it

Il ROSATELLUM visto da VICINO

Le dinamiche elettorali e i possibili scenari all'indomani del voto spiegati da **Dimitri Girotto**, docente di Diritto costituzionale.

» DI VALENTINA VIVIANI

Manca poco all'appuntamento politico più importante del 2018, le elezioni, e sale la tensione per capire quale esito uscirà dalle urne. Non solo, questa volta sotto la lente, c'è pure la legge elettorale nuova di zecca, che farà il suo debutto come metodo di consultazione proprio il 4 marzo. La nuova legge elettorale - la numero 165 del 3 novembre 2017, meglio nota come "Rosatellum" dal nome del primo firmatario, il deputato triestino del Pd **Ettore Rosato** - configura un sistema misto: proporzionale (con sbarramento) per circa due terzi dei seggi, maggioritario per il rimanente terzo. Restano eletti con norme a parte 12 deputati e sei senatori nella circoscrizione Estero.

Sia alla Camera sia al Senato i partiti o i gruppi politici organizzati possono presentarsi come lista singola o in coalizione. La coalizione è unica a livello nazionale e presenta candidati unitari nei collegi uninominali. La complessità del sistema e, soprattutto, i vari scenari che possono verificarsi all'indomani del voto del 4 marzo ci hanno spinto a interpellare **Dimitri Girotto**, docente di Diritto costituzionale all'Università di Udine.

Dimitri Girotto

Il Rosatellum è davvero un sistema elettorale così complicato come sembra?

"È certamente articolato, più nel meccanismo di assegnazione dei seggi che per quanto concerne l'espressione del voto; esso però nasce dalla frammentazione degli schieramenti in almeno tre poli, e deriva direttamente dalla doppia bocciatura, da parte della Corte Costituzionale, delle precedenti leggi elettorali, che prevedevano un premio di maggioranza, considerato eccessivo e contrario al principio di rappresentatività democratica".

Cosa dovremo aspettarci dopo le elezioni?

"Con questo sistema elettorale, considerato che di fatto, oggi, l'Italia è politicamente un Paese 'tripolare', lo scenario più probabile, dati i sondaggi attuali, è che, dopo le elezioni, non ci sarà nessuna maggioranza o questa sarà estremamente risicata".

Quali le conseguenze politiche?

"Prima di tutto bisogna tener conto che non è necessaria la maggioranza assoluta dei seggi per governare: grazie all'astensione di alcuni parlamentari. Si tratta di una soluzione che tuttavia è estremamente debole. Uno degli scenari possibili vede vincitore il Centro destra che ottiene una maggioranza, seppur risicata. Un altro risultato che può uscire dalle urne è una distribuzione dei seggi che porti a un grande coalizione di governo, con parlamentari di Centro destra e Centro sinistra".

Un'ipotesi che nessuno dice di volere...

"Adesso tutti i partiti puntano alla vittoria, ovviamente. Una volta di fronte ai risultati definitivi, però, le cose cambiano e gli accordi e le alleanze diventano più appetibili. C'è da dire che la grande coalizione sembrerebbe più difficile in Italia che in altri Paesi perché presuppone un accordo reciproco su alcuni punti dei programmi, che in questo momento sembra lontano. Io credo, però, che anche a livello di Unione europea, qualora non si riuscisse a esprimere una maggioranza netta, la scelta più caldeggiata sarebbe quella del governo di larghe intese".

valentina.viviani@ilfriuli.it

Le regole per la Camera...

Alla Camera il territorio nazionale è ripartito in 28 circoscrizioni, ciascuna suddivisa in collegi uninominali e in uno, o più, plurinominali. In totale i collegi uninominali sono 232. In ogni collegio plurinominale, ogni lista è composta da un elenco di candidati (non meno di due nè più di quattro) secondo un ordine numerico. Nessun candidato può presentarsi in più di 5 collegi plurinominali, pena la nullità dell'elezione, ma può farlo in un collegio uninominale più 5 plurinominali. Negli uninominali il seggio è assegnato a chi consegue il maggior numero di voti validi, in quelli plurinominali, nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, sono eletti i candidati compresi nella lista del collegio, secondo l'ordine di presentazione. Per i seggi da assegnare nei collegi plurinominali, alla Camera il riparto avviene a livello nazionale, con metodo proporzionale, tra le coalizioni di liste e le liste che abbiano superato le soglie di sbarramento (3% a livello nazionale per le liste singole e 10% per le coalizioni).

... e quelle per il Senato

Al Senato il territorio nazionale è ripartito in 20 circoscrizioni corrispondenti al territorio di ciascuna regione. Ciascuna circoscrizione è suddivisa in collegi uninominali e in uno o più plurinominali. I 116 collegi uninominali del territorio nazionale sono ripartiti in ciascuna circoscrizione sulla base della popolazione.
I candidati possono presentarsi in un collegio uninominale, e al massimo in 5 collegi plurinominali sotto lo stesso simbolo.
Nei collegi uninominali viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti validi.
L'assegnazione dei seggi alle liste nei collegi plurinominali è effettuata con metodo proporzionale e avviene a livello regionale.
La soglia per accedere al riparto dei seggi è identica a quella della Camera. Sono proclamati eletti in ciascun collegio plurinominale, nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, i candidati compresi nella lista del collegio, secondo l'ordine di presentazione.

DELITTO di Beivars:

Sono passati 29 giorni dall'omicidio di **Maria Rosetta Quaiattini**, ma al momento il delitto di Beivars è sempre più un giallo. All'appello, oltre che l'assassino o gli assassini, manca l'arma, la lama con la quale è stato inferto il colpo mortale sul collo dell'ex infermiera in pensione. Si tratta con ogni probabilità di un coltello da cucina prelevato nei cassetti della casa della vittima. Dopo l'uccisione, il corpo della Quaiattini era stato cosparso con del liquido infiammabile al quale era stato dato l'innesco.

TROPPE LE TESSERE MANCANTI DEL PUZZLE

Troppe le tessere che, al momento, non sono ancora presenti sul tavolo degli inquirenti, impegnati ininterrottamente nelle indagini fin dalla mattina del 26 gennaio quando, al primo allert, era iniziata l'attività investigativa. Prima i vigili del fuoco e poi i carabinieri erano stati coinvolti in un intervento che, a prima vista appariva come un "normale", seppur drammatico, incidente domestico.

Quella mattina i pompieri del comando provinciale di Udine sono entrati nell'ordinata casa di Rosetta, avendo ragione delle fiamme e trovando così il corpo carbonizzato. In quei momenti si era già compreso che c'era qualcosa che non andava, in primis la concentrazione della combustione tutta in un punto, sul corpo e nel poco spazio che lo circondava. E poi, nonostante la carbonizzazione, era emersa la lesione, profonda ed evidente al collo, una recisione netta, vera causa del decesso.

L'intervento dei vigili del fuoco entrati in quella casa parzialmente in fiamme aveva fatto sì che le tracce lasciate dall'assassino venissero inesorabilmente cancellate o comunque compromesse. Ma nessuno, nei primi momenti, aveva capito che in quella casa alla periferia di Udine si era consumato un omicidio. Una zona dove -come hanno più volte ribadito i residenti - non era mai successo nulla, ma anzi non era nemmeno meta di vù cumprà tantomeno di persone strane. Una strada resa rumorosa solo dal transito dei camion diretti nella vicina cava, dal passaggio di auto dirette verso il Torre meta di coppiette o di appassionati delle passeggiate in mezzo al verde. Un'area particolarmente vigilata dai carabinieri che con una certa regolarità pattugliano quelle zone campestri. Qualche passaggio in più le forze dell'ordine lo compiono la domenica, quando a 500 metri dall'abitazione di Rosetta, si ritrovano persone straniere per la distribuzione di abiti ai bisognosi.

L'abitazione in cui è avvenuto il deitto e, in basso, la vittima

Gli investigatori stanno anche esplorando le conoscenze, i contatti, le relazioni che la donna teneva. Ma in questo campo le relazioni erano centellinate: addirittura con il fratello non aveva contatti da 30 anni a causa di una lite piuttosto violenta. Poi un vuoto trentennale.

UNA VITA SOLITARIA DOMINATA DALLA PAURA

Rosetta preferiva stare sola e anzi proteggeva in maniera quasi maniacale la sua vita privata. Aveva installato delle inferriate sugli infissi, addirittura una strana protezione in

LE INDAGINI

Sei indizi che aiuteranno a chiarire

L'elemento chiave che manca alle indagini è l'arma del delitto. Dai rilievi effettuati si tratta certamente di una grossa lama, un coltello da cucina prelevato dalla casa della vittima oppure un'arma tipo machete, portata dall'assassino.

Si indaga anche tra i conoscenti della vittima, ma la vita sociale della Quaiattini era ridotta all'osso. Con l'unico fratello, la donna non parlava da 30 anni, a seguito di un grave litigio. Anche l'esame del cellulare ha rivelato un traffico molto scarso.

Alcuni episodi ambigui avevano spaventato molto la ex infermiera, fino a spingerla a sporgere denuncia contro ignoti. L'aver ritrovato in giardino croci di legno, sale grosso e mozziconi di sigaretta rappresentavano per lei un grave motivo d'inquietudine.

Videocamere disattivate e porta d'ingresso senza segni d'effrazione sono elementi ancora da chiarire. La vittima conosceva il suo assassino? Perché gli aveva aperto la porta, nonostante il suo carattere diffidente?

A un mese dalla morte di Rosetta Quaiattini sono ancora tanti gli elementi al vaglio degli investigatori, che cercano di trovare il bandolo di un'indagine su un omicidio che all'inizio era sembrato un "normale" incidente domestico.

» DI **DANIELE PARONI**

IL GIALLO s'infittisce

piume al primo piano e aveva posizionato un ombrellone sulla porta d'ingresso per pararsi da sguardi indiscreti. Insomma una vita blindata per evitare qualsiasi contatto con il mondo esterno e con gli stessi vicini di casa, residenti nella casa attigua da sette anni. Persone che hanno riferito di aver sentito la voce della vicina di casa forse una volta sola. Rosetta si era dotata di un impianto di videosorveglianza che però non funzionava.

Ma chi poteva voler così male a quella infermiera settantunenne, molto credente e che in maniera sistematica frequentava la chiesa del Berzi partecipando alle messe feriali e festive? Una donna che essendo a digiuno di relazioni evitava qualsiasi tipo di contatto con i vicini, a maggior ragione con gli sconosciuti. In queste settimane si sono scandagliate più strade, più ipotesi, anche quella che l'assassino o gli assassini abbiano scambiato il bersaglio. L'obiettivo poteva essere un altro? I malviventi, trasformatisi in assassini, hanno sbagliato indirizzo e quando si sono accorti di essere entrati in un'altra abitazione hanno inscenato il furto andato male? L'orario dell'omicidio, secondo la perizia medico legale del dottor **Carlo Moreschi**, risalirebbe fra le 19 e le 20.30 del 25 gennaio. Orario nel quale i vicini di casa di Rosetta erano sicuramente a casa, idem per i residenti lontani poche decine di metri. Perché scegliere un orario nel quale qualcuno poteva sentire o vedere qualcosa? Chi ha agito si riteneva un insospettabile e quindi sapeva di non dare nell'occhio? L'assassino, forse, conosceva Rosetta?

daniele.paroni@telefriuli.it

ANCORA TRE SETTIMANE

La soluzione nelle mani dei Ris

Fra una ventina di giorni l'attività di indagine sul caso di via Beivars potrebbe subire un'accelerazione, tutto dipende da quello che i carabinieri del Ris di Parma riusciranno a scoprire in queste settimane. E proprio dal capoluogo parmense potrebbe arrivare il La, la "nota" che potrebbe far trovare il giusto "spartito" ai militari del nucleo investigativo che da quel 26 gennaio stanno indagando alacremente.

Un lavoro di gruppo degli uomini in divisa e non appartenenti al Comando provinciale di Udine è concentrato sull'omicidio di Beivars.

Marco Zearo

Tre settimane per sapere di più sugli esami di laboratorio sulle decine di reperti raccolti dagli specialisti dell'Arma, sequestrati poche ore dopo il ritrovamento del cadavere di Rosetta Quaiattini. Un lavoro reso più difficile da quello che è stato un fortuito, quanto involontario, inquinamento della scena del crimine da parte dei vigili del fuoco, intervenuti per quello che sembrava un incendio domestico.

In prima battuta i pompieri sono entrati tranquilli e senza accorgimenti nella casa di Rosetta, dopo aver risposto alla richiesta di soccorso, intervenendo come se si trattasse di un normale episodio d'incendio con all'interno il cadavere di una donna carbonizzata. Inevitabile che i segni del passaggio degli stivali dei vigili possano aver sovrastato le tracce dell'assassino. Successivamente il quadro è cambiato in maniera immediata, costringendo gli inquirenti ad isolare l'area per salvare il salvabile, insomma per non perdere eventuali tracce di chi ha ucciso la Quaiattini. Il comandante provinciale dei carabinieri, il colonello **Marco Zearo**, non ha mai mollato la presa, rimanendo sempre sul pezzo seguendo l'evolversi della situazione. L'ufficiale friulano non fa mistero del fatto che molto si aspetta dagli accertamenti scientifici che si stanno sviluppando nelle blindate stanze del prezioso reparto delle investigazioni scientifiche della Benemerita. In tanti altri casi, il lavoro di questi carabinieri parmensi ha agevolato l'attività investigativa portando all'individuazione dei responsabili di efferati fatti di sangue. Gli accertamenti sugli oggetti personali della vittima hanno stretto la lente anche sul cellulare della signora Quaiattini, non certo di ultima generazione e poco usato. La vittima non era di quelle persone che rimanevano attaccate lungamente al cellulare. In passato aveva installato o fatto installare delle telecamere riconducibile ad un impianto di videosorveglianza che a quanto pare non funzionava. Sulle prime, non era stato escluso che i malviventi entrati in azione quella sera, avessero manomesso l'impianto proprio per eliminare prove. Circostanza esclusa poco dopo, quell'impianto non funzionava da tempo. (d.p.)

il mistero

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Dopo l'omicidio effettuato con un'arma da taglio, l'assassino ha cercato di eliminare le prove appiccando un incendio alla casa. Il tentativo è riuscito solo parzialmente: gli investigatori stanno cercando di individuare il combustibile usato.

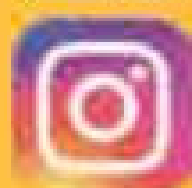
Rapina finita male o delitto premeditato? Gli inquirenti stanno vagliando tutte le ipotesi. In casa non sono stati trovati segni di scasso, ma soltanto mobili rovesciati e stanze a soqquadro. E' stata posta sotto sequestro anche la Fiat Panda grigia incidentata parcheggiata davanti all'ingresso.

MERCATO EUROPEO DEL COMMERCIO AMBULANTE

UDINE PIAZZA I MAGGIO

9 - 10 - 11 MARZO dalle ore 9 alle 24

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

@mercatieuropei.fiva

@mercatoeuropeofiva

UDINE DOG SHOW 2018

DOMENICA 11 ore 17

Sfilata amatoriale cinofila aperta a tutti i cani di razza e non, dai 4 mesi, con tanti premi! Iscrizioni sul posto dalle 14 alle 16, per info: 329.7185333

a cura di

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ ALLERTA METEO

Bora forte e ghiaccio in Friuli e sul Carso

"Ho analizzato un po' la situazione e devo ammettere che la mia prudenza comincia a vacillare - continua Virgilio -, l'impressione è che stia per materializzarsi un episodio invernale davvero serio nei prossimi giorni, in particolare a partire da domenica. Se i modelli tenderanno a stabilizzarsi sulla visione di questa sera di ECMWF ne vedremo delle belle. Non sto sciogliendo la prognosi, sia chiaro, è d'obbligo professionalmente attendere almeno fino a giovedì. Però...che carte signori! Il modello europeo di Reading apre scenari notevolissimi, seguito abbastanza fedelmente da UKMO, migliore di UKMO però nell'evoluzione successiva al 28 febbraio.
Tra l'altro si fa strada l'ipotesi non proprio remota che neve in pianura si possa già vedere tra giovedì e venerdì, prima dell'irruzione potenzialmente gelida ma asciutta in vista dal 25/26 febbraio". La sala operativa, in relazione all'andamento delle previsioni meteo, ha allertato le squadre di pronto intervento che si occupano di spargimento di sale e spazzamento neve. A Trieste mercoledì pomeriggio si è svolta l'operazione di presalatura delle zone a rischio. Viste le raffiche di bora previste si è provveduto, con cinque squadre di tecnici Acegas, anche alla messa in sicurezza dei contenitori dei rifiuti nelle vie più critiche. A causa delle condizioni meteo i giardini pubblici comunali saranno chiusi al pubblico nelle giornate di mercoledì 21, giovedì 22 e venerdì 23 febbraio. Nelle successive giornate non sono previste precipitazioni ma un drastico calo della temperatura con minime sull'altipiano inferiori ai -10.

■ ROMA-PORDENONE

La piccola Elisa ha fatto il trapianto di midollo

"Il momento tanto atteso è arrivato, la piccola Elisa ha fatto il trapianto, il suo angelo sconosciuto le ha donato il midollo". L'annuncio ufficiale arriva dalla pagina Facebook 'Salviamo Elisa' grazie alla quale, da mesi, tantissime persone si sono appassionate al caso della bimba pordenonese di 3 anni, che sta lottando contro una grave forma di leucemia. L'unica speranza di guarigione per la piccola – ricoverata all'ospedale Bambin Gesù di Roma – era quella di trovare un donatore compatibile. E nei mesi scorsi, grazie al tam tam in rete, in tanti si erano informati per

potersi iscrivere al Registro donatori di midollo osseo, nella speranza di poter essere compatibili con la piccola. "Per la piccola Elisa, quella sacca sembrava solo un sogno fino a poco tempo fa. E invece è diventato realtà". Papà Fabio e mamma Sabina hanno scelto di vivere questo momento, particolarmente delicato, in silenzio, dedicando ogni loro energia alla bimba. La preparazione al trapianto, l'infusione e il post-trapianto sono il punto di ripartenza: si tratta di protocolli complessi e molto delicati, i cui effetti non sono scontati e nemmeno immediati. La piccola dovrà rimanere in camera sterile e solo dopo circa 100 giorni si potranno fare le prime valutazioni. "Restiamo in attesa, in punta di piedi", spiegano ancora gli amici su Facebook, "incrociamo le dita, preghiamo e continuiamo a tifare per la nostra amata Gufetta, come Elisa si definisce, che continua a mantenere il suo sorriso e la sua vivacità".

■ AUTOSTRADA

Incidente tra Tir sulla A4

Ancora uno schianto in autostrada, disagi al traffico e un ferito. E' accaduto lunedì 19 febbraio, dopo le 14, lungo la A4, tra gli svincoli di San Stino e Cessalto, in direzione di Venezia. L'incidente ha provocato il ferimento di un camionista rimasto incastrato tra le lamiere della cabina e la conseguente chiusura dell'autostrada A4 fra Portogruaro e Cessalto, direzione Venezia, così come lo svincolo in entrata a Portogruaro, direzione Venezia per chi arriva dalla A28 e lo svincolo in entrata a San Stino di Livenza direzione Venezia a causa di un incidente in A4.

■ MONFALCONE

Muore intossicato a Grado

Un uomo di 63 anni, L.M. di Monfalcone, è stato trovato privo di vita martedì mattina attorno alle 12.30 a Grado in via Monfalcone. Sul posto i vigili del fuoco ed i carabinieri della locale stazione gradese. La vittima, a quanto scoperto, era deceduta da qualche ora e a dare l'allarme era stato un vicino di casa che, vedendo del fumo, si era allarmato. Inutili i soccorsi: per l'uomo, ormai intossicato dal monossido di carbonio, non c'è stato nulla da fare. Il monfalconese, scomparso da venerdì, era entrato nell'alloggio rimasto vuoto e per scaldarsi aveva acceso nella notte un fuoco per potersi scaldare.

BUJA - Il Comune ha a disposizione 4,5 milioni di euro per il polo scolastico unico, ma l'opposizione chiede di tenere conto del calo demografico e fugare ogni dubbio.

›› DI ALESSANDRO DI GIUSTO

Tanti SOLDI,

I soldi necessari per realizzare il polo scolastico unico per la scuola primaria a Buja ci sono. Ora però bisogna decidere il da farsi, ma su questo punto si è aperta in questi giorni una discussione dopo che i consiglieri di opposizione hanno scritto una lettera al sindaco **Stefano Bergagna**, nella quale sollevano alcune questioni relative proprio al progetto definitivo redatto dall'architetto **Laura Pioldi** di Bergamo, vincitrice del concorso di idee lanciato dall'amministrazione nel 2015.

Il Ministero dell'Istruzione ha infatti assegnato al Comune di Buja un importante finanziamento che consente all'amministrazione di avere a disposizione la ragguardevole cifra complessiva di circa 4,5 milioni di euro, con due anni di tempo per avviare i lavori. La speranza del Comune era di trovare i fondi necessari in tempo utile per partire con i lavori alla fine del 2017, ma fino a pochi giorni fa mancava la certezza di avere a disposizione il denaro necessario.

I DUBBI DELL'OPPOSIZIONE SU DIMENSIONI, VIABILITÀ E SPAZI VERDI E CRONOPROGRAMMA

"Ora bisogna agire rapidamente - scrivono i consiglieri di opposizione - e proseguire sulla strada che è stata tracciata. E' il momento in cui è possibile ancora e necessario fugare i dubbi, le incertezze e le difficoltà prima di dare il via definitivo all'iter che porterà all'inizio dei lavori veri e propri".

Prima di tutto, le perplessità riguardano il dimensionamento della scuola: "l'indicazione dei 350 potenziali allievi è sovrastimata - si legge nel documento

Il rendering del progetto che ha vinto nel 2015 il concorso di idee

ma pochi ALUNNI

- rispetto ad un trend demografico che negli ultimi anni è sceso decisamente al di sotto delle 50 unità all'anno, chiediamo se non sia il caso di rivedere il progetto rimodulandolo per un'utenza di 250 unità". Ulteriori richieste riguardano il maggiore confronto con l'Istituto comprensivo e la necessità di affrontare i nodi degli spazi verdi esterni e della viabilità di accesso, oltre all'individuazione di lotti funzionali e di un crono programma per ridurre al minimo i disagi causati alle attività scolastiche.

IL PIÙ IMPORTANTE PROGETTO PER IL PAESE DALLA FINE DELLA RICOSTRUZIONE

Da parte sua Bergagna si è dichiarato più che disponibile a confrontarsi con l'opposizione non senza ribadire che sarà una delle opere più importanti a essere realizzate dal dopo terremoto alla quale l'amministrazione ha lavorato sodo: "Il progetto prevede la messa a norma antisismica, l'efficientamento energetico e la messa a norma dell'intera scuola alla quale si aggiungerà un nuovo corpo che dovrebbe sorgere nello spazio a disposizione tra la scuola attuale e il campo sportivo. Contiamo di partire con i lavori nell'estate del 2019. Sono più che disponibile a discutere a e a confrontarci, ma sono convinto che sia indispensabile lavorare in prospettiva. Il calo demografico è reale, ma penso che si tratti di una fase transitoria e che in futuro ci possa essere una ripresa delle nascite, come accaduto altrove, anche perché altrimenti la nostra società è destinata a morire. D'altro canto le scuole di Avilla e Madonna sono da chiudere quanto prima perché sono insostenibili dal punto di vista economico visti gli elevati costi di mantenimento".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

IL DITO NELL'OCCHIO

DI GIGI DI MEO

Educazione violenta

La 33enne bengalese, denunciata per maltrattamenti per aver infierito su bambini da 3 a 10 anni operava in una 'madrassa' (non parlatemi di scuola privata o abusiva), cioè una struttura dedicata all'insegnamento della lingua araba per studiare e imparare a memoria il Corano. La 33anne - lo si è visto nei filmati delle telecamere nascoste dei carabinieri – mostrano quanto sappiamo o, quantomeno, sa chi vi sta scrivendo visto che conosce il Medioriente. Anche nelle scuole ultraortodosse ebraiche del Talmud i bambini o imparano a menadito le scritture sacre o vengono in qualche modo percossi. Nulla di strano, se non che nessuno a Maniago si è accorto di quanto accadeva in questi mesi.

Qualcuno si sarà chiesto dove andavano e cosa facevano tutti qui bambini. Ma in questo Paese vale la legge del "meglio farsi i fatti propri". E così è avvenuto a Maniago. Quando è stata interrogata dai carabinieri, la donna ha risposto: "ma da noi si fa così". Anche noi nei decenni scorsi eravamo abituati a prendere sberle e legnate dai docenti, ma poi le cose sono cambiate (soprattutto per i genitori) e il risultato lo vediamo tuti i giorni: ragazzi debosciati e con poca voglia di fare. Non tutti, ma molti sì e non aggiungo il bullismo. Le legnate sono da condannare sempre nei bambini, ma siamo consapevoli che qualche 'avvertimento' dai 14 anni in su sarebbe utile per il loro insegnamento.

Pordenone incrocia le dita PER ELISA

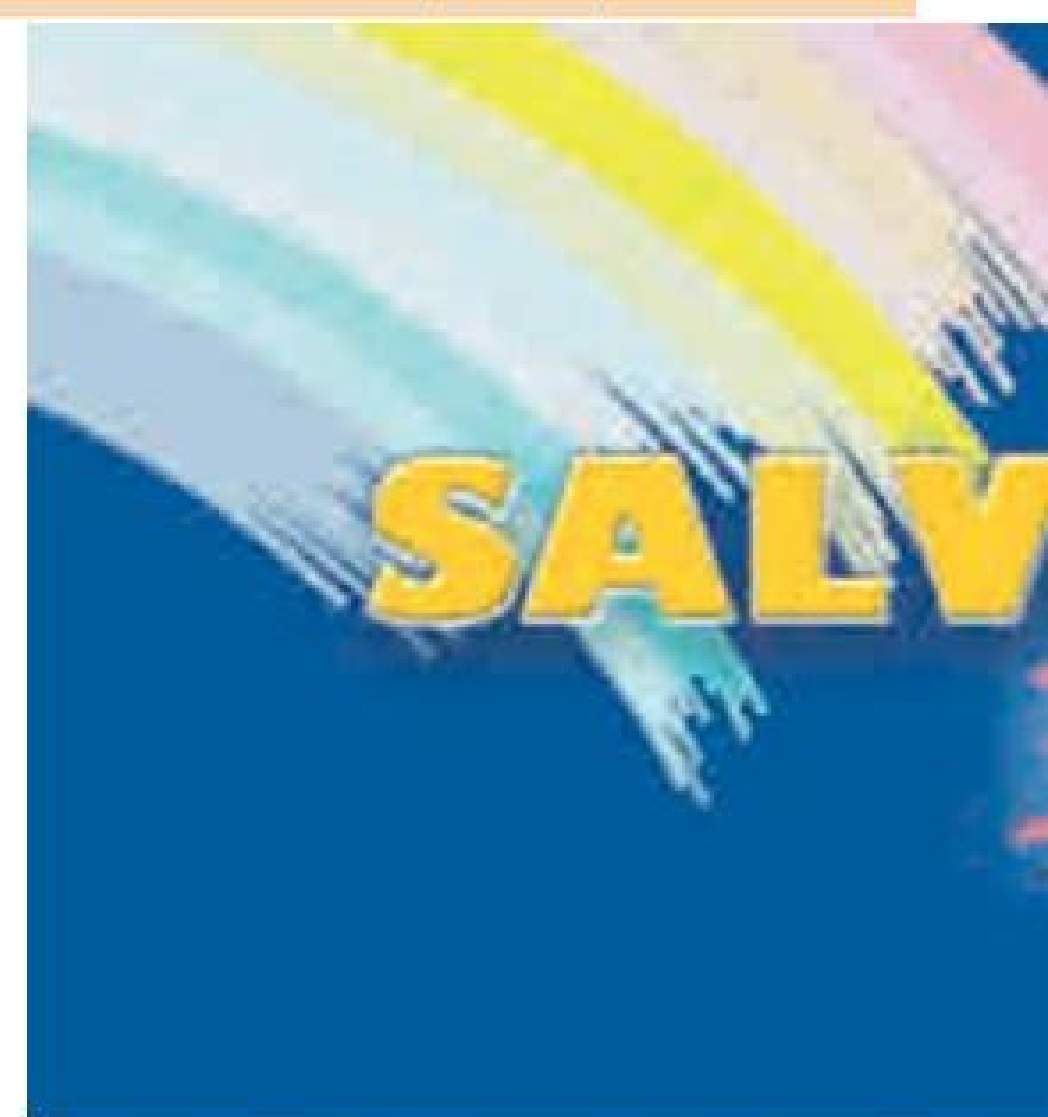
La bambina pordenonese, affetta da una grave forma di leucemia, ha fatto il trapianto, dopo una lunga ricerca di un donatore resa possibile da una corsa alla solidarietà in tutta Italia. » DI DANIELE MICHELUZ

Un primo importante passo è stato compiuto. La piccola **Elisa**, la bambina pordenonese affetta da una grave forma di leucemia, al Bambin Gesù di Roma, dove è ricoverata da mesi, ha fatto il trapianto di midollo, frutto della donazione di un "angelo sconosciuto" come lo hanno definito i genitori, **Fabio** e **Sabina**. E' solo il primo passo per vincere una battaglia che la bambina sta affrontando con grande coraggio.

"Il momento tanto atteso è arrivato, la piccola Elisa ha fatto il trapianto, il suo angelo sconosciuto le ha donato il midollo".

L'annuncio ufficiale è arrivato dalla pagina Facebook 'Salviamo Elisa' grazie alla quale, da mesi, tantissime persone si sono mosse per dare sostegno, anche solo morale, alla bambina che ha stretto il cuore di tutta Italia.

MAMMA E PAPÀ HANNO DOCUMENTATO DALL'INIZIO LA VICENDA SUI SOCIAL

L'unica speranza di guarigione per la piccola era quella di trovare un donatore compatibile. E nei mesi scorsi, grazie al tam tam in rete, in tanti si erano informati per potersi iscrivere al Registro donatori di midollo osseo, nella speranza di poter essere compatibili con la bimba.

"Per la piccola Elisa, quella sacca sembrava solo un sogno fino a poco tempo fa. E invece è diventato realtà". Papà Fabio e mamma Sabina hanno scelto di vivere questo momento, particolarmente delicato, in silenzio, dedicando ogni loro energia alla bimba. La preparazione al trapianto, l'infusione e il post-trapianto sono il punto di ripartenza: si tratta di protocolli complessi e molto delicati, i cui effet-

PORDENONE

Un'estate di fuoco fuori da bar e locali pubblici

Per vedere cambiare aspetto, al loro esterno, a bar e locali di **Pordenone** servirà ancora un po' di tempo. Il Comune ha deciso di accordare una proroga ai bar e locali che devono adeguare i propri arredi esterni, i cosiddetti dehors, alle linee estetiche fissate dal nuovo regolamento. Entro il 31 marzo, i commercianti dovranno presentare le proposte di investimento per i loro nuovi arredi, mentre slittano i tempi per sostituirli materialmente. Accolte dunque le richieste di flessibilità in questa prima fase operativa delle nuove norme.

«Una proroga tecnica, il tempo necessario affinchè si arrivi quest'estate a cambiare tutti i dehors fuori norma" spiegano gli assessori **Cristina Amirante** (urbanistica e decoro) ed **Emanuele Loperfido** (commercio). E' chiaro però che bisogna adeguarsi perché vogliamo che la città collabori assieme a noi alla riqualificazione degli spazi. L'obiettivo del regolamento – ricordano – è rendere più omogenei e coordinati i materiali e i colori, specie nel centro storico, in modo da avere un'immagine urbana più piacevole e coordinata".

Non è tutto. "Il Comune sta investendo sulla città milioni di euro – rimarca il sindaco **Alessandro Ciriani** -. Chiediamo a tutti di fare la loro parte in questa grande partita per rendere la città

ti non sono scontati e nemmeno immediati. La piccola dovrà rimanere in camera sterile e solo dopo circa cento giorni si potranno fare le prime valutazioni.

ANCHE MOLTI VIP HANNO LANCIATO UN APPELLO PER AIUTARE LA BAMBINA

E a mobilitarsi per Elisa con messaggi sui social e iscrizioni alle lista per donare sono stati in tantissimi, anche vip (da **Fiorello** ad **Anastacia**, da **Tozzi** a **Masini**), grazie alla campagna mediatica 'Salviamo Elisa' avviata da genitori. E così oggi, alla notizia del trapianto avvenuto, a Pordenone in molti hanno tifato e tifano per lei.

"Restiamo in attesa, in punta di piedi - spiegano ancora gli amici su Facebook - incrociamo le dita, preghiamo e continuiamo a tifare per la nostra amata 'Gufetta', come Elisa si definisce, che continua a mantenere il suo sorriso e la sua vivacità, mentre il nuovo midollino inizia a lavorare. Forza piccola!".

daniele.micheluz@ilfriuli.it

più bella e capace di attrarre gente. Quella di uniformare gli arredi esterni è una linea adottata dalle località più importanti, italiane e non solo".
Il Comune accorda sconti Tosap del 50 per cento per cinque anni a chi sostituisce gli arredi, ma l'Amministrazione comunale ha più volte ribadito di essere disponibile a sconti maggiori, da valutare e applicare caso per caso, specie per chi fa investimenti più rilevanti. Come detto, entro il 31 marzo i titolari dei locali devono presentare al Comune le proposte di sostituzione degli arredi, che verranno poi valutate da una commissione.

MANIAGHESE

Polli alla diossina, l'Europa chiede nuovi documenti

L'Europa invita i cittadini a recuperare dei documenti pubblici italiani per poi decidere se attivare o meno una procedura d'infrazione. E'di nuovo polemica a Maniago sull'ormai annosa vicenda dei polli alla diossina. La Commissione europea ha infatti risposto alla petizione del consigliere comunale di Vajont, F**abiano Filippin**, con cui si denunciava l'inoltro a Bruxelles di report più rassicuranti rispetto a diffusi alla popolazione locale. "In assenza di dati sulle emissioni complessive delle aziende interessate, delle tecnologie adottate dai singoli impianti e delle autorizzazioni ricevute non possiamo aprire alcuna procedura di infrazione – si legge nella nota spedita all'avvocato maniaghese -. Sollecitiamo quindi la raccolta di questi elementi prima di decidere se scendere in campo. La direttiva Ied sull'impatto ambientale permette anche ai privati un reale potere di accesso agli atti e di ispezione. La normativa comunitaria sanziona eventuali forme di inquinamento evitabili grazie alle così dette "Bat", cioè all'impiego delle migliori tecnologie disponibili in quel momento".

Fabiano Filippin

Filippin ha garantito che la partita non finisce qui ma ammette che tutto diventa più complicato. "Certamente le disposizioni europee consentono di chiedere alle autorità pubbliche tutti gli incartamenti relativi alla zona industriale di Maniago, ai controlli su ciascun stabilimento e alle licenze ottenute – ha spiegato al proposito l'esponente della minoranza di Vajont -. Ma con quali tempistiche, costi e intoppi burocratici? Non sarebbe meglio che questa documentazione la recuperasse d'ufficio direttamente la Commissione? E' qui che dovrebbe scattare un serio interessamento da parte degli eurodeputati anche se ammetto che negli ultimi cinque anni la vicenda della diossina di Maniago non ha suscitato grandi interessi nei nostri parlamentari di Strasburgo. A loro sono attribuiti poteri ben più incisivi di quelli che oggi la Commissione ci invita a usare nei confronti di Regione, Asl, Arpa, consorzio industriale e imprenditori insediati". I fatti risalgono ad un anno fa quando due petizioni di Filippin sulla contaminazione dei terreni agricoli del mandamento sono state archiviate dalla commissione delle petizioni. Secondo lo speciale organo dell'Europarlamento, nel febbraio del 2016 l'Italia aveva fornito una relazione che negava la presenza di diossine tra i terreni di Campagna, Dandolo, Maniago, Fanna e Vajont. Solo in seguito si scoprì però che già a dicembre 2015, cioè mesi prima del report inoltrato a Bruxelles, l'Arpa e l'Asl avevano riscontrato valori non conformi in alcuni appezzamenti della zona.

MODA, sfilata per le pari OPPORTUNITÀ

MONFALCONE - Il 4 marzo il Teatro comunale ospiterà 'ModiDiModa'. E il 10 marzo si parlerà della condizione delle donne musulmane presenti in città.

» DI **MARCO BISIACH**

Sostanza, non apparenza. Per una volta una sfilata di moda sarà questo. Perché è decisamente originale, e arricchita da uno scopo nobile, la sfilata 'ModiDiModa', che il Comune di Monfalcone ha deciso di organizzare il 4 marzo nell'ambito delle iniziative pensate per la Festa della Donna. L'appuntamento si svolgerà nel Teatro comunale alle 17, e vedrà il coinvolgimento, nei vari aspetti legati all'organizzazione e all'allestimento della manifestazione, di artigiane, stiliste, esercenti e titolari dei negozi della città dei cantieri. Oltre alle modelle, ovviamente. Il tutto con la collaborazione di Ascom e Vivacentro, e con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica monfalconese al tema delle pari opportunità, del valore della donna e della famiglia ai tempi della crisi economica e di una violenza di genere che occupa sempre più spesso le cronache.

Lo strumento? La voce e il palcoscenico offerti alle donne del territorio, alle loro associazioni, attività, talenti e competenze. Ma non solo, perché in teatro saranno raccolti fondi mediante offerta libera, che saranno destinati poi all'associazione 'Centro di aiuto alla vita' di Monfalcone che sostiene le neomamme in difficoltà economiche, aiutandole a raggiungere un'autonomia economica e psicologica. "La giornata dell'8 marzo - dice il sindaco di Monfalcone, **Anna Maria Cisint** - è dedicata ai diritti delle donne e a contrastare tutte le discriminazioni e le violenze di cui sono oggetto in tutto mondo. Non è solo un momento di festa, ma anche di riflessione. Oggi dobbiamo impegnarci perché le condizioni di parità riguardino tutto l'universo femminile e in particolare la presenza sempre più ampia nelle nostre città di donne musulmane, che ancora vivono una condizione fatta di esclusioni e restrizioni. Per questo il Comune di Monfalcone promuoverà un dibattito sul ruolo della donna fra emancipazione e oppressione con il coinvolgimento anche degli studenti. Perché le nuove generazioni devono essere coinvol-

Il Teatro comunale di Monfalcone

te in questo cambiamento".

Il riferimento di Cisint è al convegno che si terrà il 10 marzo alla Biblioteca comunale, con la testimonianza della 26enne **Kawtar Barghout**, figlia di marocchini e di religione islamica, in Italia fin da piccolissima, cittadina italiana a 24 anni e ora impegnata in prima fila contro tutte le posizioni radicali. "I dati demografici - sottolinea ancora il sindaco Cisint - fanno emergere a Monfalcone una crescete presenza femminile musulmana, che quasi sempre deve coprire il proprio volto con il velo e che è assente nelle vita sociale e comunitaria della città, segno evidente che prevale quel modello che reprime la donna e le assegna meno diritti degli uomini: non viene inserita nel lavoro, non può guidare, non può andare da sola in un bar o in ristorante. In un documento condiviso con le associazioni degli stranieri si prevede l'impegno a promuoverne l'emancipazione, con una particolare attenzione alle giovani, che spesso sono limitate negli studi scolastici. Non vediamo ancora i necessari cambiamenti e c'è da chiedersi dove sono le associazioni femministe e la sinistra che dell'8 marzo avevano fatto una mobilitazione per la parità di genere".

redazione@ilfriuli.it

GORIZIA

Minoranza? No, quella slovena è una componente

Nicol Turri

"Basta contrapposizioni e divisioni, mettiamo da parte il passato". A dirlo è **Nicol Turri** di Autonomia Responsabile, nuova componente della consulta per la minoranza slovena del Comune di Gorizia, che invita a guardare in un modo nuovo ai problemi e ai rapporti tra le varie componenti linguistiche del capoluogo isontino. "Vorrei che a Gorizia cambiasse il modo di pensare nei confronti della minoranza - dice Turri -, cominciando per esempio dalla sua definizione, che dovrebbe diventare componente slovena della città. Tutto questo anche per lasciare alla storia contrapposizioni che secondo me oggi non hanno più senso. Nell'Europa unita non ci sono più confini tra Italia e la Slovenia, le nuove generazioni vogliono vivere in armonia e questa consulta secondo me può svolgere un'importante funzione in tal senso. Lavorerò affinchè la componente slovena di Gorizia sia la punta di diamante nei nuovi proficui rapporti con Nova Gorica e i comuni vicini, e per la valorizzazione delle sue peculiarità". Tra gli obiettivi da perseguire, secondo Turri, ci sono una più efficace promozione delle iniziative, culturali e non, della comunità di lingua slovena a Gorizia, e il potenziamento delle collaborazioni tra le associazioni e i circoli culturali, sportivi e sociali, sloveni e non, che operano sul territorio del capoluogo.

www.fondazionefriuli.it

CONTRIBUTO

■ INTESA SAN PAOLO

I valori non sono solo economici

Il Bando Istruzione della Fondazione Friuli, così come quello relativo al welfare lanciato a gennaio e quello riguardante il restauro dei beni artistici che sarà presentato il mese prossimo, possono contare sull'appoggio di Intesa San Paolo. "Il sostegno di Intesa Sanpaolo - spiega il direttore regionale, **Renzo Simonato** - si inserisce nel solco della tradizione comune con la Cassa di Risparmio

Renzo Simonato

del Friuli Venezia Giulia di attenzione al territorio, con iniziative che coniugano la responsabilità sociale con i valori legati all'economia reale. In continuità con il nostro radicamento storico, abbiamo ritenuto di contribuire a questi interventi in quanto coerenti con la nostra missione di banca attenta alle dinamiche non sono economiche, ma anche sociali dei territori in cui operiamo".

"Infatti - continua Simonato - l'attenzione verso i clienti, la valorizzazione delle nostre persone, la tutela dell'ambiente, la promozione dei progetti di alternanza scuola-lavoro, il rispetto di un codice etico, unite alla nostra disponibilità a contribuire al benessere della comunità, sono i cardini della nostra Responsabilità sociale e ambientale (Csr). Intesa Sanpaolo vuole impegnarsi sempre più in questa direzione, qualificando le proprie attività di business non solo per creare valore per sè, ma anche per mettere al centro dell'agire la creazione di 'valore sociale' e sosteniamo le iniziative della Fondazione Friuli proprio perché si sposano con i nostri stessi valori".

Bando Istruzione, mano tesa ai giovani

Fondazione Friuli e Intesa Sanpaolo hanno messo a disposizione 600mila euro per promuovere l'innovazione tecnologica a scuola, incentivare lo studio delle lingue straniere e per accompagnare i ragazzi nel mondo del lavoro.

Un budget di 600 mila euro per promuovere l'innovazione tecnologica a scuola, per incentivare lo studio delle lingue straniere e per accompagnare i ragazzi nel mondo del lavoro. Sono questi i numeri e gli obiettivi del Bando Istruzione della Fondazione Friuli presentato nei giorni scorsi nella sede udinese della Regione in via Sabbadini. Si tratta del secondo bando della Fondazione Friuli per il 2018. Il primo riguardava il welfare ed è stato lanciato a metà gennaio, mentre il mese prossimo ne arriverà un terzo, incentrato sul restauro dei beni artistici. Tutte le tre iniziative hanno potuto contare sul contributo di Intesa Sanpaolo.

All presentazione sono intervenuti l'assessore regionale a Lavoro, Formazione, Istruzione e Università, **Loredana Panariti**, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, **Igor Giacomini**, il direttore regionale di Intesa Sanpaolo Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, **Renzo Simonato,** e il presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini**, a testimonianza della sinergia e delle intese trasversali raggiunte dai maggiori interlocutori pubblici e privati del territorio, per portare avanti e attuare delle progettualità che concorrano alla crescita culturale, sociale ed economica della regione.

Entrando nel dettaglio, il Bando Istruzione si rivolge a istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado statali del territorio e a soggetti (con o senza personalità giuridica) gestori di istituzioni scolastiche secondarie di secondo

La presentazione del Bando: da sinistra, Loredana Panariti, Giuseppe Morandini, Igor Giacomini

grado paritarie senza finalità di lucro che svolgono attività coerenti con le finalità statutarie della Fondazione e con sede in regione. Se le cinque edizioni precedenti erano rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa, quest'anno la Fondazione ha circoscritto l'obiettivo del bando favorendo e potenziando le competenze chiave e professionali richieste dal mercato del lavoro.

Il bando prevede diverse progettualità, che potranno contenere anche una sezione di specifica formazione dedicata agli insegnanti e prevedere, nel caso dei laboratori, l'acquisizione di strumenti all'avanguardia. Nello specifico, gli obiettivi riguardano la realizzazione o la riqualificazione in chiave digitale di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base, la realizzazione e la riqualificazione in chiave digitale di uno o più laboratori professionalizzanti per gli istituti tecnici e professionali e per i licei artistici, il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere con corsi specifici in orario extracurricolare che prevedano il rilascio di certificazioni linguistiche (sono consentite esperienze all'estero, anche di alternanza scuola lavoro), iniziative innovative finalizzate a un efficace accompagnamento e avvicinamento dello studente al mondo del lavoro.

Chi vorrà accedere ai fondi - la richiesta di contributo dovrà essere inviata entro il 30 marzo - potrà presentare esclusivamente una richiesta nell'ambito di una sola di queste tipologie. I progetti riguardanti i laboratori dovranno concludersi entro 12 mesi dalla comunicazione di assegnazione, gli altri entro il 31 agosto 2019. Il testo integrale del bando e la modulistica sono disponibili sul sito **www.fondazionefriuli.it**. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Fondazione allo 0432-415811.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI **MARTA RIZZI**

■ **CODROIPO**

Aggredisce la ex e ferisce due ragazzi che la difendono

Paura sabato sera in un locale di Codroipo, ancora una volta per una storia d'amore finita e un ragazzo che non accetta di essere stato mollato. Protagonista un 20enne della zona, Davide Grossutti, che il giorno prima era stato lasciato dalla fidanzata, una compaesana 19enne, con la quale si era frequentato per qualche mese. Sabato pomeriggio è andato nei posti frequentati dalla ex. L'ha trovata in un bar e, dopo un'accesa discussione, l'ha aggredita a suon di calci e pugni.

Due amici della ragazza sono intervenuti e hanno cercato di difenderla, ma sono stati a loro volta aggrediti, rimediando diverse ferite provocate da un coltello a lama ricurva che Grossutti aveva con sé. Alcuni passanti hanno quindi lanciato l'allarme e sul posto sono arrivate due pattuglie dell'Arma.

Alla fine il 20enne è stato fermato dai Carabinieri, con l'accusa di lesioni e porto d'arma. I due ragazzi feriti sono stati soccorsi dal personale del 118 e trasportati all'ospedale di San Vito al Tagliamento con diverse coltellate, ma non sono in pericolo di vita. Anche la ragazza ha avuto bisogno delle cure mediche, ma le sue condizioni non sono gravi.

■ **UDINE**

Fermato con la droga: versa la cocaina sull'auto dei poliziotti

Un 49enne di Udine, fermato per un controllo stradale dalla Squadra volante, ha cercato di liberarsi di quattro grammi di cocaina di cui era in possesso, versando la droga sul cofano dell'auto della pattuglia.

L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, ha anche opposto resistenza ed è stato arrestato con l'accusa anche di resistenza a pubblico ufficiale, oltre che di detenzione di stupefacenti e guida in stato di ebbrezza.

Nel corso del controllo è stato infatti appurato che il 49enne guidava sotto l'effetto dell'alcol.

■ **VIA RICCARDO DI GIUSTO**

20 chili di droga nascosti in una valigia

I residenti della zona di via Riccardo Di Giusto avevano segnalato alla Polizia strani giri di droga nel quartiere. Così, gli agenti della Questura di Udine avevano iniziato un'attività di osservazione, nel corso della quale era saltata all'occhio una coppia udinese, 51 anni lui, 41 lei. L'uomo – con precedenti penali per spaccio - è stato visto armeggiare con un borsone, trascinato di peso in casa. I poliziotti hanno eseguito una perquisizione che ha permesso di scoprire un vero e proprio 'magazzino' della droga. Dentro la valigia c'erano circa 20 chili di marijuana. In casa ritrovati anche 13mila euro in contanti.

■ **MANIAGO**

La maestra violenta si discolpa: "Da noi si fa così..."

Le immagini della maestra abusiva di Maniago, una donna di 33 anni bengalese che insegnava il fondamento del corano e l'arabo a bastonate a una ventina di bambini, tra i quali i suoi figli, hanno fatto il giro d'Italia. Le lezioni - rivolte a bambini tra i 3 e i 10 anni - si svolgevano nell'abitazione della donna, in una stanza di 14 metri quadrati, senza alcun rispetto delle norme igieniche. Dopo la segnalazione di uno dei genitori è stata aperta un'inchiesta della Procura di Pordenone che è culminata con l'irruzione dei Carabinieri in casa. Per la donna, che dovrà rispondere dei reati di maltrattamento di minori e di esercizio arbitrario di professione, sono scattati l'obbligo di firma e il divieto di espatrio. Per ora. La donna, difesa dagli avvocati Carla Panizzi e Paolo Luisa Vissat, a sua discolpa ha detto che i metodi da lei usati sono quelli adottati normalmente nel suo Paese e che, quindi, non pensava di commettere un reato. Intanto sul caso la politica si è divisa.

■ **METEOWEEKEND**

	VEN	SAB	DOM
Ud			
Pn			
Go			
Ts			

Fonte: Meteo.fvg

DISPONIBILITÀ SCORTE DI SANGUE

BIBIONE THERMAE

Convenzionato con il
Servizio Sanitario Nazionale
nella categoria PRIMA SUPER

18 Marzo 2018
Apertura Cure Termali

L'ACQUA TERMALE: IL NOSTRO VALORE AGGIUNTO
Acqua ipertermale, alcalina bicarbonato sodica fluorata,
riconosciuta per le sue proprietà terapeutiche dal Ministero della Sanità

CURE ADATTE PER ADULTI E BAMBINI

PER CHI SOFFRE DI PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE

Bibione Thermae
Via delle Colonie, 3 - Bibione (VE)
bibioneterme.it | info@bibioneterme.it
Prenotazioni al numero 0431 441111

A Fsb Show, due padiglioni saranno dedicati al mondo al femminile e alle tematiche medico-sociali. Ospite d'onore Shalin Kaintal Khurana

Immersione nel benessere

Il 10 e 11 marzo alla Fiera di Udine si rinnova l'appuntamento pensato per la cura della persona, dal corpo alla mente, passando per lo spirito.

fotoimpronte

Il **10 e l'11 marzo** al quartiere fieristico udinese, torna l'appuntamento con **Fsb Show - Il Fitness, lo Sport e il Benessere in Fiera**, la più importante manifestazione annuale dedicata alla cura, a 360 gradi, della persona. La nona edizione si svilupperà all'interno di ben cinque padiglioni, con un ideale percorso tra **corpo**, **mente** e **spirito**. Si spazierà dallo sport, con associazioni e federazioni iscritte al Coni, ma anche arti marziali, danza e fitness, agli incontri e workshop dedicati al benessere, con la presenza di oltre un centinaio di aziende e operatori qualificati.

I TEMI DELLA SALUTE

Confermato anche il progetto '**In Salute**': all'interno del padiglione 9, l'offerta commerciale si affiancherà alla conoscenza, fornendo a tutti i presenti seminari, informazioni, valutazioni, servizi e consulenze gratuite, oltre che utili suggerimenti per far fronte alla gestione delle necessità assistenziali. Uno spazio sarà dedicato alle problematiche dell'invecchiamento e del supporto alle famiglie che si occupano di un parente affetto da demenze e Alzheimer.

All'interno della due giorni, poi, non mancherà il terzo '**Festival Rosa**', momento d'incontro, informazione e approfondimento legato alle tematiche femminili d'attualità medico/sociale, che proporrà ai presenti nuovi spunti d'interesse. Spazio a professionisti del campo medico e associazioni di settore, con la volontà di fornire suggerimenti, esperienze, linee guida per un corretto approccio alle problematiche quotidiane di salute e alimentazione, intervallati da momenti di confronto diretto, dove saranno suggerite metodologie di prevenzione e forniti riferimenti diretti per un supporto psicofisico post-traumatico. Per chi fosse interessato, ci saranno anche lezioni di auto difesa e anti aggressione, promosse da istruttori certificati. Tra i protagonisti ci sarà anche il maestro **Giorgio Celiberti**, che esporrà alcune delle sue opere all'interno dello spazio Benessere.

RIVENDICA IL TUO POTERE

L'ospite d'onore del 'Festival Rosa' sarà **Shalin Kaintal Khurana**, alunna della prestigiosa *Lawrence School – Sanawar*, che **sabato 11 marzo** alle 16, affronterà il tema '*Rivendica il tuo potere*'. Diplomata in psicologia al Lady Sri Ram College, intuitiva di natura e dotata sin dall'infanzia, negli ultimi 11 anni ha influenzato la vita delle persone in diverse discipline della vita, realizzando la sua missione: essere una guaritrice energetica, una life coach e un'oratrice motivazionale.

Il suo scopo è quello di fornire una guida spirituale, per permettere ai suoi pazienti di scoprire e coltivare ciò che sono veramente. Attraverso un processo per entrare in contatto con il sé interiore e l'auto-potenziamento, Shalin, con gli strumenti e le tecniche necessarie, aiuta la crescita dell'anima, la libertà, la gioia e l'abbondanza, in ognuno dei suoi pazienti.

Al termine dell'incontro, che fa parte del ricco calendario messo a punto da **Cristina De Michielis** e **Luca Borsatti**, spazio a un evento organizzato in collaborazione con la Commissione pari opportunità del Comune di **Remanzacco**. Assieme ad **Antonio Morinelli**, appassionato di cinema e teatro che dal 2015 collabora con l'amministrazione in qualità di direttore artistico dell'Auditorium De Cesare, si potrà seguire la proiezione del film '*Frida*' di **Julie Taymor**, nel quale **Salma Hayek** ripercorre la straordinaria vita dell'artista Frida Kalho; al termine, seguirà un dibattito.

Tutto il programma su www.fsbshow.it

Per combattere le 'fake news', i medici sono scesi in campo, dando vita al portale 'dottore, ma è vero che...?'

Un sito contro le bufale

Sui temi della salute, in rete c'è tanta disinformazione. Per questo, la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri ha creato una pagina web dove trovare risposte - scientifiche! - a tante domande.

Sempre più persone cercano risposte alle proprie domande, di qualsiasi natura, in rete. Tra queste, non mancano quelle che riguardano la salute. Con il rischio d'incappare in siti web non affidabili o in vere e proprie bufale. Per combattere questo fenomeno – che sta assumendo proporzioni preoccupanti anche da noi – la **Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri** ha deciso di scendere in campo. Dando vita al portale **'dottore, ma è vero che...?'**. Un sito dove si possono interrogare i medici sui tanti dubbi che ci assillano, dai vaccini ai tumori, passando per l'alimentazione, gli integratori o i rischi legati alle nuove tecnologie, ma anche se quesiti più 'banali', come 'è vero che non si deve fare il bagno dopo mangiato?'.

Il portale si compone di una sezione contro le 'fake news', dedicata al cittadino, che potrà trovare risposte semplici e argomentate alle più comuni domande in tema di salute, e di una dedicata agli operatori medici, con un vero e proprio 'kit di primo soccorso comunicativo' composto da infografiche e brevi clip da condividere con il proprio paziente durante la spiegazione di determinati argomenti. Ma un servizio utile lo offre anche lo spazio della 'navigazione consapevole', dove vengono forniti agli utenti gli strumenti per valutare l'attendibilità delle informazioni che troviamo online, in base all'autorevolezza della fonte, all'analisi dei contenuti e al loro aggiornamento, alla trasparenza e alla tutela della privacy. Con un'ultima raccomandazione da tenere bene a mente: bisogna consultare sempre il proprio medico curante prima di prendere decisioni basate su notizie recuperate in rete.

silvia.demichielis@ilfriuli.it

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Prevenire è vivere

» DI GABRIELLA NICOSIA*

Belle come prima

Grazie all'estetica oncologica, anche le donne in cura potranno ritrovare il sorriso e la propria femminilità.

Negli ultimi anni, accanto alle terapie contro i tumori, si è sviluppata sempre più l'**estetica oncologica**, che fornisce alle persone in cura un supporto per pensare alla propria '**bellezza fisica**' anche in presenza di una neoplasia. Questo porta a migliorare la qualità della vita, con una positiva ripercussione sull'andamento stesso della malattia. Da questa premessa nel 2013 è nato l'*Oncology Training International – Oncology Esthetics Italia*, costola europea dell'ente americano che forma e certifica le operatici dell'estetica preparate al trattamento delle pazienti oncologiche. **Gabriella Nicosia**, estetista oncologica, farà partire il progetto *'Belle come prima. Un tocco per un sorriso'* alla Lilt di Udine.

Gli obiettivi? Informare e assistere le donne dal punto di vista estetico, migliorandone la qualità della vita prima, durante e dopo i trattamenti, procurando rilassamento della mente e del corpo prima della terapia e alleggerendone gli effetti collaterali; consigliare come prendersi cura quotidianamente di sé, in ogni fase della malattia; incoraggiare a non rinunciare alla propria bellezza e al proprio essere donna; ricercare i trattamenti più adatti per viso, corpo e unghie; riuscire a regalare un sorriso, strumento per ritrovare forza e sentirsi bene con sé stessi. Si comprende, quindi, come l'estetica oncologia non sia solo una parentesi di leggerezza, durante la quale le donne non pensano alla malattia e non si sentono malate, ma sia, di fatto, un'**iniezione di fiducia** e anche uno strumento di **supporto psicologico**.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15; contatti 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

* Estetista oncologica certificata

Negli Usa e in Olanda, dove una legge esiste da tempo, solo una minima parte della popolazione lo ha redatto

Rubrica a cura del Primario oncologo dell'Istituto nazionale Tumori di Aviano

Una mela al giorno...

» DI UMBERTO TIRELLI

Biotestamento: una scelta consapevole

Sebbene condivida la necessità di una legge sul **biotestamento**, che è stata approvata recentemente, occorre una riflessione. Uno dei punti deboli è che, nel tempo che intercorre tra quando una persona decide (magari giovane e in salute) e quando si deve utilizzare quella scelta, si potrebbe cambiare idea. In altre parole, il testamento biologico redatto da sano è un conto, ma nessuno è in grado di valutare come reagirà davanti all'insorgenza di una malattia, casomai avanzata.

L'introduzione della legge sul testamento biologico non risolve tutti i problemi. E apre lo spunto a una rilfessione sul fine vita.

SE CAMBIASSIMO IDEA...

Se la persona sviluppa un **tumore**, ad esempio, potrebbe facilmente modificare il testamento; ma nel caso di una malattia che gli impedisse di prendere una decisione, come in uno **stato vegetativo persistente**, caso simile a quello di Eluana Englaro, questo non sarebbe possibile. Pensiamo anche alla storia dell'**Aids** che, da male senza possibilità di guarigione, è diventata curabile, con la scoperta di nuovi farmaci che avrebbero salvato le persone che, a metà degli anni '90, in Olanda, sono ricorse all'eutanasia e non immaginavano l'evoluzione favorevole della loro malattia. Potrebbe succedere anche per la Sclerosi Laterale Amiotrofica o per i tumori oggi inguaribili. Questa è una speranza da cui non si può prescindere e che va tenuta presente.

QUANDO UN MALATO È TERMINALE

Ritengo sia comunque necessario ricordare ai non addetti ai lavori cosa s'intende per **malato terminale** e per **accanimento terapeutico**. Non parliamo di chi è affetto da una patologia cronica, come uno stato vegetativo persistente, che può durare per anni e sulla cui qualità di vita è difficile sindacare (chi può dire come si sentono questi pazienti e che percezioni abbiano?). In questi casi, la morte non è certamente un'evenienza immediata ma lontana nel tempo, senza escludere che, in rari casi, potrebbe esserci un significativo miglioramento

Invece, si può considerare terminale un malato oncologico in fase avanzata che ha già sfruttato tutti i trattamenti a disposizione, oppure un malato affetto da Sla in fase avanzata, per cui l'aspettativa di vita è di due settimane o al massimo pochi mesi. Ma non è accanimento terapeutico la **nutrizione parenterale** anche se un malato in stato vegetativo non può vivere senza.

Quindi, nel caso in cui la morte sia causata dalla sospensione di idratazione e alimentazione e non dalla malattia di base, si può parlare di eutanasia, mentre nel malato oncologico terminale o con Sla avanzata la morte sopraggiunge per l'evoluzione della malattia, contro la quale non funzionano più i trattamenti disponibili.

IN POCHI DECIDONO

Per quanto riguarda il testamento biologico, va tenuto conto che negli Stati Uniti, dove una legge è presente da tempo, tre quarti della popolazione non lo ha sottoscritto, e in Olanda solo il 5% della popolazione lo ha redatto. Si può, quindi, prevedere che con questa legge – che, ribadisco, è senz'altro necessaria – in Italia solo una percentuale trascurabile della popolazione sceglierà di fare il biotestamento (meno dell'1%, immagino, specialmente al sud) e, nella quasi totalità dei casi, saremmo sempre punto e a capo, cioè di fronte agli stessi problemi di oggi in assenza della legge.

Ve li immaginate dei giovani – che sono quelli più a rischio di stato vegetativo persistente dopo un incidente stradale – andare a fare il testamento biologico a vent'anni? Potremmo dire che se un cittadino avesse scelto di non fare il testamento biologico, una volta approvata la legge, potrebbe voler significare che intendeva lasciare libera scelta al medico o ai suoi familiari. Personalmente ritengo che oggi noi medici siamo troppo concentrati sui trattamenti a discapito del prendersi cura del paziente, soprattutto nella fase terminale della sua vita.

Per quanto riguarda la mia scelta personale, vorrò non soltanto che venga seguito il mio eventuale testamento biologico, ma che qualcuno che mi ama prenda le decisioni per me. È importante che queste scelte siano prese con amore e non con freddezza notarile.

www.umbertotirelli.it

Un Centro Dentale a misura di bambino

A Tolmezzo una struttura specializzata nella cura dei più piccoli

La carie colpisce un bambino su 5 già prima dei 6 anni di età. Inizialmente devono essere i genitori a spazzolare i denti dei bambini, ma i principi di prevenzione della salute dentale possono essere insegnati molto presto. Qual è il modo più semplice per sensibilizzarli ad una corretta igiene dentale? Attraverso il gioco. Lo sanno bene al **Centro Dentale di Tolmezzo**, una struttura che fa della cura dei pazienti più piccoli una delle sue specialità. La Clinica, che si distingue anche per garantire a tutti i propri pazienti alti standard tecnologici e professionali senza far mancare la cortesia e la familiarità tipiche di uno studio tradizionale, è situata in via Carnia Libera 1944 al civico 15 ed è attrezzata con 7 ambulatori dotati di macchinari all'avanguardia. Fornisce ogni tipo di trattamento, dalla semplice otturazione alla riabilitazione dell'intera bocca, trovando la soluzione su misura per ogni persona. Ma è proprio ai pazienti più piccini che il Centro Dentale ha dedicato un servizio speciale. Per dare loro la migliore assistenza, infatti, il Centro Dentale collabora con un medico specializzato nella cura dei bambini. Molto spesso gli adulti che hanno paura di andare dal dentista hanno instaurato questa brutta sensazione proprio in tenera età a causa di un trattamento poco delicato. Il primo passo, quindi, è eliminare nei bimbi la "paura del dentista", trasformando la prima visita in un vero e proprio gioco. In questo modo il bambino prende fiducia nella struttura, nel dottore e nel personale e può ricevere le cure necessarie senza subire traumi. Nel Centro, i medici si prendono cura di tutti gli aspetti legati allo sviluppo dentale, al cambio di dentatura, ai problemi di masticazione e deglutizione. Grande importanza viene data all'aspetto della prevenzione: attraverso storie, giochi e cartoni animati il piccolo paziente viene accompagnato verso una corretta abitudine all'igiene orale. L'attenzione ai più piccoli si nota anche nella sala d'aspetto: il Centro offre infatti uno spazio colorato per i giochi, con arredi su misura dove i bambini possono trascorrere serenamente il breve tempo dedicato all'attesa, giocando e disegnando spensieratamente. Si può prenotare una visita presso il Centro Dentale con un medico specializzato nella cura dei bambini fin da subito, chiamando il numero verde 800 035 118.

CENTRO DENTALE
a Tolmezzo

Alzheimer: speranze dalle nuove terapie

Il 16 marzo, l'Associazione Alzheimer Udine organizza un convegno per fare il punto sui progressi della ricerca scientifica sulla patologia, inserito nel programma della 'Settimana del cervello'.

L'**Alzheimer** colpisce sempre più persone anche nella nostra regione, con pesanti ricadute sui malati e sulle loro famiglie, che devono farsi carico del gravoso compito dell'assistenza. Questa **patologia neurodegenerativa**, che provoca un progressivo decadimento cognitivo, a lungo è stata considerata **inguaribile** e le terapie si sono limitate al **controllo dei sintomi**. Ora, però, la ricerca scientifica offre nuovi spiragli.

Proprio per fare il punto su questi progressi, l'*Associazione Alzheimer Udine Onlus* organizza una conferenza dal titolo **'La Malattia di Alzheimer. La terapia tra presente e futuro'**.

L'appuntamento è per **venerdì 16 marzo**, dalle 16, in Fondazione Friuli. Sono previsti gli interventi della dottoressa **Antonella Colutta**, che parlerà del ruolo della farmacia territoriale come risorsa per il *caregiver*, e dei neurologi **Iacopo Cancelli** e **Guido Mucchiut**, del Soc Neurologia - Dipartimento di Neuroscienze dell'Asui di Udine, che faranno il punto sui farmaci a disposizione e sugli studi in corso.

"Negli ultimi anni", spiegano Cancelli e Mucchiut, "gli sforzi della ricerca scientifica si sono concentrati sulla ricerca delle cause e sui meccanismi che agiscono nella fase precoce dell'Alzheimer, con l'obiettivo di rallentare la progressione del danno neuronale. In questo senso, sono emersi dati interessanti sull'utilizzo di molecole che sembrano inibire lo stress ossidativo delle cellule".

"La conoscenza sempre più approfondita dei meccanismi molecolari che provocano la mattia ha portato anche all'ideazione e alla sperimentazione di nuove terapie. I bersagli sono due proteine il cui anomalo accumulo è ritenuto il responsabile della demenza: la *Beta Amiloide* che forma depositi insolubili e tossici al di fuori delle cellule, e la *pro-*

teina Tau, che si accumula all'interno dei neuroni impedendone il normale funzionamento", continuano i medici.

"In generale, sembra che l'Alzheimer derivi dall'interazione di molteplici fattori, interni ed esterni. Appare, quindi, ragionevole presumere che un approccio terapeutico integrato rappresenti la scelta più adatta ed efficace sulla malattia", concludono i neurologi.

AVIS E FIDAS A CONVEGNO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Dono del sangue: quali novità?

Sabato 3 marzo, al teatro sociale Arrigoni di San Vito al Tagliamento, Avis e Fidas regionali organizzano un convegno per trattare le recenti novità sul sistema trasfusionale italiano e comunitario. Sotto i riflettori la *direttiva europea 1214/2016*, entrata in vigore il 15 febbraio 2018, che introduce l'attuazione delle buone prassi contenute nella *'Guida alla preparazione, uso e garanzia di qualità degli emocomponenti'*.

Questa norma inciderà fortemente sul sistema trasfusionale, parificando di fatto la raccolta del sangue alla produzione di farmaci. E', quindi, opportuno un momento di riflessione tra gli attori coinvolti, ovvero personale sanitario e responsabili associativi. Si tratta del primo incontro in assoluto in Italia sul tema, fatto che conferma il Fvg come una regione di riferimento non solo per numero di donatori e donazioni, ma anche a livello di attenzione normativa.

Nel corso del convegno, che inizierà alle 9.30, interverranno **Stefano Fontana** (direttore medico - Fondazione servizio trasfusionale Crs della Svizzera italiana-Lugano), **Vincenzo De Angelis** (direttore Dipartimento di medicina trasfusionale di Udine), **Vivianna Totis** (coordinatore regionale dei servizi trasfusionali), **Aldo Ozino Caligaris** (coordinatore Civis e presidente nazionale Fidas) e **Tiziano Gamba** (responsabile Comitato medico e membro esecutivo di Avis nazionale), moderati da **Feliciano Medeot**.

LA CATARATTA

VISTA CON CATARATTA | VISTA NORMALE

Grazie alla collaborazione instaurata da POLISMEDICA con alcune tra le principali case di cura e cliniche del Triveneto, è possibile sottoporsi all'**intervento di cataratta** sia in convenzione con le principali mutue e assicurazioni che in regime di convenzione con il S.S.N. pagando, se dovuto, solo il ticket.

BREVI TEMPI D'ATTESA
Massima attesa 30 giorni dalla visita filtro.

ESAMI DIAGNOSTICI EFFETTUATI IN SEDE

- Pachimetria
- Tonometria computerizzata
- OCT Macula
- OCT Nervo ottico
- OCT segmento anteriore - angolo irido corneale
- Microperimetria
- Campo visivo computerizzato
- Topografia Corneale
- Laser terapia retinica
- Ecobiometria Oculare
- Microscopia Endoteliale
- Valutazione della secchezza oculare
- Contattologia Medica

PICCOLA CHIRURGIA

All'interno del nostro ambulatorio di chirurgia ambulatoriale è possibile effettuare i seguenti interventi di chirurgia minore:

- Yag Laser: Iridotomie e cataratte secondarie
- Asportazioni di neoformazioni palpebrali
- Blefaroplastica funzionale
- Ectropion, Entropion
- Pterigio
- Sondaggio e lavaggio vie lacrimali
- Xantelasmi
- Asportazione calazio palpebrale
- CXL: Cross-linking per cheratocono ed ectasie corneali
- Terapia delle maculopatie con laser micropulsato giallo

Autorizzazione Sanitaria: n° 47882 del 08/07/2010 e successive integrazioni
Direttore Sanitario: dott. Mario Sanna

MICROCHIRURGIA OCULARE E CHIRURGIA REFRATTIVA

I nostri chirurghi operano in regime di libera professione o con il **Servizio Sanitario Nazionale** presso Cliniche convenzionate ed eseguono interventi di:

- Cataratta
- Glaucoma
- Degenerazione Maculare essudativa con iniezioni intravitreali
- Strabismo
- Retinopatia diabetica
- Miopia
- Ipermetropia
- Astigmatismo

POLISMEDICA®
Via Rosa, 18
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Tel. +39 0434 834069
info@polismedica.it
segreteria.areaspecialistica@polismedica.it

Per evitare la disidratazione, consumiamo almeno un litro e mezzo di liquidi, sorseggiati in piccole quantità nell'arco della giornata

A ognuno... la sua acqua

Liscia o frizzante, oligominerale o ricca di calcio? Bere è uno dei segreti per rimanere in salute. Ma le acque non sono tutte ugali. Ecco i consigli per scegliere la tipologia più adatta.

» DI SELENA DELLA ROSSA

L'**acqua** è fondamentale per la nostra salute: cerchiamo di mantenere l'equilibrio idrico bevendone almeno un litro e mezzo, da sorseggiare in piccole quantità, più volte nell'arco della giornata, per non incorrere nel rischio di disidratazione.

IL GONFIORE? È UNA BUFALA

C'è chi beve poco, con la paura che l'acqua possa creare problemi di **gonfiore** addominale, ma può dare ritenzione idrica solo in presenza di una dieta troppo ricca in sale: il **sodio**, essendo osmolare, richiama l'acqua. Per ovviare al problema, ci conviene ridurre l'uso del sale, ma anche di cibi ricchi in sodio (formaggi, affettati, crackers, grissini, ecc.) e aumentare la quantità di bevanda assunta.

Ci sono acque in bottiglia raccomandate per situazioni particolari? Quelle che stimolano di più la digestione, se bevute ai pasti, sono le acque ricche di **bicarbonato** (superiore a 600 mg/l), adatte per chi soffre di bruciore di stomaco e gastriti, mentre quelle ad alto contenuto di **magnesio e solfati** (rispettivamente intorno a 50 mg/l e 200 mg/l), possono migliorare la funzione intestinale in caso di stipsi o sindrome del colon irritabile.

Per raggiungere il fabbisogno di calcio quotidiano, nel contesto di una dieta sana ed equilibrata, entrano in nostro aiuto le acque **bicarbonato calciche** (calcio superiore a 150 mg/l), mentre le **iposodiche** sono spesso indicate per gli ipertesi (contenuto di sodio inferiore a 20 mg/l). Ricordiamo che il sodio fornito dall'acqua è bassissimo se confrontato con quello di altri cibi, quindi è illusorio sperare di ridurre la pressione arteriosa bevendo solamente l'acqua iposodica.

Le acque **oligominerali** sono indicate in caso di calcolosi delle vie urinarie: avendo un basso contenuto di sali (inferiori a 50 mg/l), sono, infatti, in grado di favorire la diuresi e sono ottime per la preparazione del latte in polvere per i bambini, perché non ne modificano il contenuto salino.

CON O SENZA LE BOLLE?

Meglio l'acqua frizzante o naturale? La presenza di anidride carbonica rende l'acqua frizzante più sicura dal punto di vista igienico, ma stimola anche la secrezione gastrica, quindi beviamola in caso di digestione lenta, ma ricordiamo che troppo gas può creare problemi in presenza di gonfiore addominale o bruciore di stomaco. Quando possiamo bere l'acqua? Lontano dai pasti ma non solo: uno o due bicchieri sono in grado di migliorare la consistenza dei cibi, facilitando i processi digestivi. Diversamente, se beviamo troppa acqua, la digestione richiederà tempi maggiori per una diluizione dei succhi gastrici.

redazione@ilfriuli.it

CHIARA-MENTE

» DI LUCIO COSTANTINI

■ APPARTARSI

Un modo per ritrovare sé stessi

Appartarsi: essere solo con la propria solitudine. Traggo questa frase dallo splendido romanzo di **Joseph Conrad**, *Lord Jim*, il cui protagonista è alla ricerca assillante di un 'luogo' nel quale potersi sottrarre allo sguardo e al giudizio altrui. Sente su di sé il peso intollerabile di un'azione che lo ha reso, complice la paura, codardo. Avrà modo di riscattarsi.

Rifletto sull'assillante cicaleccio che ci circonda in vista delle prossime elezioni, a tratti davvero insopportabile. Venditori senza scrupoli garantiscono anzitempo la qualità di una merce di cui ancora non dispongono. Lo fanno smaccatamente, del tutto privi di pudore, come se gli interlocutori fossero degli sprovveduti incapaci di valutare la realtà nella quale, loro malgrado, si trovano immersi. Francamente non se ne può più, soprattutto dei dibattiti televisivi, dove il rispetto per l'avversario è cosa che pare appartenere ad altri tempi, sostituito dall'ingiuria e dallo screditamento dell'interlocutore.

L'alternativa per poter preservare una capacità critica di giudizio in vista del voto? Riappropriarsi della necessaria quiete interiore. Appartarsi, appunto, per resistere alle blandizie di questo o quel candidato, confortati da una frase di **Leonardo Da Vinci**: "Quando sarai solo, sarai tutto tuo".

costantini.lucio@virgilio.it

Si intitola 'Rivoluzione!' il viaggio attraverso parole e musica (di Sara Alzetta e Francesco De Luisa) nel centenario del comunismo organizzato domenica 25 ai Musei provinciali di Gorizia, in borgo castello, evento collaterale della mostra 'La rivoluzione russa da Djagilev all'Astrattismo'

Dopo la TV la GUERRA torna

IL CONCORSO

'Spirito di Vino': 18 anni di satira

Per festeggiare la 'maggiore età', le graffianti opere del concorso *'Spirito di Vino'* - già esposte a Udine a Palazzo Morpurgo - sono in mostra fino al 28 febbraio in un'inedita location: le sale dell'Accademia di Belle Arti 'G.B. Tiepolo' in via Ungheria. *'Spirito di Vino 18 years'* presenta, oltre alle opere dell'edizione 2017, anche una selezione delle più belle vignette realizzate negli anni precedenti. Un modo per rivivere alcuni dei principali fatti storici, politici e culturali attraverso gli occhi ironici e irriverenti della satira.

Spirito di Vino è un concorso internazionale indetto annualmente dal **Movimento Turismo del Vino** Friuli Venezia Giulia, che celebra le più graffianti e originali vignette satiriche sul tema del vino, con una giuria d'eccezione composta dai grandi maestri italiani della satira (Forattini, Krancic, Giannelli, Marini...). Dal 2018, il concorso dedicherà particolare spazio all'illustrazione satirica, riportando l'attenzione sulla manualità del tratto e del disegno.

Alcune delle proposte video e installazioni visibili da venerdì 23 a domenica 25; a destra i rifugi sotto il colle

Dal 2014 a oggi, sotto il nome di *'B#Side War'*, **IoDeposito** ha organizzato una lunga serie di eventi culturali sul territorio per indagare i retaggi delle guerre del 20° secolo alle nuove generazioni. Centinaia di artisti da tutto il mondo hanno partecipato a un caso unico nel panorama internazionale: interventi artistici e sperimentali che agiscono sulla memoria e sulla storia, accomunati dall'idea che esista un bagaglio da portare alla luce, pur se scomodo, invisibile e spesso negato. Ovvero, il trauma della guerra.

Dopo aver 'esportato' in giro per il mondo molte performance ed eventi di *video e sound art* nati in Friuli, la fondatrice del festival, **Chiara Isadora Artico**, ha pensato a una tre giorni a tema in una cornice 'severa', ma suggestiva: il rifugio antiaereo sotto il castello di Udine. Da venerdì 23 a domenica 25, dalle 13 alle 19, una selezione di lavori di videoarte indagherà la creazione dell'identità nazionale (anche

L'INIZIATIVA

Giuseppe Zigaina, un artista

Il Comune di Udine e il **Museo di arte moderna e contemporanea**, in collaborazione con l'**Accademia udinese di Scienze Lettere e Arti** e l'Ordine degli Architetti, hanno organizzato per venerdì 23 a Casa Cavazzini un'intera giornata di studi dedicata a **Giuseppe Zigaina** per rendere omaggio all'artista e contribuire agli studi sulla sua complessa figura intellettuale. A Casa Cavazzini, venerdì 23, l'analisi dei relatori tratterà i diversi campi espressivi sperimentati dall'artista, rendendo la sua ricerca un metalinguaggio che trova soluzione finale nella grande pittura, in cui convergono una pluralità di processi, esperienze, sperimentazioni. Gli studiosi indagheranno Zigaina attraverso i diversi linguaggi del suo operato artistico, in rapporto a letteratura, poesia, cinema, contestualizzazione storico-artistica e alla persistente attualità delle sue creazioni. A fianco di figure consolidate nel panorama nazionale, una particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di giovani studiosi che hanno condotto recenti studi di comprovato

Un'intera giornata di studi a Udine, venerdì 23 a Casa Cavazzini

Revolution has been televised, 'la rivoluzione è stata portata in Tv', è il titolo di una rassegna di video-arte nel rifugio antiaereo del Castello di Udine. Obiettivo: contrastare l'angoscia sempre 'in onda'.

» DI **ANDREA IOIME**

nei BUNKER

attraverso la propaganda) dalla Prima guerra mondiale ai conflitti di oggi.

IL TEMA DELLA MANIPOLAZIONE DELLE IMMAGINI TRATTATO SENZA INDUGIARE SULLA VIOLENZA

Il titolo scelto, '*Revolution has been televised*', la rivoluzione è stata portata in Tv, cita I versi di un classico della black music Anni '70, '*The revolution will not be televised*', dello scomparso Gil Scott-Heron. A quasi cinquant'anni dai versi del poeta, e a cento dalla Grande guerra, il rapporto tra macchina da presa e vicende belliche sembra essersi morbosamente fissato in visioni crude, assuefacendo lo spettatore ad immagini angoscianti sempre in onda.

Contrariamente alla comunicazione unilaterale imposta dai mass media, l'arte lascia ancora ampia possibilità di dialogo, rappresentazione e ricerca. Gli artisti **Mattia Cesaria** (Italia), **Vanessa Gageos** (Romania), **Michal Hustaty & Lenka Kuricova** (Repubblica Ceca), **Arijana Fridrih** (Croazia) e **Katarzyna Pagowska** (Polonia), esporranno le loro opere video dentro il bunker, indagando l'ampio tema della manipolazione dell'immagine in epoca bellica, non indugiando sulla violenza delle immagini, ma favorendo una percezione intima dei simboli che contengono.

Perché, se è vero che le rivoluzioni e i conflitti sono stati trasmessi sugli schermi, abituando gli occhi degli spettatori alla violenza insensata, è anche vero che la sensibilità degli artisti può proiettare i nostri sguardi verso un linguaggio interattivo e universale, conferendo nuove percezioni del conflitto. Il bunker che ospita la mostra, costruito nel 1943 per dare rifugio ai cittadini, diventa parte integrante delle installazioni: una cornice che penetra nelle opere con la sua estetica tagliente e impone ai video un silenzio rituale, un isolamento ermetico dal caos quotidiano, ricongiungendo chi vi entra con i ricordi dell'esperienza bellica tramandata dalla collettività, rivelando la memoria familiare come antidoto alla propaganda.

andrea.ioime@ilfriuli.it

sotto analisi

interesse su Zigaina. La giornata intende inoltre approfondire e rilanciare i risultati di una serie di mostre ed eventi su Zigaina organizzati negli ultimi anni in varie sedi, che hanno visto l'emergere di una necessità di collegamento e di riflessione a 360 gradi sulla sua complessa figura intellettuale. Gli interventi dei relatori – previsti dalle 9 alle 18 - saranno sostenuti e accompagnati da video e brevi spezzoni di film tratti da *Teorema* e *Il Decameron* di Pasolini, con l'intervento diretto di Zigaina sul set.

LA MOSTRA

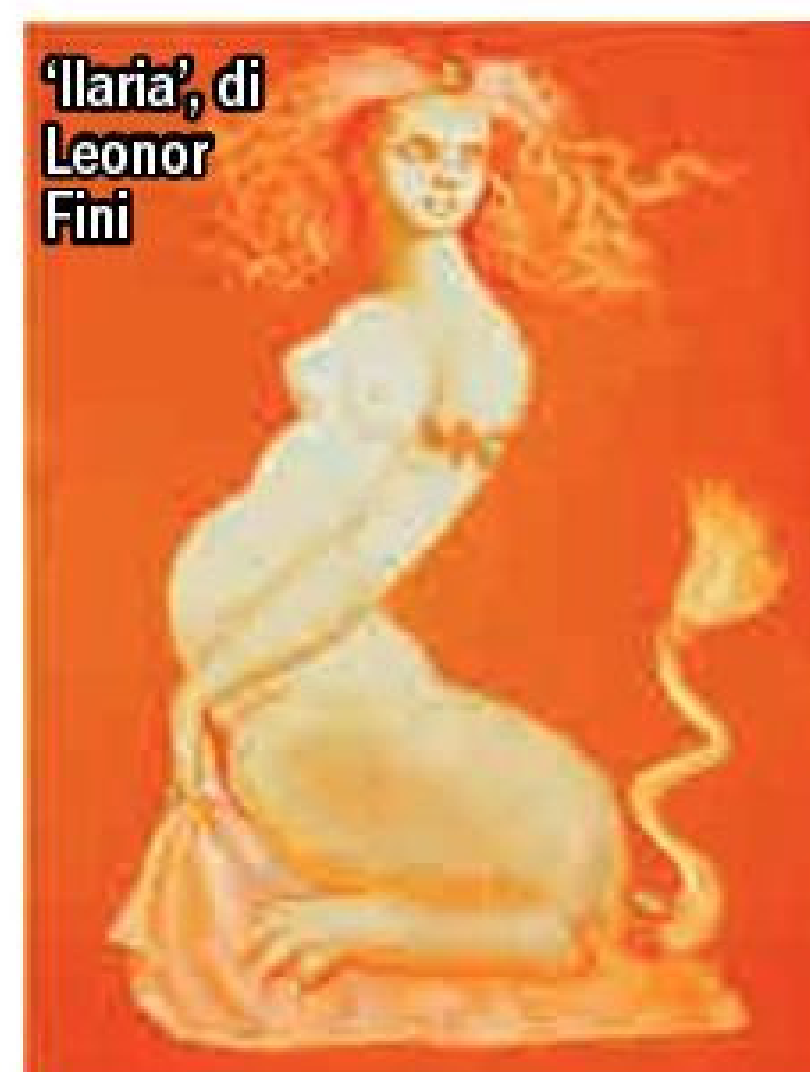
Il mistero per eccellenza: l'arcano svelato dalle sfingi

Foto di Nika Furlani

Non è solamente un progetto artistico multimediale, ma anche un invito ad aprirsi ad altre identità, seguire percorsi diversi, accogliere le incursioni del nuovo. '*Varcare la frontiera*', festival multidisciplinare organizzato a Trieste (e oltre) dall'associazione **Cizerouno**, comprende un fitto calendario di iniziative 'a capitoli'. All'interno dell'edizione numero 5, '*Atlantidi. Identità sommerse*', una particolare collettiva è ospitata fino al 30 marzo al DoubleRoom arti visive di Trieste: '*Sfingi arcane*', a cura di **Massimo Premuda**, con la collaborazione di **Denis Volk**.

La chimera secondo Damir Stojnic

L'esposizione è dedicata alle ricerche visive di cinque artisti focalizzati sull'interesse per le sfingi intese come sibilline figure mitologiche capaci di incarnare il mistero e l'enigma per eccellenza; esperte nel mettere in crisi l'essere umano con sciarade e rompicapi impossibili da sciogliere; ma anche mute custodi delle città dei morti con i loro sguardi impenetrabili. La mostra si apre con un ampio corpus di opere Anni '70 su carta di **Leonor Fini** (Buenos Aires, 1907 - Parigi, 1996), che ha cavalcato con il suo inconfondibile stile un tema caro al Surrealismo: il mito di Atlantide che prima di inabissarsi consegna ai posteri il suo più celebre e misterioso lascito, l'enigmatica Sfinge, esposta pure da Peggy Guggenheim nella sua casa-museo veneziana.

'Ilaria', di Leonor Fini

La rassegna prosegue con i raffinati ma graffianti acquerelli di **Ugo Pierri**, che di queste arcane creature chimeriche fa emergere tutto il carattere enigmatico e contraddittorio, in dialogo con gli scatti della fotografa slovena **Nika Furlani**, che presenta una serie di ibride figure femminili in cui convivono con disinvoltura elementi umani e animali. L'esposizione si chiude con i quadri di **Elettra Metallinò**, che svelano inediti scenari su queste chimeriche creature, e con le opere dell'artista croato **Damir Stojnic** che, fra pittura, *lightbox* e acquerelli, disegna un immaginario ricco di visioni oniriche.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Un sorriso a coloro che l'hanno perso, perchè anche gli occhi hanno un'anima.
Aiutaci a donare la parrucca alla donna in trattamento chemioterapico.

L'A.S.D. Podismo Buttrio presenta la 4^ edizione della

BUTTRIO IN ROSA

Corsa competitiva di 10 km
e non competitiva FIASP,
con riconoscimento,
di 7 km a passo libero riservata
alle sole donne

Quota d'iscrizione euro 12,00

DOMENICA 04 MARZO 2018

Partenza ore 10,00
in località Buttrio (UD)

info: www.podismobuttrio.it - Tel. 335 5375198

PALMANOVA
BIKE
MARATHON
PALMANOVA
BIKE
MARATHON
4 marzo
2018

Sulla STORIA non si scherza,

Le nuove tecnologie invadono sempre più tutta la nostra vita e si mettono inaspettatamente anche al servizio della storia. Le possibilità offerte sono quasi infinite ed ecco che nascono idee come *Progetto Ustica*, un *serious game* per conservare la memoria del tragico volo del giugno 1980, basato su una meticolosa ricostruzione storica e sulle testimonianze dei parenti delle vittime. Efficace dimostrazione di un orizzonte, quello videoludico, in costante espansione, sarà presentato in anteprima martedì 27 alla 25ª edizione del *Film Forum*: un prototipo giocabile attraverso l'*Oculus rift*, le attrezzature e gli spazi messi a disposizione dal *Digital storytelling lab* dell'Università di Udine. Dal 5 al 7 marzo, poi, il prototipo sarà ospitato dalla Mediateca Casiraghi di Gorizia: avventori e curiosi potranno farne esperienza attraverso la guida di un esperto.

Qui sopra, un fotogramma tratto da 'Divino inferno', documentario dedicato all'opera di Auguste Rodin nel centenario della morte. A destra, in alto, screenshot di 'Progetto Ustica' videogioco per non dimenticare, fruibile in realtà virtuale. In basso a sinistra, l'immagine del Film Forum 2018 firmata da Stefano Ricci e, a destra, una delle 'Immagini lunghe' firmate e filmate da Ugo Locatelli

DAL BOOM ALLA CRISI, COME SONO CAMBIATI L'ITALIA E GLI ITALIANI

Ma *Film Forum* 2018 comprende anche molte altre iniziative, con i suoi 18 partner universitari tra Europa e America del Nord, oltre 100 relatori europei e nordamericani, 80 studenti da dottorati e magistrali europee e nordamericane, 10 pubblicazioni scientifiche, 3 Premi nazionali e internazionali al miglior libro di cinema, tra i quali il *Limina Award*, 20 titoli tra film, performance e installazioni multimediali, 3 anteprime nazionali e regionali, 20 ospiti d'eccezione, fra artisti, curatori e studiosi. Come ogni anno, *FilmForum* da mercoledì 28 al 7 marzo si articolerà in tre momenti: il Convegno internazionale di studi sul cinema, la scuola dottorale *Magis Spring School*, giunta alla 16ª edizione (quest'anno su media e politica) e una rassegna con proiezioni serali, eventi e performance multimediali aperte al pubblico, in un'ottica da festival diffuso.

Entrando più nel dettaglio della programmazione, la sera del 28 febbraio il *FilmForum* ospiterà in anteprima regionale il restauro di '*Circarama – Italia '61*', il documentario d'epoca che racconta il cinematografo a schermo circolare prodotto dalla Disney e utilizzato dalla Fiat per un apposito padiglione all'Expo di Torino del 1961. '*Cinema Grattacielo*' di **Marco Bertozzi** (3 marzo) è un documentario sul grattacielo di Rimini che diventa il simbolo di come e quanto sia cambiata l'Italia dalle promesse del *boom* ai tempi della crisi e dell'accoglienza.

A partire dal 2 marzo la rassegna serale si concentrerà al Kinemax di Gorizia, con un programma dedicato al cinema 'fuori dalle sale'. È prevista la proiezione di una selezione delle 'scoperte' di **Home Movies**, l'archivio nazionale del film di famiglia di Bologna che presenta le opere di alcuni tra i più interessanti artisti multimediali, cineasti amatoriali e sperimentali italiani degli anni '60 e '70, tra i quali **Ugo Locatelli**, esponente tra i più sfuggenti e significativi della stagione del cinema underground italiano.

Il 4 marzo, seguendo la storia dell'industria dell'audiovisivo pornografico, *Film Forum* presenta l'opera del documentarista e ricercatore **Simon Fletcher**: '*The Mike*

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	AUTORI VARI: Sanremo 2018
2	ED SHEERAN: Divide
3	ULTIMO: Peter Pan
4	NEGRAMARO: Amore che torni
5	ANNALISA: Bye bye

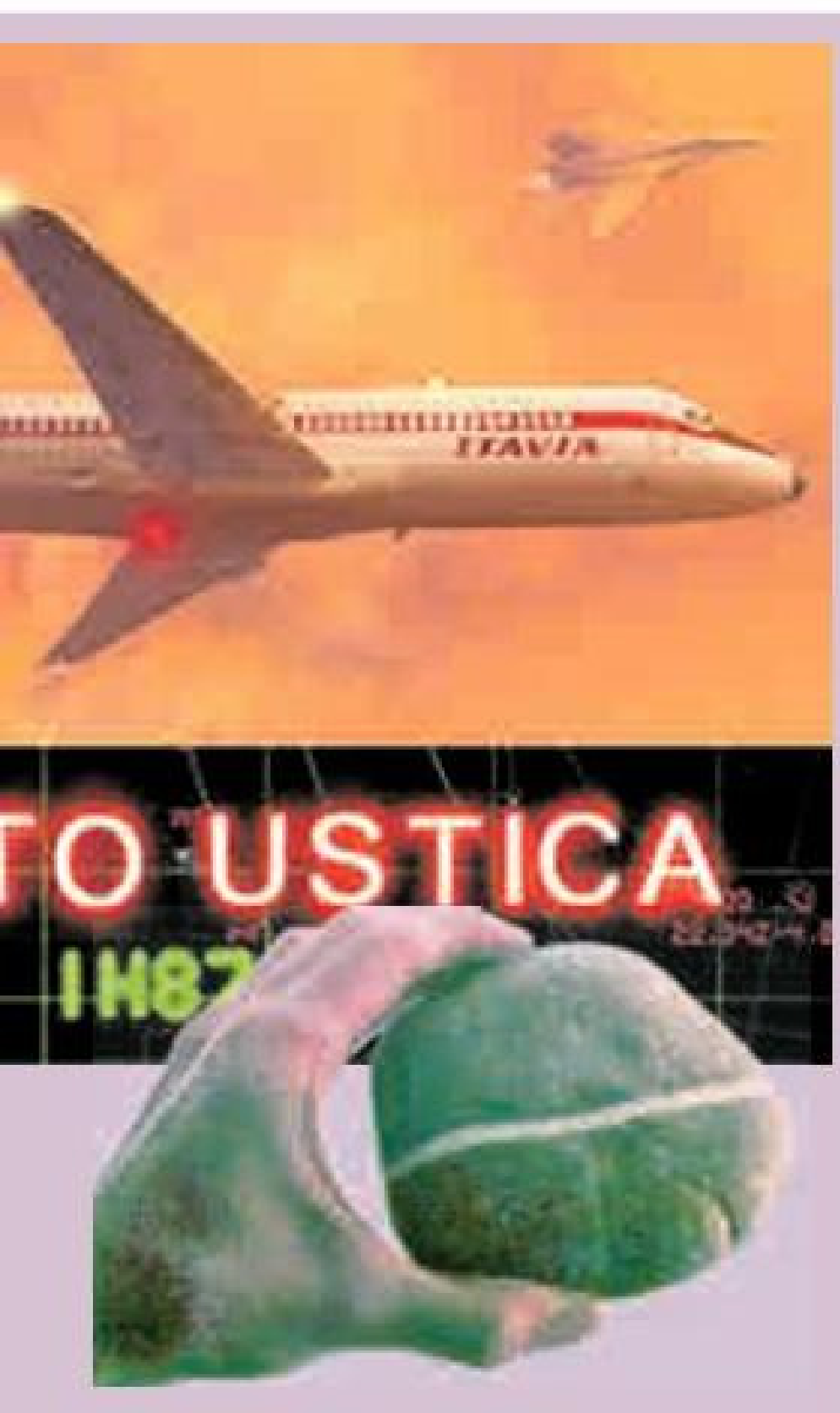
LA NOVITÀ

RED CANZIAN: 'Testimone del tempo'

Red Canzian certifica la fine dei **Pooh** nel suo terzo album solista, tra vecchi amori rock, suoni 'moderni' e tante ballate, ma soprattutto con una suite 'prog' finale che riporta ai tempi della sua prima band, i **Capsicum Red**.

Dal 28 febbraio al 7 marzo, il Film Forum, festival diffuso, mette a fuoco il rapporto tra cinema, storia e attualità, con l'anteprima del *serious game* sulla tragedia di Ustica.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

ma si GIOCA

Freeman Story' si sofferma su una delle figure più significative del cinema per adulti britannico, autoproclamatosi 're del porno'.

La serata conclusiva del 6 marzo sarà dedicata alle ibridazioni tra cinema, danza e arte contemporanea, come *'Divino Inferno'* di **Bruno Aveillan**, impegnato a raccontare l'opera più difficile di un altro grande visionario, lo scultore moderno **Auguste Rodin**. Nel centenario della sua scomparsa il film si concentra sulla sua 'opera della vita', *La Porte de l'Enfer* ispirata alla commedia dantesca e rilavorata per 35 anni, fino al momento della sua morte.

valentina.viviani@ilfriuli.it

LA COMPAGNIA

L'Occidente disperato e pop visto da un bancone

'Animali da bar' della Carrozzeria Orfeo: a Gorizia e Trieste gli ex allievi della 'Nico Pepe'

Dietro il nome **Carrozzeria Orfeo** c'è uno dei più quotati giovani gruppi della scena contemporanea, fondato da alcuni diplomati dell'udinese Accademia civica d'arte drammatica 'Nico Pepe'. Dopo *'Thanks for vaselina'* ritornano sui palchi regionali con *'Animali da bar'*, già Premio Hystrio Twister: lunedì 26 al 'Verdi'di Gorizia e da martedì 27 a mercoledì 28 al Rossetti di Trieste. Alternando accenti trash a riflessioni esistenziali, momenti esilaranti e commozione, la compagnia racconta il presente con crudeltà e ironia, conquistando trasversalmente le platee e calamitando l'attenzione dei giovani, che ritrovano i propri linguaggi, lo humour, la disperazione. Come negli altri spettacoli dall'impronta pop e dal riso amaro, lo spettacolo è popolato di frustrati, reietti, delusi e disperati dal linguaggio politicamente scorretto. Protagonisti sono gli strani frequentatori di un bar, tra cui: un anziano rabbioso e razzista, un'ucraina dal passato terribile, un ipocondriaco che ha successo con un'impresa di pompe funebri per animali domestici, un buddista malmenato dalla moglie e uno scrittore alcolizzato. Animali notturni che si appoggiano al bancone con l'oscurità, per affrancarsi dallo squallore, sono gli ultimi brandelli di un Occidente rabbioso e vendicativo, fatto di frustrazioni, retorica, falsa morale, psicofarmaci e decadenza.

IL PERSONAGGIO

Il Sudamerica visto dal Friuli: "Più creativi grazie alla tradizione"

Da una decina di anni ha trasportato la sua passione per la cultura ispano-americana – sviluppata a partire dagli studi e dalle pubblicazioni – direttamente nella musica, facendo combaciare l'impegno accademico e la creazione artistica. Ispirata soprattutto da grandi autori tradizionali come Atahualpa Yupanqui, **Eleonora Sensidoni** è una presenza costante di live e festival della regione, grazie a una proposta originale, che guarda a un Sudamerica non da 'tormentone estivo', ma neppure 'da cartolina'.

Dopo l'esordio a suo nome con l'album *'Sonidos en vuelo'*, col **Tryo Yerba** ha pubblicato *'El vuelo del colibrí'*. Al lavoro per una nuova incisione col progetto più recente, **Yerba Project**, che sarà tra i protagonisti di *'MusicInVore'* (***vedi servizio a pag. 39***), precisa subito le coordinate da cui parte la sua ricerca musicale. "La natura, quindi la terra, presente nel termine *'yerba'*, perché uomo e natura non si devono mai separare. Nella nuova band ci sono un peruviano, due argentini, uno che ha passato la sua infanzia in Venezuela e io che sono l'unica italiana, ma anche quella che è stata in grado di riunire tutti".

Eleonora Sensidoni è protagonista di diverse band specializzate nei generi 'ispano-americani'

Il viaggio alla ricerca dei legami tra territorio e tradizioni ("uomo, musica e terra sono legati da tempi lontanissimi: anzi, sono nati insieme") è stato l'esito di una ricerca personale, prima ancora che artistica. "Ho ereditato la passione da mio padre – spiega – ma già dal primo viaggio, la Latinoamerica mi ha fatto capire che era questo il mio destino. In Sudamerica la tradizione è sempre 'intima', anche se popolare. Non è fatta per essere condivisa con troppe persone: due è il numero perfetto".

A un orecchio 'occidentale', la lunga lista di generi musicali occasionalmente importati anche con risultati commerciali può essere complicata da interpretare. "L'unica cosa da sapere è che sono tutti figli di una tradizione millenaria, e che alle spalle ci sono sempre i ritmi afro-americani, perché l'emigrazione è stata fondamentale nella musica. Più si va indietro nel tempo, più si scoprono cose incredibili: anche la milonga che oggi tanti europei ballano ha origini africane. L'importante è capire che la musica tradizionale sudamericana non è 'di nicchia': laggiù c'è grande fermento, c'è l'impegno a tenere viva la tradizione anche e soprattutto da parte dei giovani, decisamente molto più creativi di noi da questo punto di vista".

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

Omaggio a Bowie in versione 'intima'

Omaggio alla vita e all'opera del 'Duca Bianco' (e di tutte le altre incarnazioni) con gli **Stage Bowie** nel tempio del jazz udinese, il Caffè Caucigh, venerdì 23. Per l'occasione, la *tribute band* si proporrà in versione ridotta, in trio, per un omaggio acustico che parte dall'epopea di *Ziggy Stardust*, passa per *Heroes*, *Let's dance* e tutti gli altri successi, fino a *The Next Day* e al vero testamento dell'artista *Blackstar*. Tutti rivisitati in chiave intima e minimale per sole voci, chitarra e piano, in una rinnovata celebrazione di stile.

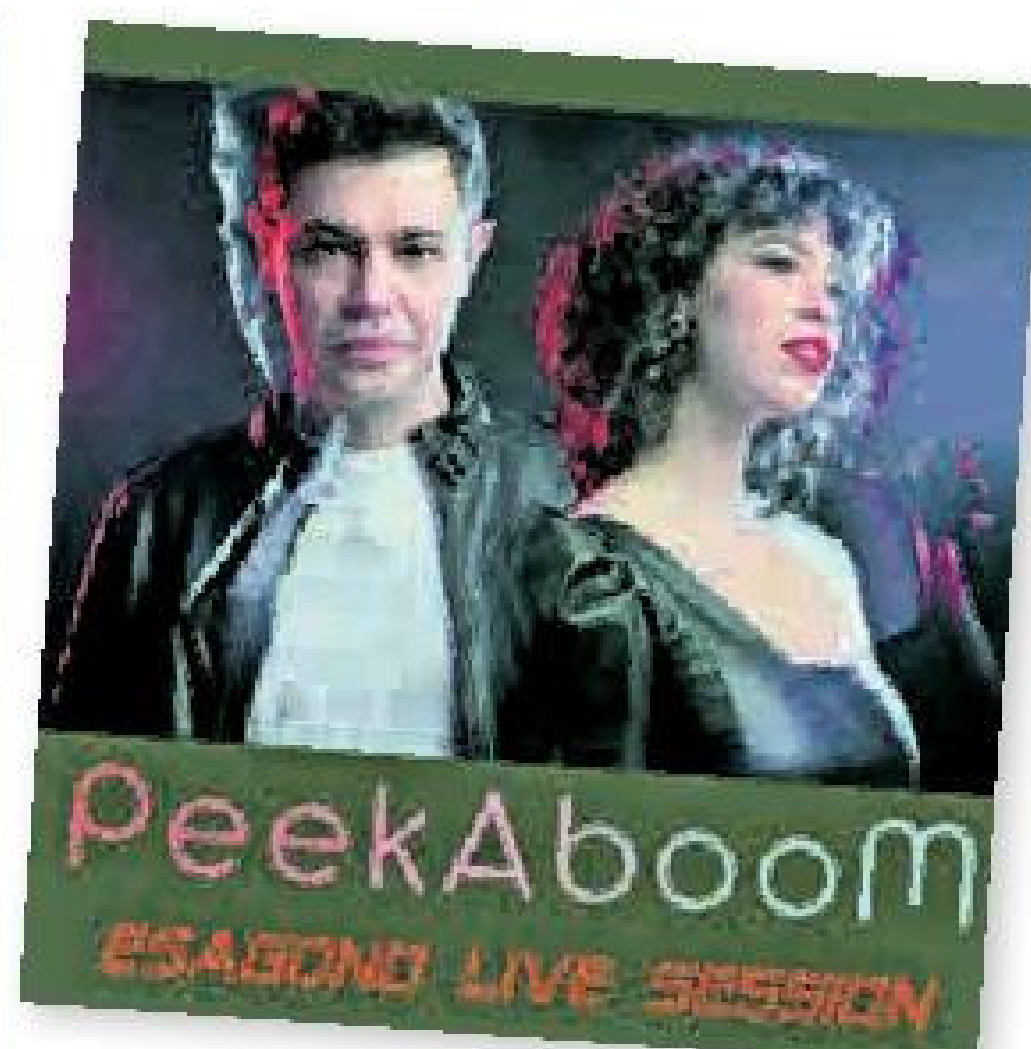
Per una sera rinasce la 'nightlife' Anni '80

Sono passati tre decenni, ma la *nightlife* friulana sente ancora la voglia di ritrovarsi e divertirsi come un tempo. Da questi presupposti nasce *'History'*, evento dedicato a chi ha vissuto in prima persona gli anni dello star system del *clubbing*. Sabato 24 a Buttrio, a Villa Melsi, **Roby Stross** e **Simone Stardust** – storici ideatori di eventi *dance* dei club friulani, e non solo - hanno chiamato a raccolta addetti ai lavori e clienti storici, oltre ovviamente ai dee-jay dell'epoca **Dante Noselli**, **Gianni Coletti** e **Tony Moses**, che hanno visto crescere e fatto ballare tutto il pubblico delle discoteche negli anni '80.

Un live ESCLUSIVO

Il nuovo album dei **Peekaboom**, uno dei progetti della cantautrice friulana **Angelica Lubian**, è stato registrato dal vivo agli studi Esagono, scelti da grandi artisti della musica italiana.

» DI **ANDREA IOIME**

Angelica Lubian e Simone Masina: voce, contrabbasso e... fantasia

Tra i loro 'fan' ci sono nomi come la rockstar **Lenny Kravitz** e **Jordan Rudess** dei Dream Theater, che li hanno elogiati online, ma ad apprezzare la band è soprattutto il pubblico, sia nei numerosi concerti, sia sulla rete. I loro video sono cliccatissimi, capaci di raccogliere centinaia di migliaia di visualizzazioni in pochi giorni, come la live-cover dello standard jazz *'Bye Bye Blackbird'*. Dopo l'album di esordio di un paio di anni fa, i **Peekaboom** non potevano che arrivare all'album 'dal vivo', inevitabile conseguenza di un lungo tour con decine di date in tutta Italia.

Il duo è uno dei diversi progetti attivati dalla cantautrice friulana **Angelica Lubian,** in questo caso col contrabbassista emiliano **Simone Masina** per rileggere alcuni classici del rock, pop e jazz in chiave acustica 'minimale', in gran parte, per voce e contrabbasso, ma anche con sapienti tocchi di elettronica. *'Esagono Live Session'* è stato registrato dal vivo a novembre nei leggendari studi in provincia di Modena durante un concerto esclusivo per un pubblico ridotto.

CLASSICI E HIT 'RICOSTRUITI' IN FORMA ACUSTICA NEGLI STUDI CHE LANCIARONO LIGABUE

L'album ripercorre alcuni dei brani che il duo propone durante i live, nella sua personalissima decostruzione e ricostruzione di hit e successi internazionali di tutti i tempi, nata un po' come improvvisazione giocosa, un po' con la precisa volontà di sperimentare. Ad anticipare l'uscita dell'album, la pubblicazione di alcuni video girati proprio durante la recording session, tra cui *'Acida'* dei Prozac+ e *'Always on the run'* proprio di Lenny Kravitz.

Nato negli Anni '80, l'Esagono ha ospitato personaggi di primo piano come Vinicio Capossela, Carmen Consoli, gli Stadio, Biagio Antonacci, Ligabue, tutti incantati dalla sua acustica, ed ha riaperto i battenti proprio qualche mese fa. Storica, e riportata dal custode degli studi Andrea Malavasi, l'esperienza del *Liga*, che proprio lì registrò *'Buon compleanno Elvis'* e premiò la previsione di un fonico, secondo cui la canzone *'Certe notti'* avrebbe venduto mezzo milione di copie, portando allo studio... un camion di salami!

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL FESTIVAL

Torna la 'Spoon River' di De André

Ultime serate per la 17ª edizione del viaggio nella canzone d'autore che il **Folk Club Buttrio** ha battezzato dal 2002 *'Faber & Gaber Days'*. Sabato 24, Villa De Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco ospita l'artista 'di casa' **Franco Giordani**, che presenta assieme alla band la sua seconda opera solista, *'Truoisparìs'*, con una personale miscela di dialetti locali in tinte sonore folk. Martedì 27 al Palamostre di Udine, chiusura in gran stile con il concerto di **Vittorio De Scalzi**, fondatore dei New Trolls negli anni '60, ma anche cantautore e co-autore, proprio con De André, del primo concept album italiano, *'Non al denaro, non all'amore né al cielo'*. Proprio all'adattamento dell'*Antologia di Spoon River* è dedicato *'Il suonatore Jones, senza orario e senza bandiera'*, un concerto che vedrà De Scalzi (voce, chitarra e tastiera) accompagnato dal polistrumentista **Edmondo Romano** (sax, clarinetto, *low whistle*, *mizmar*, cornamusa, flauti...).

Vittorio De Scalzi

il FRIULI

La voce dei friulani dal 1849 | 23 febbraio 2018 / n°7 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

LA PAROLA MAGICA

Produrre meglio oppure creare nuovi prodotti. Curare le malattie o coltivare a basso impatto ambientale. Il futuro è già oggi

METAL SERVICES GROUP

Il Gruppo METAL SERVICES è un brand al quale fanno capo, a partire dal 1989, realtà operanti nel business delle prove di Laboratorio su materiali metallici e non metallici.
Tutti i laboratori operano in conformità alla UNI EN ISO/IEC 17025. Le attività sono svolte da personale qualificato con massima attenzione al cliente e alle sue esigenze. Etica e deontologia professionale, professionalità e know how affiancano un parco strumenti all'avanguardia costantemente aggiornato.
La nostra Vision è fornire un supporto tecnico di riferimento alle imprese che fondano sul livello qualitativo della prestazione la chiave del loro successo.
Con i nostri servizi tecnici di prova e collaudo, insieme alle altissime competenze in ambito delle tecnologie dei materiali e dei processi di produzione, puntiamo ad essere un unico interlocutore in grado di rispondere a 360° alle esigenze di progettazione e produzione accompagnando i Clienti verso un unico risultato: l'eccellenza qualitativa derivante dalla piena padronanza e dall'adeguato controllo dei processi aziendali.

SERVIZI FORNITI

- Analisi Chimiche
- Prove Meccaniche e Tecnologiche (Trazione, Resilienza, Durezza, Flessione, ecc.)
- Esami Metallografici
- Esami in Microscopia Elettronica e Microanalisi (SEM + EDX)
- Prove di Corrosione Accelerate
- Controlli Non Distruttivi (Esami Visivi, Liquidi Penetranti, Magnetoscopia, Ultrasuoni, RX)
- Qualifica Procedimenti di Saldatura
- Qualifica Saldatori (Patentini)
- Fai lure Analysis
- Perizie Legali
- Valutazione Forniture e Fornitori
- Lavorazione Meccanica Campioni per Prove

NUOVI SERVIZI

- Austenite Residua con difrattometria a RX
- Misura Stress Residui con Metodo Estensimetrico
- Prove di Usura e Caratterizzazione Usura
- Trattamenti Criogenici a Bassissima Temperatura (per incremento vita utile, cancellazione tensioni residue e miglioramento lavorabilità di utensili in acciaio o carburi, anche rivestiti, stampi, componenti meccanici a rischio fatica, per incremento conducibilità elettrica di conduttori e accessori elettrici ed elettronici).

METAL SERVICES MATERIALS TESTING S.R.L.

34077 Ronchi dei Legionari (GO) ITALIA
via J Srebernic 14
tel. +39 0481 474849
fax +39 0481 474825
e-mail info@metalservices.it
www.metalservices.it

LAB.MET S.R.L.

33085 Maniago (PN) ITALIA
via Venezia 22
tel. +39 0427 709314
fax +39 0427 737522
e-mail info@labmet.it
www.labmet.it

SUZHOU METAL SERVICES CO. LTD.

Yinsheng Road, No.125
Zip 215126 ShengPu Town Suzhou Jiangsu CINA
tel. +86 0512 69361963
fax +86 0512 69361969
e-mail info@metalservices.cn
www.metalservices.cn

NDT SERVICES S.R.L.

34077 Ronchi dei Legionari (GO) ITALIA
via J Srebernic 14
tel. +39 0481 474849
fax +39 0481 474825
e-mail info@ndtservices.it
www.ndtservices.it

L'Università di Udine e l'istituto di genomica applicata hanno ottenuto un'importante attestazione di qualità

Viti più resistenti alle malattie

Da sinistra, Eugenio Sartori, Massimo Di Silverio, Enrico Peterlunger e Raffaele Testolin

Tre rossi e tre bianchi dei vivai cooperativi di Rauscedo hanno vinto i primi premi alla competizione internazionale Piwi Wine International.

I vini ottenuti dai vitigni resistenti alle malattie messi a punto da Università di Udine e Istituto di genomica applicata (Iga) hanno ottenuto un'importante attestazione di qualità conquistando due ori e quattro argenti all'International Piwi Wine Award 2017.

Al concorso, che premia la qualità dei vini prodotti dai vitigni resistenti alle malattie, hanno partecipato ben 339 vini provenienti da 14 Paesi. I vini sono stati presentati per la prima volta dai Vivai Cooperativi di Rauscedo (Vcr), che hanno vinificato, a livello sperimentale, le uve dei vitigni resistenti, coltivati nella propria azienda di Fossalon di Grado (Ud), con lo scopo di testare le potenzialità e le caratteristiche delle varietà resistenti alle malattie inserite da poco nel loro catalogo.

Sei i vini portati al concorso e tutti premiati: tre rossi, i Merlot Kanthus e Khorus, che hanno ottenuto l'oro rispettivamente con 95 e 90 punti su 100, e il Cabernet Volos, argento con 85 punti su 100; tre i bianchi, il Soreli (figlio di Tocai friulano) e i Sauvignon Rytos e Kretos, tutti argento rispettivamente con 88, 86 e 86 punti su 100. Nessun vino ha ottenuto la medaglia 'grande oro' che richiedeva almeno 96 punti su 100, sebbene il Kanthus abbia mancato l'obiettivo per un solo punto.

GIURIA QUALIFICATA

"Si tratta in tutti i casi di risultati eccezionali e lusinghieri – commenta **Raffaele Testolin**, con **Enrico Peterlunger e Michele Morgante** fra i docenti dell'ateneo friulano che avviarono il progetto per la costituzione di viti resistenti alle malattie –, anche perché del tutto inattesi, che dimostrano l'alto potenziale delle nuove varietà di viti da vino, che possono essere coltivate con una riduzione del 90 per cento dei pesticidi necessari attualmente per coltivare le viti tradizionali. Bisogna, poi, considerare da un lato che le varietà sono nuove e richiedono ancora alcuni anni per ottimizzare le tecniche di vinificazione specifiche, e dall'altro che i vini prodotti da Vcr su piccole quantità sperimentali competevano con varietà di più lunga tradizione e vinificate da cantine prestigiose di paesi come Svizzera, Germania, Austria ed altri con una lunga tradizione di coltivazione di viti resistenti alle malattie".

Il Premio internazionale del vino Piwi (Pliz Widerstand), associazione internazionale che riunisce tutti gli operatori interessati alle viti resistenti alle malattie fungine, è organizzata da Wine System Ag. La giuria, costituita da un panel internazionale molto qualificato, ha condotto le degustazioni con un metodo noto agli esperti come Par, che classifica i vini secondo provenienza, qualità, metodo di vinificazione e condizioni di maturazione.

Impegno comune verso lo sviluppo di un progetto di ricerca

Viticoltura 4.0: più sostenibile

Rinnovo della piattaforma varietale e del miglioramento delle tecniche di coltivazione della vite, con l'obiettivo primario di migliorare la sostenibilità della viticoltura dal punto di vista ambientale, economico e sociale. È questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto dalle Università degli studi di Padova, Verona e Udine, la Libera Università di Bolzano, l'Iga Udine, la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige e il Crea Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

Foto di gruppo dopo la firma

Sette università ed enti di ricerca del Triveneto hanno sottoscritto un protocollo d'intesa durante l'Expo Rive 2017.

CONTRIBUTI NELLA RICERCA

Il protocollo, firmato durante il Salone internazionale dedicato alla viticoltura e all'enologia, è preliminare ad una raccolta di fondi che vedrà tutti gli stakehoder, pubblici e privati, coinvolti nel finanziamento di un piano di lavoro di durata almeno quinquennale. Con questa firma, le università e gli enti di ricerca sulla vite e sul vino del Triveneto hanno dichiarato il loro comune impegno verso lo sviluppo di un progetto di ricerca dal titolo 'Viticoltura 4.0'.

Le sette istituzioni rappresentano eccellenze a livello nazionale e internazionale che hanno già dato importanti contributi nella ricerca in viticoltura che si sono anche già tradotti in applicazioni con un notevole impatto sul settore vitivinicolo del Triveneto e nazionale.

Dieci anni dopo l'importante risultato ottenuto dalla ricerca italiana con il sequenziamento del genoma della vite, che ha visto protagonisti i 'magnifici 7' della ricerca, questo accordo rappresenta un'altra pietra miliare su cui costruire il futuro della viticoltura.

Lavorare da ora in poi congiuntamente su questi temi di ricerca consentirà di mettere a fattor comune risorse intellettuali e strumentali e grazie a ciò accelerare il processo di trasferimento dei risultati della ricerca dai laboratori ai vigneti con benefici per i viticoltori, per i consumatori e per l'ambiente.

L'investimento è pari a un milione di euro e il progetto durerà 18 mesi.

Tavolo di lavoro

Turismo digitale per l'area adriatica

Il progetto Atlas di Friuli Innovazione mira a sviluppare il patrimonio culturale e naturale del territorio.

Valorizzare il patrimonio culturale e naturale dell'area adriatica e sviluppare un'economia basata sulla cultura attraverso il turismo digitale: è questo il focus di Atlas, progetto Interreg Italia-Croazia guidato dall'acceleratore digitale Friuli Innovazione.

Il progetto, finanziato con quasi un milione di euro, avrà durata 18 mesi e coinvolgerà, oltre a Friuli Innovazione, importanti partner provenienti dalle due sponde dell'Adriatico: Sipro Agenzia di Sviluppo della Provincia di Ferrara, Ida Agenzia di Sviluppo della Regione Istriana, Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico di Bari, Puglia Creativa distretto delle Industrie culturali e creative pugliesi, Università di Pola, Unioncamere Veneto e STEPri Parco Scientifico e Tecnologico di Rijeka.

TESORO NASCOSTO

L'idea di Atlas nasce dall'evidenza del potenziale inespresso del patrimonio culturale e naturale dell'area adriatica, nonostante questo rappresenti un asset particolarmente forte per le economie locali, con ricadute positive sull'occupazione, la qualità della vita e il rafforzamento della rete di scambi in area adriatica.

In particolare, il Piano strategico per la digitalizzazione del Turismo italiano evidenzia come la scarsa innovazione tecnologica presente nel settore turistico, in particolare quello legato al patrimonio culturale, sia uno dei fattori determinanti della sua limitata competitività.

PIÙ TECNOLOGICI E COMPETITIVI

Il Pil 'turistico' potrebbe crescere di quattro miliardi di euro all'anno se si riuscisse ad aumentare la sinergia tra i vari prodotti turistici, come spiagge, musei, beni culturali o tour enogastronomici.

Per questo Atlas si concentrerà da un lato sul rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli operatori del turismo, dall'altro sull'implementazione di strumenti innovativi.

Questi saranno integrati in una piattaforma digitale che consentirà la collaborazione tra gli attori del sistema turistico e culturale dell'area adriatica.

Verranno inoltre sviluppati e forniti servizi di coaching e mentoring a beneficio di imprese innovative (in particolare quelle che operano nei settori dell'industria culturale e creativa e del turismo digitale), al fine di favorire la trasformazione digitale delle imprese e degli operatori del turismo culturale, valorizzando il patrimonio dei territori e favorendo l'adozione di nuovi modelli di business.

LABORATORI D'INTEGRAZIONE

A livello locale saranno costituiti gruppi di lavoro sul modello dei 'living labs'. Questi sono in grado di aggregare ed integrare competenze multidisciplinari tra operatori turistici, operatori del settore culturale, provider tecnologici e agenzie di promozione del turismo.

Friuli Innovazione

Oggi i clienti sono sempre più 'mobile': il numero di chi accede a internet da smartphone ha superato quello di chi naviga da desktop

DigitalEvo: la soluzione per stare al passo con l'innovazione

Grazie a prodotti e servizi creati ad hoc, l'azienda pordenonese guida le imprese nella quarta era industriale, sviluppando il loro brand

Dare alle Piccole e medie imprese le stesse potenzialità dei grandi brand in ambito digitale. E' questa la mission di DigitalEvo, giovanissima azienda pordenonese che sta conquistando il mercato italiano. Nata come una start up, oggi opera in tutta Italia, aiutando le società di qualsiasi settore a sviluppare il proprio prodotto e la propria reputazione, utilizzando un innovativo sistema di gestione del mobile marketing.

"Accompagniamo le aziende italiane nella quarta era industriale", spiegano i fondatori, "perché la digitalizzazione non è un problema ma un'opportunità. Guidiamo i nostri clienti passo passo nella creazione di una vera e propria identità digitale, nello specifico sul mobile, il 'luogo' in cui ogni società deve essere presente, perché è proprio lì che vivono i consumatori".

"Offriamo un comunicazione mirata, precisa e soprattutto personalizzata a seconda delle esigenze specifiche di ogni azienda. E' nelle tasche dei clienti che si racchiude il successo", continuano da DigitalEvo. "Siamo specializzati nella creazione e nel mantenimento nel tempo di un rapporto di fedeltà tra azienda e consumatore, creando conversione tramite l'esperienza mobile di contenuti emotional. Oggi i clienti sono mobile: il numero di utenti che accedono a internet esclusivamente da smartphone o altri device mobile ha superato il numero di persone che naviga da desktop. Progettare modalità di coinvolgimento dedicate espressamente a questa tipologia di fruizione diventa una priorità. E recentemente anche gli algoritmi dei motori di ricerca e dei social network più noti sono stati aggiornati per dare priorità alle soluzioni sviluppate in ambito mobile".

Michele Sangion

Perchè l'esperienza da telefono sia coinvolgente ed emozionante servono contenuti 'mobile-friendly' e soluzioni di Intelligenza Artificiale

"Con DigitalEvo – spiegano ancora i soci - fidelizzi il rapporto azienda-consumatore con campagne di contenuti cento per cento 'mobile-friendly' e, grazie a soluzioni di Intelligenza Artificiale, si può mappare e personalizzare il ciclo di vita del consumatore, di ogni singolo utente, rendendo l'esperienza da smartphone coinvolgente ed emozionante".

Alessandro Galleri

"La nostra Divisone Corporate si occupa di soddisfare e creare soluzioni custom in base alle specifiche esigenze dei grandi brand. La mappatura del Mobile Customer Life Cycle integrata con i sistemi di Crm già presenti in azienda, unita a soluzioni di Intelligenza Artificiale e Business Intelligence sono la chiave del successo dei Marketers 4.0. Mobile Engagement, Api, Sdk, Ai, Bi e Kpis Analysis sono il nostro pane quotidiano. L'integrazione tra la migliore tecnologia presente oggi sul mercato e i sistemi collaudati di ogni singola azienda è fondamentale per lo sviluppo di ogni singola

campagna di Digital Marketing. Affianchiamo e guidiamo i grandi brand nell'innovazione e digitalizzazione dei processi di marketing, per migliorare la Customer Experience di ogni singolo cliente", concludono da DigitalEvo.

Sono otto i Pasei europei coinvolti: Cipro, Croazia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia e Spagna

Si chiama Blu Energy Lab, laboratorio specializzato nella 'crescita blu'. Il progetto si sviluppa nell'ambito dell'europeo Maestrale.

Mare ed energia: al via il primo osservatorio

Si chiama Blue Energy Lab (Bel) ed è il primo osservatorio Fvg sul binomio mare ed energia. Bel Fvg ha preso il via giovedì 15 febbraio a Monfalcone sotto l'organizzazione di Informest, il technology cluster regionale specializzato nella crescita blu.

All'incontro ha preso parte una nutrita rappresentanza di stakeholders regionali già attivi o interessati ad operare nel settore delle energie rinnovabili dal mare.

Il Blue Energy Lab si sviluppa nell'ambito di Maestrale, progetto europeo finanziato dal programma Interreg Med, che coinvolge otto paesi (Cipro, Croazia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia e Spagna).

Il Presidente di Informest **Claudio Cressati** ha dichiarato: "Il Friuli Venezia Giulia può dare un grande contributo al settore delle energie rinnovabili ad alto contenuto tecnologico: nuovi materiali, sistemi di automazione, sensoristica e sistemi di comunicazione avanzati, sono tutte tecnologie innovative sulle quali le nostre imprese possono giocare un ruolo da protagoniste. Grazie a Bel Fvg saremo in grado di individuare due azioni pilota regionali per testare concretamente il potenziale impatto dell'energia blu".

ESPERIENZE EUROPEE IN RETE

Lucio Sabbadini, amministratore delegato di MareFvg ha inoltre sottolineato come accanto all'economia del mare tradizionale, ci sono degli utilizzi che non sono ancora ben conosciuti e tutti da esplorare, ad esempio il prelievo di minerali dal fondo marino, la robotica marina e, soprattutto, lo sfruttamento dell'energia del mare. Bel Fvg sarà uno strumento radicato sul territorio, che permetterà di monitorare un settore innovativo, in rapida crescita e particolarmente strategico per tutta l'area mediterranea. La blue energy, infatti, guarda al mare come ad una fondamentale risorsa rinnovabile del futuro, studiandone il potenziale in tutte le sue componenti, dalle correnti ai movimenti di marea, dai gradienti di salinità e temperatura alle biomasse da alghe.

L'obiettivo del Bel regionale sarà quello di diffondere una nuova cultura dell'energia blu, facendo entrare in contatto le tecnologie e le esperienze europee più innovative con tutti gli attori della filiera del mare regionale.

Studi, modelli e risultati confluiranno nell'open day che si svolgerà nell'autunno del prossimo anno, e che costituirà la prima occasione pubblica di confronto e analisi sul lavoro dell'osservatorio.

INTERREG MED

Produzioni alternative

L'utilizzo delle blue energy è ancora ad uno stato embrionale nell'area del Mediterraneo e Maestrale vuole rafforzare la collaborazione fra centri di ricerca, imprese e istituzioni.

"L'obiettivo - spiega Simone Bastianoni, responsabile scientifico del progetto – è promuovere il trasferimento tecnologico e generare la massa critica necessaria per farlo decollare, mantenendo alta l'attenzione sul valore ambientale e culturale".

Il progetto, della durata di tre anni, mira ad allargare le conoscenze e la consapevolezza fra i cittadini e nelle istituzioni sul potenziale delle 'blue energy', le fonti di energia marina derivanti dal moto ondoso, dalle maree, dalle correnti e dai gradienti di salinità e temperatura, insieme ad altre forme energetiche alternative legate all'impiego dell'eolico off-shore e all'utilizzo di biomasse acquatiche, come per esempio le alghe.

Le soluzioni tecnologiche più avanzate per lo sviluppo dell'energia marina nell'area del Mediterraneo saranno al centro delle analisi di un grande progetto internazionale di ricerca, Maestrale, coordinato dall'Università di Siena e co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale dell'Unione Europea per 2,4 milioni di euro, nell'ambito del programma Interreg Med.

Simone Bastianoni

Quella di POMIS è una storia di famiglia che nasce nel 1980 in Friuli Venezia Giulia e che oggi, grazie alla passione, alla dedizione ed all'innovazione continua a portare qualità e salubrità sulle tavole dei consumatori di tutto il mondo.

La qualità senza compromessi

Le nostre mele sono frutto di un territorio vocato a questa coltivazione nonché del rispetto della biodiversità e della natura senza tralasciare il lavoro attento ed accurato di tutte le persone che lavorano con noi.
Dalla materia prima di qualità, dalla tecnologia e dalla sicurezza alimentare nascono i nostri trasformati riconosciuti dalle principali giurie nazionali ed internazionali quali prodotti di eccellenza.

Pomis s.s. Società Agricola:
Via Morsano, 89 Mortegliano (UD)
Friuli Venezia Giulia • Italy
Tel: 0432/767615 • Fax: 0432/767823
www.pomis.com • info@pomis.com

Sono molte le associazione che operano sul territorio per dare supporto e informazioni, dall'Andos all'Airc, alla Lilt.

I massimi esperti s'incontrano a Pordenone per la XV edizione del Focus sul carcinoma mammario.

Diagnosi e cura: la ricerca aiuta le donne

Il centro congressi di Pordenone Fiere ospita la XV edizione del 'Focus sul carcinoma mammario: aggiornamenti basati sull'evidenza'.

Il meeting annuale riunisce i maggiori esperti nazionali delle discipline coinvolte nella diagnosi e cura del carcinoma mammario. Sono presentati e discussi i più recenti studi e traguardi della ricerca scientifica nel settore, potenzialmente in grado di migliorare l'attuale pratica clinica.

Nell'ambito del convegno, inoltre, venerdì 23, nella sala convegni di Villa Manin, si terrà l'incontro pubblico 'Focus sul carcinoma mammario: dalla parte delle donne': un vis-à-vis con gli esperti dedicato a tutta la popolazione interessata.

Pordenone Fiere

All'incontro pubblico di venerdì parteciperà **Michelino De Laurentiis**, direttore dell'Oncologia clinica sperimentale di senologia Irccs Fondazione Giovanni Pascale di Napoli.

Per le associazioni parteciperanno **Giorgio Arpino**, presidente Lilt - Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione di Udine; **Mariangela Fantin**, presidente Andos – Associazione nazionale donne operate al seno, sezione di Udine; **Loretta Mazzega Sbovata**, coordinatrice del gruppo infermieri di senologia Senonetwork; **Marisa Zanella**, presidente Andos sezione di Pordenone

Seguiranno l'approfondimento dei principali avanzamenti scientifici riportati in occasione dei convegni internazionali del 2017, l'assegnazione del premio scientifico Emiliana Iaiza e un focus dedicato al futuro della ricerca.

Sono sei i progetti meritevoli e che saranno finanziati per un totale di 830mila euro.

Successi per la ricerca

Anche l'Università di Udine partecipa è presente tra i progetti vincitori della 'AriSla', decimo bando per sostenere l'eccellenza della ricerca.

AriSla, Fondazione Italiana di ricerca per la Sla, ha annunciato i sei progetti vincitori della 'Call for Projects 2017', decimo bando lanciato nei mesi scorsi per sostenere in modo concreto l'eccellenza della ricerca scientifica in Italia impegnata a contrastare la sclerosi laterale amiotrofica. Questa malattia rara neurodegenerativa oggi nel nostro Paese colpisce circa 6mila persone. L'investimento economico complessivo erogato da AriSlaper i nuovi sei progetti giudicati meritevoli di finanziamento dalla Commissione scientifica internazionale è complessivamente di 832.984 euro.

Comun denominatore dei progetti vincitori della 'Call for Projects 2017' è l'obiettivo di comprendere i meccanismi che sottintendono l'insorgenza della Sla e indagare il processo neurodegenerativo con approcci altamente innovativi.

I sei progetti hanno una durata che varia da 12 a 36 mesi e un valore economico che va da 57 mila a 228 mila euro.

Si tratta di tre 'Full grant', ovvero progetti che sviluppano ambiti di studio promettenti e fondati su un solido background, e tre 'Pilot grant', ossia studi che hanno l'obiettivo di sperimentare nuove strade di ricerca.

I progetti coinvolgono 12 gruppi di ricerca operativi su Firenze, Milano, Udine, Roma, Strasburgo, Sassari, Trento, che vanno ad aggiungersi ai 113 gruppi sostenuti dal 2009 dalla Fondazione.

LAVORO DI SQUADRA

L'Università di Udine, in particolare, con **Alessandra Corazza** del Dipartimento di Area medica, partecipa al Full Grant 'Ottimizzazione del processo di purificazione della proteina TDP-43 per caratterizzarne la struttura e ideare nuove strategie terapeutiche (Tdp-43 Struct)'.

Obiettivo del progetto, della durata di 36 mesi e del valore di 223.984 euro, è ottimizzare il processo di purificazione della proteina al fine di renderla disponibile per la comunità internazionale.

Dal classico automa al cucciolo meccanico: sono tutti comandabili da remoto e i più sofisticati imparano dai propri errori.

Il Gruppo di San Giovanni al Natisone è proiettato nel futuro con investimenti in innovazioni tecnologiche e infrastrutture.

Comec, industria 4.0

L'enorme patrimonio di tecniche produttive accumulato in oltre mezzo secolo di storia economica vive oggi all'interno di Comec Group, realtà di San Giovanni al Natisone, che ha aggregato le diverse imprese specializzatesi nel tempo nell'impiantistica per la lavorazione del legno.

Abbiamo chiesto al presidente, **Lucio Bergamasco**, di fare un quadro del Gruppo.

Quali sono i progetti futuri?

"Industria 4.0, la quarta rivoluzione industriale, è nel progetto di evoluzione della Dlm srl, la divisione lavorazioni meccaniche del Gruppo Comec, specializzato nella progettazione e costruzione di macchinari e impianti per la lavorazione del legno".

Comec non dimentica la tradizione ma guarda sempre avanti. In che modo?

"La DLM, fondamentale anello nella filiera produttiva tutta interna del gruppo, a partire dal 2018 implementerà il sistema di tecnologia digitale nella catena produttiva composta da 12 centri di lavoro di ultima generazione di tornitura e fresatura, che con appositi dispositivi elettronici installati saranno in grado di comunicare tra di loro e con altri sistemi interconnessi all'esterno, permettendo di controllare dati, modificare progetti e programmare in rete le macchine di produzione".

Lucio Bergamasco

Il Gruppo continuerà a crescere?

"Non abbiamo esitato a proseguire investimenti già iniziati nel 2017, che saranno completati nei primi mesi dell'anno in corso, che hanno portato all'acquisizione di due centri di fresatura a montante mobile a controllo numerico per oltre 1,5 milioni di euro di valore, che permetterà alla DLM un balzo in avanti fondamentale nelle prestazioni delle lavorazioni meccaniche. Di questo ne beneficerà anche la manodopera altamente specializzata che (nella sola DLM) è già arrivata a 25 addetti, quasi tutti inquadrati a tempo indeterminato".

Per Comec i dipendenti sono ancora un valore?

"Il Gruppo Comec conta ormai più di 80 dipendenti . Eravamo 70 a fine 2016, il che significa che l'innovazione tecnologia porta anche all'aumento della manodopera ad elevata specializzazione e formazione".

Quali sono i prossimi passi?

"Gli obiettivi del gruppo sono stati raggiunti. Nel 2017 il fatturato è passato da oltre 10 a 11 milioni, con utili in linea contale crescita. Gli investimenti non si sono fermati ai macchinari, abbiamo infatti riservato una cifra di oltre 2 milioni di euro per l'ampliamento delle sedi produttive tanto della DLM, che con la realizzazione di un nuovo capannone ha visto aumentare la propria superficie di oltre mille mq, che delle sedi delle divisioni CNC Wood e Technology Systems, nelle quali vengono progettati e costruiti centri di lavoro e processi produttivi ad alta tecnologia venduti in tutto il mondo, anch'esse ampliate anche con muovi uffici per circa 3mila mq".

L'export è sempre un fiore all'occhiello dell'azienda?

"Il portafoglio ordini per il 2018 è già completo e, per i macchinari più complessi, abbiamo già consegne per i primi mesi del 2019. L'export del Gruppo supera il 90% dell'intera produzione, che raggiunge tutti i cinque continenti. Ci stiamo preparando al meglio per festeggiare il prossimo anno i 50 anni dalla fondazione. Abbiamo sempre pensato al lavoro così come viene espresso dal dettame della Costituzione, che prevede all'Articolo 1 che la Repubblica italiana è fondata sul lavoro".

Qual è il segreto?

"Un'impresa moderna, ben strutturata, con personale altamente qualificato, può continuare a crescere e creare nuova occupazione, di cui i Paese ha estrema necessità, soprattutto tra i giovani".

L'idea di organizzare il meeting in Slovenia è nata dalla volontà di coinvolgere le imprese vicine all'Italia.

A Nova Gorica il meglio dell'industria

Mauro Bernardini e Suzana Pavlin

Sarà l'Hotel Perla di Nova Gorica in Slovenia ad ospitare il prossimo Gmid (Global Meetings Industry Day) il prossimo 13 aprile. Lo ha annunciato, nel corso della Bit di Milano, **Mauro Bernardini**, presidente del capitolo italiano di MPI.

La terza edizione di questo format internazionale fa incontrare i protagonisti del nostro settore per dimostrare il reale impatto che convegni, conferenze, convention, viaggi incentive e fiere hanno sulle persone, sul business e sulle comunità. Nel 2017 oltre 15mila professionisti si sono incontrati grazie ad oltre 120 eventi organizzati in sei continenti per celebrare il Gmid.

Si tratta di una giornata durante la quale il meglio della Meeting Industry europea si incontra per un momento di celebrazione, confronto e networking.

Non mancherà un divertente team building di frontiera per fare conoscere in maniera intelligente i buyers con i suppliers.

La terza edizione del format internazionale ha l'obiettivo di far incontrare i protagonisti del settore. Sono previsti momenti di confronto.

"Abbiamo individuato Nova Gorica come sede dell'evento per coinvolgere anche quei luoghi che non hanno un capitolo specifico di Mpi in Europa, ma che sono molto attivi dal punto di vista congressuale e, in questo caso specifico, sono anche molto vicini sia territorialmente che culturalmente all'Italia" ha dichiarato Mauro Bernardini.

L'INGLESE LA LINGUA UFFICIALE

Suzana Pavlin, sales manager Gruppo Hit ha commentato: "siamo specializzati con successo da anni nell'offerta di servizi per il Mice e siamo orgogliosi di essere stati selezionati da un'organizzazione prestigiosa come Mpi per ospitare il Global Meetings Industry Day. Si tratta di un'occasione di visibilità importante anche per gli attori del territorio e sono certa che contribuirà a rafforzare ulteriormente il posizionamento di Hit, di Nova Gorica e della Slovenia nel panorama del settore congressuale su scala europea".

CONTATORI PER ACQUA E CALORE

L'importante obiettivo di fatturato raggiunto nel 2017, fa da base per una riorganizzazione aziendale che, secondo i programmi del Presidente, Mauro Budai, consentiranno un ulteriore importante incremento.

Con un fatturato 2017 cresciuto del 25% rispetto a quello dell'anno precedente, la B Meters ha conseguito un incremento delle vendite omogeneo su gran parte dei mercati serviti, con risultati estremamente importanti sia su quello nazionale che su quelli serviti dalle filiali estere

Come afferma il Presidente, Mauro Budai, *"i principali mercati di sbocco per i nostri contatori per acqua e di calore, nonché le soluzioni per la contabilizzazione e ripartizione dei costi per il calore, sono quelli europei, del Sudamerica, del Medio Oriente e dell'Asia per un totale di 80 nazioni servite. Abbiamo l'ambizione e la volontà di entrare in nuovi mercati, anche, grazie ad importanti investimenti che stiamo realizzando e che ci consentiranno d'ottenere un forte potenziamento della struttura aziendale interna"*.

Avete individuato un obiettivo preciso per il 2018?
"Nel corso del 2017 abbiamo conseguito un fatturato di circa 30 milioni di Euro ottenuti attraverso la produzione di 1.700.000 contatori, con l'obiettivo di realizzare 2.000.000 unità nel corso di quest'anno."

Al di là degli obiettivi di crescita, quali sono gli obiettivi produttivi?
"La nostra Azienda è fortemente impegnata nell'innovazione di prodotto e di processo ed investiamo, annualmente, circa il 10% del nostro fatturato in ricerca e sviluppo. Nel corso del 2017 abbiamo lavorato ad un'ulteriore implementazione ed evoluzione dei nostri sistemi di trasmissione dati in modalità wireless, tecnologia in forte espansione e, nel nostro caso, disponibile per tutti i prodotti della gamma".

Come si presenta oggi la gamma del vostro catalogo?
"Oltre al miglioramento e completamento della gamma storica, che comprende contatori per acqua ad uso domestico, industriale e per l'irrigazione, nel corso degli ultimi anni ci siamo impegnati a raggiungere due obiettivi principali:
La progettazione e la produzione:
- di una gamma completa di strumenti di misura dotati di soluzioni per la telelettura ed il monitoraggio da remoto dei consumi e di diverse altre importanti informazioni correlate
- di una nuovissima gamma di contatori di calore per la contabilizzazione diretta, in versione compatta e separata, conformi ai requisiti delle norme MID ed EN1434.

In entrambe queste aree siamo la prima Azienda italiana ad aver mantenuto tutte le operazioni di progettazione e produzione all'interno dei nostri stabilimenti siti in Gonars, Udine."

B METERS s.r.l. Via Friuli, 3 - 33050 Gonars (UD) ITALY
Tel. 0432.931415 - Fax 0432.992661 - info@bmeters.com - www.bmeters.com

Il 26 febbraio un'apposita commissione valuterà i lavori presentati dagli studenti di Udine e Trieste

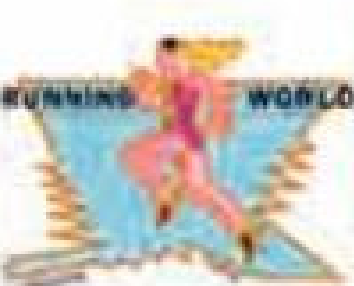
Bando d'idee per giovani architetti

Filiali rinnovate e una nuova apertura nel capoluogo del Friuli occidentale.

Il sistema creditizio italiano è in profonda trasformazione: nei prossimi anni, in base ai progetti presentati dai dieci maggiori gruppi bancari, la rete degli sportelli registrerà 3.300 chiusure di agenzie (oltre un decimo della rete attuale) dopo le quasi 5mila già effettuate negli anni scorsi. D'altro canto, i correntisti on line sono in continua crescita: a marzo 2017 erano 17,6 milioni, di cui 6 milioni utilizzano smartphone e App. Senza contare il progressivo inserimento di self area a sostituire i tradizionali sportelli.

Però ancora tre quarti della clientela, in generale, non rinuncia al rapporto con la filiale almeno per le operazioni più complesse. Come sarà la nuova agenzia bancaria? Il quesito se l'è posto la Banca Popolare di Cividale che, da poco compiuti i 130 anni dalla sua fondazione, ha bandito un concorso di idee tra gli studenti di architettura degli atenei di Trieste e Udine. Il 26 febbraio un'apposita commissione formata da esponenti di vertice dell'istituto (**Michela Del Piero e Riccardo Illy**), docenti universitari ed esperti del settore valuteranno i lavori presentati. Al vincitore sarà assegnata una borsa di studio.

NOVITÀ A PORDENONE

Proseguono gli investimenti della Popolare sulla propria rete commerciale. Venerdì 23 sarà inaugurata la rinnovata agenzia 2 di Pordenone. Il rinnovo immobiliare di questa agenzia si colloca in un più ampio contesto di ristrutturazioni o trasferimenti di filiali della 'Cividale' che è in corso in tutta la regione.

L'obiettivo è migliorare le terapie oggi esistenti e rendere la diagnosi sempre più precoce. Fondamentale sarà scegliere cure personalizzate

Oltre un milione di euro dall'Airc per la ricerca

I nuovi studi, per cinque anni di attività, saranno sostenuti dai ricercatori del Dipartimento di Area Medica dell'Università di Udine.

Il gruppo coordinato da Daniela Cesselli. Seduti da sinistra Ivana Manini, Andrea Zanello, Carla Di Loreto, Federica Caponnetto. In piedi da sinistra Michela Bulfoni, Daniela Cesselli, Angela Caragnano, Barbara Toffoletto, Antonio Paolo Beltrami, Matteo Turetta

Sviluppare nuovi farmaci specifici per la cura dei tumori, capaci di migliore le principali terapie oggi esistenti, rendendo la diagnosi sempre più precoce e consentendo la scelta di terapie personalizzate.

Sono gli obiettivi di tre progetti di ricerca sulle cellule tumorali finanziati dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) per 1 milione e 250 mila euro, che saranno condotti prevalentemente presso il Dipartimento di Area medica (Dame) dell'Università di Udine.

NON SOLO PROGNOSI

Lo studio sostenuto con 426 mila euro e condotto dal gruppo di ricerca coordinato da **Daniela Cesselli**, ricercatrice di anatomia patologica del Dame, attraverso l'uso di tecniche di coltura cellulare e sequenziamento di ultima generazione, cercherà di comprendere meglio se le cellule tumorali circolanti (Ctc) - rarissime cellule nel sangue periferico che derivano dal tumore primitivo e/o dalle metastasi - possano aiutare non soltanto a precisare la prognosi, ma anche a identificare le sedi della metastasi e individuare dei farmaci specifici per ogni tipo di Ctc.

In particolare, "studieremo - precisa Cesselli - l'associazione tra un tipo specifico di Ctc e lo sviluppo di metastasi cerebrali in un tumore aggressivo della mammella, il tumore triplo negativo. Se questo approccio si dimostrasse effettivamente utile, il clinico potrebbe avere a disposizione un nuovo strumento non solo per scegliere o modificare la terapia, ma anche per poter decidere la strategia di sorveglianza".

Lo studio si avvarrà della collaborazione dell'Istituto di Anatomia patologica e dell'Oncologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, dello Houston Methodist Research Institute (Usa), dell'Istituto di Genomica Applicata di Udine e del Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario delle Biotecnologie dell'Area di Ricerca di Trieste.

BASTA RESISTENZE

Lo studio sostenuto con 454 mila euro e condotto da **Gianluca Tell**, professore di biologia molecolare del Dame, prevede la ricerca di nuovi meccanismi molecolari responsabili della resistenza delle cellule tumorali alla chemioterapia. Si focalizzerà in particolare sullo studio dei tumori epatici e polmonari, con l'obiettivo di comprendere alcuni meccanismi alla base della resistenza alle terapie e sviluppare farmaci innovativi capaci di rendere le cellule tumorali più sensibili alla chemio o alla radio terapia, aumentandone l'efficacia.

Lo studio si basa su una recente scoperta, pubblicata dalla prestigiosa rivista scientifica internazionale Nature Communications,del gruppo di ricerca del Laboratorio di biologia molecolare e stabilità genomica di Udine, diretto dallo stesso Tell. I ricercatori si avvarranno della collaborazione del Cancer Center del Daping Hospital (China), del Centre for Integrative Biology (Cibio) dell'Università di Trento e della Fondazione Italiana Fegato.

RICERCA MOLECOLARE

Il progetto sostenuto con 370 mila euro e diretto da **Luigi Xodo**, professore di biochimica del Dame, si prefigge di indagare come l'ossidazione di guanine, contenute nella zona regolatoria dei geni ras, influenzi il legame con fattori nucleari e i meccanismi di controllo della trascrizione. L'obiettivo è comprendere l'effetto dello stress ossidativo sull'espressione di K-ras, uno dei principali oncogeni implicati nei carcinomi del pancreas e colon, e sviluppare nuove strategie terapeutiche basate sull'utilizzo di piccole molecole capaci di inibire K-ras e bloccare la crescita delle cellule tumorali. Il gruppo di ricerca guidato da Xodo si occupa da anni di studiare i meccanismi molecolari che sono alla base della crescita del tumore al pancreas, con lo scopo di progettare nuovi agenti terapeutici.

"I criteri di selezione dei progetti meritevoli di finanziamento che l'Airc utilizza - sottolinea **Maria Cristina Nicoli**, delegata alla ricerca dell'Università di Udine - sono competitivi e testimoniano l'elevato livello della ricerca molecolare che viene svolta presso l'Ateneo udinese nell'ambito dello studio sui tumori e nell'identificazione di nuove strategie per la diagnosi precoce e la terapia personalizzata".

Artisti con la VALIGIA

L'edizione 2018 del progetto '**UdinMusicInVore**' è uno spettacolo che vuole raccontare il tema del viaggio senza invocazioni retoriche o drammatiche, invitando a svecchiare le proprie idee.

» DI **ANDREA IOIME**

Sarà un viaggio tra teatro e musica, tra partenze e arrivi, con giovani che vanno e vecchi che aspettano. Uno spettacolo che vuole narrare partenze e arrivi senza però invocazioni retoriche e/o drammatiche, perché spesso il viaggio è dubbio e insicurezza, ma anche gioia e fatalità. '*La valigia*' (sottotitolo: '*in ogni luogo c'è un uomo che va*') è il titolo dell'edizione 2018 di **UdinMusicInVore**, il progetto speciale realizzato dall'associazione **Musicisti Tre Venezie** per e con la **Cisl** di Udine, in programma venerdì 23 al Palamostre di Udine a ingresso gratuito.

Uno spettacolo musicale, ma anche molto altro. Innanzitutto, un modo per riflettere e far riflettere su temi attuali e spesso controversi, ma senza luoghi comuni, né verità precostituite. **Rocco Burtone** sarà il conduttore del viaggio, raccontato da **Arno Barzan** alla tastiera, da **Cristina Del Tin** con la lirica e da **Patrick Dorella** in forma di rap, con le musiche itineranti di **Lune Troublant** e **Yerba Project** e gli interventi di **Paolo Bernardo Rossi** e **Angelo Floramo**.

VENERDÌ 23 AL PALAMOSTRE TRA MUSICA, PAROLE E MOLTO ALTRO

"La valigia – spiegano gli organizzatori - è il simbolo del viaggio, della vacanza, dell'avventura, ma anche il simbolo dell'abbandono, del dolore, della nostalgia. Oggi come ieri, gli uomini si muovono per piacere o bisogno e oggi come ieri raccontiamo la storia di una valigia che ci accompagna. Poi la apriamo e scopriamo che al suo interno manca sempre qualcosa: un oggetto o un simbolo. Mentre cerchi, la valigia invecchia con te che nel frattempo hai imparato a svecchiare le tue idee".

Se in passato l'uomo con la valigia è stato spesso identificato come un cantante di canzoni sentimentali e retoriche, con figli che partono e mamme che piangono, le emozioni retoriche e ampollose sono bandite dallo spettacolo: corale, trasversale e 'partecipativo', come molte delle produzioni firmate da Burtone. "L'importante – spiega l'artista – è che sia aperta e mai chiusa, perché chi si abitua a chiudere, prima o poi perde la chiave e non avrà più parole".

andrea.ioime@ilfriuli.it

IL DEBUTTO

Una fiaba da ballare

Da una cordata composta dalla filarmonica 'La prime lûs 1812', dalla Corale Caminese, dal Gruppo Folkoristico di Passons e dall'Associazione 'Euritmia' è nato uno spettacolo di teatro musicale per bambini, '*Balla con me*', in prima assoluta venerdì 23 in matinée aPovoletto e la sera a Bertiolo. Seguiranno sabato 24 una data al 'Venier' di Pasian di Prato e domenica 25 a Camino al Tagliamento. La storia (di un orso) è firmata del musicista e direttore d'orchestra olandese **Jo Conjaerts**, di casa in regione da anni, che ha concepito l'opera come una composizione didattica da riproporre con il coinvolgimento degli studenti in ogni sua parte. Sul palco, diretti da **Tommaso Pecile** e con la direzione musicale di **Chiara Vidoni**, tre attori, un gruppo strumentale e un coro di bambini.

Il direttore olandese Jo Conjaerts ha firmato lo spettacolo di teatro musicale per bambini

LA CLASSICA

Una 'prima arpa' al Centro Zanussi

Le suggestioni dell'arpa protagoniste del terzo appuntamento di '*Musicainsieme*', la vetrina cameristica promossa dal **Centro Iniziative di Pordenone**, per la direzione artistica di **Franco Calabretto** ed **Eddi De Nadai**. Domenica 25 nell'Auditorium del Centro Casa Zanussi appuntamento con la performance solistica di **Stefania Scapin**, la talentuosa musicista padovana classe 1992, a lungo 'prima arpa' dell'orchestra dei conservatori italiani. Nella matinée sono in programma musiche di Britten, Rota, de la Presle, Renié, Fauré, Scarlatti e Bach.

Stefania Scapin

Il salotto musicale passa alla chitarra

'Chi t'arra? ' E' la domanda insolita che corrisponde al titolo di una serata di musica insolita al **Salotto Musicale del Fvg**, in edizione speciale venerdì 23. Sarà inaugurata la Sala Edwin di Villa Aurora (via Diaz 47 a Fagagna) e per la prima volta cambia lo strumento protagonista: dagli 88 tasti del pianoforte il *Salotto* si sposta sulle 6 corde della chitarra, con ospite **Donato D'Antonio**, musicista eclettico e versatile che lavora con molti compositori contemporanei. Per l'occasione proporrà alcune pagine per chitarra del repertorio contemporaneo e uno speciale omaggio al Barocco.

LA 'PRIMA'

Il fascino androgino scatena i bigotti

Il mondo dello spettacolo non è sempre scintillante e quando la crisi colpisce anche gli artisti devono aguzzare l'ingegno. Ecco allora che Viktoria, talentuosa cantante disoccupata, si finge Viktor e conquista le platea, ma il suo fascino androgino scatenerà presto curiosità e sospetti. Giovedì 1 marzo, al 'Verdi' di Gorizia, in anteprima nazionale arriva *'Viktor und Viktoria'*, commedia musicale liberamente ispirata all'omonimo film del 1933 di Reinhold Schünzel.

La Berlino degli Anni Trenta fa da sfondo ad una vicenda che, con leggerezza, arriva in profondità e - tra battute di spirito e divertenti equivoci - critica una società bigotta e superficiale sempre pronta a giudicare dalle apparenze, ieri come oggi. In questa produzione

Veronica Pivetti nei doppi panni di 'Viktor und Viktoria', a Gorizia giovedì 1

a.ArtistiAssociati e Pigra srl, **Veronica Pivetti** si cimenta nell'insolito doppio ruolo di Viktor/Viktoria, nato sul grande schermo e per la prima volta sulle scene italiane nella sua versione originale: una storia piena di qui pro quo, cambi di sesso e di persona e di intrecci sentimentali senza esclusione di colpi.

Pagina a cura » DI ANDREA IOIME

LA DANZA

Pratiche rituali di una coreografia ipnotica

Ancora un appuntamento con la danza contemporanea a Teatro Contatto, che sabato 24 al Palamostre presenta **Barbara Berti**, giovane danzatrice e performer che ha sviluppato un metodo innovativo, centrato sull'esplorazione delle connessioni invisibili fra corpo e mente, fra subconscio e percezione cosciente del reale.

'Bau #2' è una performance folgorante, in cui il lavoro sul corpo crea la parola sotto gli occhi degli spettatori, mettendo in primo piano i processi che intercorrono fra pensiero e percezione, espandendo la 'coscienza' del corpo e della mente anche sulla base di pratiche rituali, meditative e bioenergetiche.

Con *'Bau #2'*, Barbara Berti ha vinto ex equo il *Premio Scenario* 2017, per la sua "coreografia ipnotica e coinvolgente, un vero e proprio risveglio del corpo", in cui il performer è come uno scienziato nel mezzo di un esperimento, osservando, annotando ed al tempo stesso coinvolgendo il pubblico nei due ruoli paralleli di osservatore ed osservato.

Barbara Berti a Udine sabato 24 per 'Contatto'

IL CLASSICO

'Il nome della rosa', da martedì 27 al 'Giovanni da Udine'

Il thriller di Umberto Eco arriva a teatro

Un grande classico della letteratura italiana contemporanea – oltre che un film di enorme successo – arriva al 'Giovanni da Udine' da martedì 27 e fino a giovedì 1. La prima versione teatrale italiana de *'Il nome della rosa'*, il capolavoro narrativo di **Umberto Eco**, è l'omaggio al celebre scrittore – arrivato nel maggio 2017, a un anno dalla scomparsa - firmato dal drammaturgo **Stefano Massini**, con il regista **Leo Muscato** che dirige un cast di grandi interpreti in un crossover generazionale.

Nel *Nome della rosa* tutto è fuoco. Fiamme tormentano le anime di frati inverecondi, illuminano la mente geniale di Guglielmo da Baskerville, sconquassano la biblioteca di un'abbazia benedettina custode di preziosi tesori, distruggono l'amore senza nome del giovane Adso. Mistici canti gregoriani riecheggiano fra le pareti di un oscuro monastero medievale, mentre si allunga sempre più la catena di morti inspiegabili, trasformando la lotta del Bene contro il Male in un thriller che tutto condensa: mistero, suspense, ironia.

IL MUSICAL

Cast giovane per un successo mondiale

Dopo il successo di *'Aggiungi un posto a tavola'*, la **Compagnia dell'Alba** e il **Teatro Stabile d'Abruzzo** rilanciano, puntando sull'energia e il talento di un cast giovane e sull'esperienza nel campo dei musical di **Fabrizio Angelini** per affrontare un altro grande classico del genere: *'Tutti insieme appassionatamente'*. Uno dei musical universalmente più amati e celebrati, ispirato alla storia vera della famiglia di Maria Augusta Trapp, debuttò a Broadway nel 1959 e contò 1.443 repliche, prima di diventare un successo planetario al cinema.

'Tutti insieme appassionatamente' al Rossetti di Trieste da giovedì 1

Già applaudito nel 2006 a Trieste nella versione della Compagnia della Rancia, da giovedì 1 marzo il musical torna al 'Rossetti' con la storia toccante di una famiglia austriaca durante il nazismo e le canzoni di sette scatenati (e intonati) bambini. Le musiche sono eleganti e irresistibili, le coreografie semplici, fantasiose ed efficaci e ogni elemento drammaturgico e musicale risulta essenziale nell'economia di uno spettacolo che cattura gli occhi e arriva dritto al cuore.

Il Gubana Day 2018 celebra la Grande Guerra

Nella 13esima edizione del premio, dal 2 al 4 marzo a Cividale, la sfida sarà con la pinsa di Vittorio Veneto

Cento anni fa, nel 1918, finiva la **Grande Guerra** e **Vittorio Veneto** (l'antica Ceneda-Serravalle) ne è diventata la città simbolo. Per richiamare questo significativo centenario, gli organizzatori del **concorso Gubana Day-Premio Bepi Tosolini** hanno pensato per la 13esima edizione di scegliere come nuovo dolce concorrente della gubana la '**pinsa**', prodotta nella cittadina veneta, anche se la specialità è tipica dell'intera Marca trevigiana. Il concorso è in programma **dal 2 al 4 marzo al Caffè San Marco di Cividale**, organizzatore dell'evento. In particolare, la giuria tecnica si riunirà a porte chiuse nello storico locale venerdì 2 marzo per assaggiare e valutare i dolci in concorso, mentre il sabato e la domenica successivi saranno gli avventori del San Marco a degustare e votare la specialità preferita. Lunedì 5 marzo si conoscerà il verdetto e si procederà alla premiazione del vincitore. Tra gubane e pinze saranno 16 i dolci in concorso per cui per la giuria tecnica si prefigura un delicato e intenso impegno nell'esaminare i 'concorrenti'. Anche per ragioni di ospitalità, la presidenza della giuria è stata conferita a **Renato Grando**, noto esperto di storia e cultura della gastronomia, nato a Conegliano dov'è fiduciario del locale convivio di Slow Food. Gli altri componenti sono i gastronauti **Elisa Ciot** (di Vittorio Veneto) e

Sergio Nesich (di Trieste), i giornalisti **Stefano Cosma**, **Giuseppe Longo**, **Mariarosa Rigotti**, **Eliana Mogorovich**, **Gianni Pistrini** oltre a **Nicol Pisa**, titolare della scuola di cucina 'Mestoli e Padelle', e, di diritto, **Lisa Tosolini** in rappresentanza delle Distillerie Tosolini di Povoletto, sponsor del concorso. I dolci sfidanti hanno in comune la storicità (le prime attestazioni risalgono al Medioevo) e le umili origini. Anche la pinsa veneta, al pari della gubana, infatti, è una torta rustica dal tipico retaggio contadino. Dolce della tradizione epifanica, chiamata anticamente 'torta della Marantega', ovvero Befana, viene prodotto nella Sinistra Piave (Conegliano e Vittorio Veneto) in versione lievitata, diversamente dal resto della Marca dove si produce non lievitata.

VENERDÌ 23

POP - ROCK

UDINE. Alle 18, Mamm, **Johnny Cane**; alle 20.45, Palamostre, *Udin Music in Vore*, **Arno Barzan**, **Cristina Del Tin**, **Patrick Dorella**, **Paolo Bernardo Rossi**, **Lune Troublant**, **Angelo Floramo**, **Yerba Project**, **Rocco Burtone**; alle 21, La Girada, **Peter Stromberger**; alle 21.30, Caffè Caucigh, **Stage Bowie** (tribute band David Bowie).

AIELLO. Alle 20.30, Taglietaglieri, **Saxonette**.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 21, Morrison's Bar, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

CERVIGNANO. Alle 21.30, New Style, **Rashtag**.

CODROIPO. Alle 22.30, Funky Go, **Toys** (tribute band Queen).

COSEANO. Alle 22.30, Crashed Helmets, **22Top** (tribute band ZZTop).

GONARS. Alle 21, Michel Pub, **4B**.

LATISANA. Alle 20, Caffè Soraru, **Timeless**.

MARTIGNACCO. Alle 22, Bu.Co, **I Love Disagio**.

PRADAMANO. Alle 21, Yardie, *In Ricordo di Luca*, **Flannel And Plaid**, **My Hopes Instilled**, **Ines Lee & Roadkill**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Dancemania**.

PORDENONE. Alle 21.30, Capitol, *Ho Sognato la Piaf*, **Elisa Santarossa**, **Mario Scaramucci**, **Romano Todesco**.

CANEVA. Alle 20.45, Villa Frova, *Parole e Note*, **Lorenzo Cittadini**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Chicos de Nazca**; alle 22.30, Puerto Escondido, **Diapason** (tribute band Vasco Rossi).

SACILE. Alle 22.30, Funky Go, **Frammkenstein** (tribute band Rammstein).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 21, Sherlock Holmes, **Empatia**.

GORIZIA. Alle 20, Al Chiostro, **OGM**; alle 22, Wiener Haus, **Chicago Burning**.

GRADO. Alle 22, enoteca Santa Lucia, **Followers Trio**; alle 22, La Fenice, **Blue Age**.

TRIESTE. Alle 20.30, Bloom, **Keep Out**; alle 20.45, Dai Dai, **Funky Atmosphere**; alle 21, Taverna ai Mastri d'Arme, **Sunrise Band**; alle 21, Iacolari Acrade, **Alice & the WonderBand**; alle 21.30, Teatro Miela, **Barcelona Gipsy balKan Orchestra**.

Chicos de Nazca

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE). Alle 21, Bar Naviglio, **Exes**.

CLASSICA

FAGAGNA. Alle 21, Villa Aurora, *Salotto Musicale*, **Donato D'Antonio** (chitarra).

LIGNANO. Alle 21, Sala Darsena, *M'illumino di meno*, **Elisa D'Auria** (piano), musiche di Chopin.

GORIZIA. Alle 20.45, Teatro Bratuz, *Concerti della Sera*, **Bruno Canino**, **Antonio Ballista** (piano).

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio Oggetti smarriti – Episodio 4**".

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, "**L'anatra all'arancia**" con Luca Barbareschi, Chiara Noschese, Gerardo Maffei, Margherita Laterza.

SACILE. Alle 20.45, teatro Zancanaro, "**Comix**" coreografie Emiliano Pellisari e Mariana Porceddu con la Nogravity Dance Company: Antonella Perazzo, Eva Campanaro, Leila Ghiabbi, Jesus Bucarano Dousat, Antonio Lollo.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Il padre**" con Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere; alle 20.30, "**Sunset Boulevard**".

SABATO 24

POP - ROCK

UDINE. Alle 19, Spazio Ersetti, *A Place to Play*, **Antonio Della Marina** (sax sinewaves), **Alessandra Zucchi** (video projections); alle 21, Tana del Luppolo, **AC/DI** (tribute band AC/DC).

CIVIDALE. Alle 21, Il Santo e Il Lupo, **The Soul Sessions**.

GONARS. Alle 21, Al Gufo, **Naughty Cage**.

NIMIS. Alle 20, Agriturismo Comelli, **Freak n' Chic**.

MARTIGNACCO. Alle 21.30, Carpe Diem, **Absolute5**.

MOIMACCO. Alle 20.45, Villa de Claricini a Bottenicco, **Franco Giordani**.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 22, Parco Verde a Rivarotta, **Punto G**.

PORPETTO. Alle 20, Al Ritrovo a Castello, **Rive No Tocje**, **Bratiska**.

POZZUOLO. Alle 21, Alla Cavalleria, **Tra Palco e Realtà** (tribute band Ligabue).

PRADAMANO. Alle 21, Rock Club 60, **Giovanni Miani**.

SAN DANIELE. Alle 23, Dew, **Argonauti**.

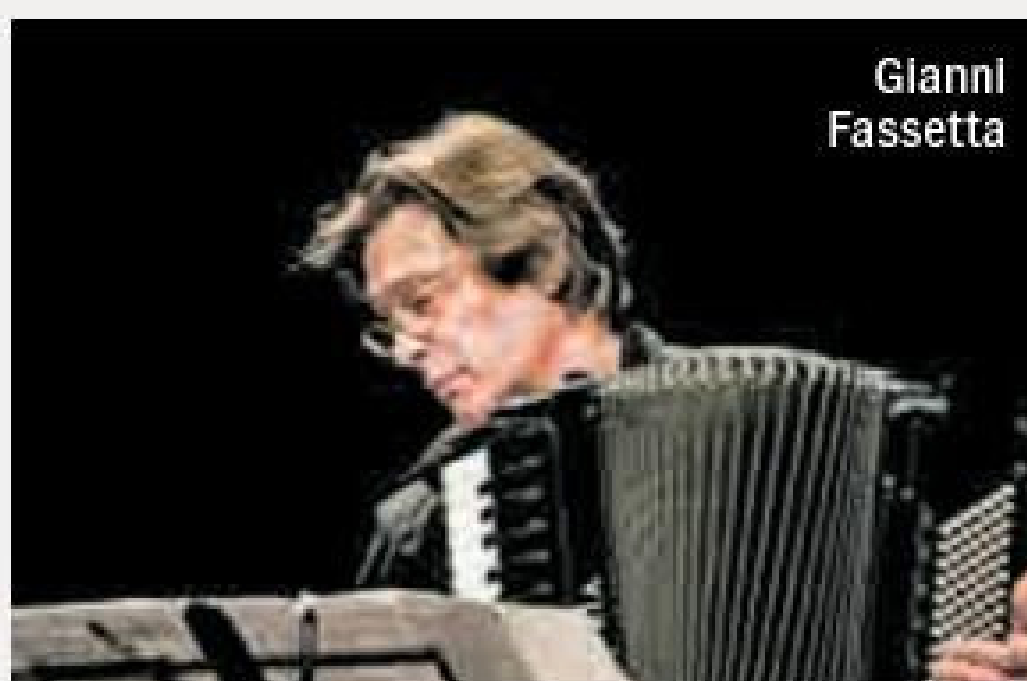
SEDEGLIANO. Alle 21.30, Kriss Bar, **Reveers**.

STREGNA. Alle 20.30, Potok, **Pantan**.

SUTRIO. Alle 20.30, Cjase dal Len, **Alvise Nodale**.

TAVAGNACCO. Alle 22.30, Al Gallone, **Anthony Basso & The Crossfire feat. Beppe Lentini & The Great Balls of Fire**.

TRIVIGNANO UDINESE. Alle 22.30, The Harley Pub, **Revenants**.

VILLA VICENTINA. Alle 21, All In, **Next Time Mr. Fox**, **Days Gone By**, **My Hopes Instilled**.

Gianni Fassetta

PORDENONE. Alle 22.30, Velvet, **Senza Aggiunta di Conservatnti**, **Vertical Limit**.

AVIANO. Alle 21.30, Bobe's, **Trouble Again**; alle 22, California Beer Parlor, **Inner Call**.

CANEVA. Alle 21, Bar XXIX a Fiaschetti, **Outsiders** (tribute band Ramones).

CORDENONS. Alle 22, Rock Town, **Deathless Legacy**, **Burning Black**.

FONTANAFREDDA. Alle 22, Astro Club, **Radio Zastava**.

PORCIA. Alle 21, Porky's, **Willy Mazzer & The HeadHunters Blues Band**.

SPILIMBERGO. Alle 21, On The Road, **Straits & Friends**.

VALVASONE ARZENE. Alle 22, Wolf, **Pink Armada**.

ZOPPOLA. Alle 22, Moto Music Bar, **Vulgar Speech**, **Rudhen**.

FARRA D'ISONZO. Alle 21, Al Molino, **Lewisland**.

MONFALCONE. Alle 21, La Cantinetta, **2Play**; alle 21, Il Carso in Corso, **The Millo's Band**.

TRIESTE. Alle 20.30, Mushroom, **Stefania Megale** (voce, sax, synth, elettronica, loop), **Francesco Paolino** (chitarra, pedal bass, loop); alle 20.30, Dai Dai, **Bencazzadadiscoparty2**; alle 21, Waikiki, **Jimmy Joe Band**; alle 21, Full Glass, **Black Sabbath - Ozzy Osbourne Tribute Band**; alle 22, Loft, **Dario Rossi**.

JAZZ

UDINE. Alle 19.30, Terminal Nord, **Blu Eyed Soul**.

POZZUOLO. Alle 20.45, Centro Balducci a Zugliano, *Raro Jazz*, **Gone with The Swing**, **Sosuu Jazz**, **Open Circle Trio**, **Giuseppe Carbone**.

CLASSICA

TRIVIGNANO UDINESE. Alle 18, Azienda Agricola Foffani a Clauiano, **Luca Bagagli** (violino), **Guglielmo Foffani** (piano).

PORDENONE. Alle 10.30, Auditorium Concordia, *Non Capivamo*, **Giorgio Monte** (voce recitante), **Gianni Fassetta** (fisarmonica), musiche di Mozart, Gold, Davidson, Fassetta, Brahms, Barber, Sostakovic; alle 21, Auditorium Concordia, *Dal Barocco al Rock*, **Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone**, **Pink Size**, **Coro del Fvg**, dirige **Alberto Pollesel**, musiche di Britten, Boyce, Pink Floyd.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 18.30, Santuario Madonna di Rosa, **Orchestra a Pletto 'Città di Codroipo'**.

TRIESTE. Alle 16, Teatro Verdi, *La Fille du Regiment di Donizetti*, dirige **Simon Krecic**.

TEATRO

UDINE. Alle 18, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**La lampada di Aladino**" a cura della Compagnia marionettistica Carlo Colla & figli.

Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio Oggetti smarriti – Episodio 4**"; alle 21, "**Bau**" di e con Barbara Berti.

SAN DANIELE. Alle 17, auditorium comunale, *Piccolipalchi*, "**I musicanti di Brema**".

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, "**L'anatra all'arancia**" con Luca Barbareschi, Chiara Noschese, Gerardo Maffei, Margherita Laterza.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Il padre**" con Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere; alle 16 e alle 20.30, "**Sunset Boulevard**".

DOMENICA 25

POP - ROCK

SUTRIO. Alle 11, Baita Goles, **Cindy & The Rock History**.

PORDENONE. Alle 18.15, Antica Drogheria, **Fiore feat. Keplero**.

TRIESTE. Alle 18, Dai Dai, **Luca Lucchesi Trio**; alle 20.30, L'Abbuffata, **Enzo Ballarin**.

JAZZ

PREMARIACCO. Alle 17.30, Senza Tempo, **Noi Duri Swing**.

SPILIMBERGO. Alle 19.30, Enoteca La Torre, **Maurizio Pagnutti Jazz Quartett**.

SAN PIER D'ISONZO. Alle 19, Ai Trosi, *Jazz Spritz*, **Giovanni Maier** (contrabbasso), **Cene Resnik** (sax), **Marco D'Orlando** (batteria).

CLASSICA

UDINE. Alle 17, Duomo, *Quaresimali d'Arte*, **Coro Arrigo Tavagnacco di Manzano**, **Alessio Domini** (piano), **Absolut Wind Quintet**, dirige **Michele Gallas**, musiche di Gadioli, Garau, Domini, Durighello.

TOLMEZZO. Alle 17, Auditorium Candoni, **Orchestra Filarmonia Veneta**, **Birgit Karoh** (flauto), dirige **Giancarlo De Lorenzo**, musiche di Mozart.

PORDENONE. Alle 11, Casa Zanussi, *Musicainsieme*, **Stefania Scapin** (arpa), musiche di Britten, Rota, Reniè, Debussy, Faurè, Scarlatti, Bach.

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO. Alle 18, Pitars, *Enoarmonie*, **Enzo Ligresti** (violino), **Marco Dalsass** (violoncello), **Gabriele Maria Vianello** (piano), musiche di Schubert, Mendelssohn.

SEQUALS. Alle 17.30, Villa Savorgnan a Lestans, **Alessandro De Carolis** (flauto), **Francesco Di Giorgio** (violoncello), **Alberto Maron** (clavicembalo).

GORIZIA. Alle 17.30, Musei Provinciali, *La Rivoluzione Russa*, **Sara Alzetta** (voce recitante), **Francesco De Luisa** (piano).

MONFALCONE. Alle 16, Marcelliana, **Enzo Marcuzzo** (organo), musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Bach, Duprè, Tournemire, Marcuzzo.

TEATRO

PORDENONE. Alle 15.30, Teatro Verdi, "**Happy kids**"; alle 16, "**L'anatra all'arancia**" con Luca Barbareschi, Chiara Noschese, Gerardo Maffei, Margherita Laterza.

GORIZIA. Alle 16, teatro Verdi, Verdi Young, "**La fabbrica dei sogni**".

GRADO. Alle 17, auditorium Marin, Piccolipalchi, "**I musicanti di Brema**".

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Il padre**" con Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere; alle 16 e alle 20.30, "**Sunset Boulevard**".

LUNEDÌ 26

JAZZ

CERVIGNANO. Alle 21, Teatro Pasolini, **Gianluca Carollo** (trumpet, flugelhorn), **Luca Garro** (piano).

CLASSICA

UDINE. Alle 20.30, Palamostre, *Amici della Musica*, **Quartetto Savinio**, **Antonello Cannavale** (piano), musiche di Schumann, Brahms.

TEATRO

"Animali da bar"

GORIZIA. Alle 21, teatro Verdi, Carrozzeria Orfeo presenta "**Animali da bar**".

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Hopera**" balletto con E.sperimenti Dance Company.

MARTEDÌ 27

POP - ROCK

UDINE. Alle 17, Palamostre, *Faber & Gaber Days*, **Vittorio De Scalzi**.

PRECENICCO. Alle 20, Azienda Baccichetto, *Omaggio a Luigi Tenco*, **Absolute5**, **Bagliori di Luce**.

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alle 20.30, Villa Dora, **Paolo Forte**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Orchestra del Verdi**, **Jieni Wan** (piano), dirige **Francesco Quattrocchi**, musiche di Weber, Mozart, Tcajkovskij.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Il nome della rosa**" con Eugenio Allegri, Giovanni Anzaldo, Giulio Baraldi, Luigi Diberti, Marco Gobetti,Luca Lazzareschi, Bob Marchese, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Alfonso Postiglione, Arianna Primavera, Franco Ravera, Marco Zannoni.

MONFALCONE. Alle 21, teatro comunale, "**Sulla morte senza esagerare**" di e con Giovanni Longhin,Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, Carrozzeria Orfeo presenta "**Animali da bar**".

MERCOLEDÌ 28

JAZZ

PRATA DI PORDENONE. Alle 21, Club Kristalia, **Daniele Cordisco Organ Trio**.

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Conservatorio Tartini, *I Concerti del Conservatorio*, **Kostandin Tashko** (piano), musiche di Beethoven, Bartók, Ravel, Liszt; alle 20.30, Teatro Verdi, **Quintetto Laneri**, musiche di Antiga, Calvi, Giaccaglia, Beethoven, Lonquich, Mozart.

TEATRO

UDINE. Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Il nome della rosa**" con Eugenio Allegri.

PORDENONE. Alle 20.45, Teatro Verdi, "**Senza parlare**" con Marco S. Bellocchio e Caterina Bernardi, drammaturgia e regia di Lisa Moras.

GRADISCA. Alle 20.45, teatro comunale, "**Caracreatura**" con Maria Grazia Plos, Andrea Germani.

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, Carrozzeria Orfeo presenta "**Animali da bar**".

GIOVEDÌ 1

POP - ROCK

UDINE. Alle 21, Dalala, **The Island**.

ROVEREDO IN PIANO. Alle 21, Tepepa, **Artic Bahama Mama**; alle 22, The Gammon, **Alter Ego**.

TRIESTE. Alle 19, Il Pane Quotidiano, **Andrea Guzzardi**.

CLASSICA

TAVAGNACCO. Alle 20.45, Centro civico, *I Concerti del Giovedì – MusicaDonna*, **Sparkle Duo**.

TEATRO

UDINE. Alle 19 e alle 21, Palamostre, il Collettivo N46-E13 presenta "**Ufficio Oggetti smarriti – Episodio 5**".

Alle 20.45, teatro Nuovo Giovanni da Udine, "**Il nome della rosa**" con Eugenio Allegri, Giovanni Anzaldo, Giulio Baraldi, Luigi Diberti, Marco Gobetti,Luca Lazzareschi, Bob Marchese, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Alfonso Postiglione, Arianna Primavera, Franco Ravera, Marco Zannoni.

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 20.45, auditorium comunale, "**Cyrano de Bergerac**" con Jurij Ferrini, Rebecca Rossetti, Angelo Tronca, Raffaele Musella, Matteo Alì, Francesco Gargiulo, Cecilia Bozzolini, Michele Schiano di Cola, Riccardo De Leo e Gianluca Guastella.

CORMONS. Alle 20.45, teatro comunale, Veronica Pivetti in "**Viktor und Viktoria**".

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, "**Tutti insieme appassionatamente**".

UDINE

Castello. “**Donne, Madri, Dee. Women, Mothers, Goddesses**” (da martedì a domenica 10.30-17) fino all’**22/4**.

Ex chiesa di San Francesco. “**La trentennale**” di Silvano Spessot (giovedì 16-19, venerdì, sabato e domenica 10-12 e 16-19) fino al **2/4**.

Silvano Spessot

Libreria Einaudi. “**Chiavris. Una ‘villa’ alle porte di Udine**” fotografie di Matteo Baldan, dal **23/2** (inaugurazione ore 18) fino al **16/3**.

Libreria Feltrinelli. “**Catalogna Bombardata. 80° anniversario dei bombardamenti sulla popolazione civile e sulle infrastrutture catalane**” fino al **4/3**.

Libreria Odos. “**Dalla Cambogia al Vietnam navigando sul Mekong**” fotografie di Eugenio Novajra fino al **28/3**.

Ludoteca comunale. “**Movimenti nello spazio**” di Giuseppe Bernardinelli, fino al **28/4** (martedì, mercoledì, venerdì e sabato 15-18, giovedì 9-12 e sabato 20.30 23.30).

Palazzo Belgrado. “**Infinitudine**” opere di Rosanna Morettin, (da lunedì a venerdì 9-13) fino al **15/3**.

Palazzo Caiselli. “**Gilberto Barburini. Tra Terra e Cielo**”.

Palazzo Giacomelli. “**A,B,C...guarda i libri che son qui! Tra rosa e celeste: bambini e bambine nelle rappresentazioni dei manuali in uso nella scuola primaria**” (da martedì a domenica 10.30 - 17) fino al **15/5**.

Palazzo Morpurgo. “**1938/1945 la persecuzione degli ebrei in Italia**” fino al **25/2** (venerdì e sabato 16-19, domenica 10.30-12.30 e 16-19).

Palazzo Toppo Wassermann. “**I genocidi del XX secolo**” (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18) fino al **2/3**.

Rifugio antiaereo di Piazza I Maggio. “**Revolution has been televised**” installazioni di videoarte nel bunker antiaereo del Castello di Udine, da venerdì 23 a domenica 25).t

AIELLO DEL FRIULI

Centro civico. **“Le pietre della memoria**”, fotografie di Joško Princic.

BORDANO

Casa delle farfalle. **“Gioielli a sei zampe. L’arte per selezione naturale”** fino al **18/3.**

CIVIDALE DEL FRIULI

Chiesa di Santa Maria dei battuti. **“Quarant’anni di pittura - Antonio Pirone in un’antologica**” fino al **18/3** (sabato e domenica 10-13 e 15-19).

Ex serra dei giardini pubblici. **“Finlandia 100 - Il fascino della natura del grande Nord**” (venerdì e sabato dalle 15,00 alle 18, domenica 10,30 - 13,00 e 15,30 - 18).

CODROIPO

Museo delle carrozze. “**L’immagine della forma**” pitture di Italo Coccolo e le sculture di Livio Fantini (da mercoledì e venerdì 9.30-12.30 e 14.30-17.30, sabato 14.30 - 17.30, domenica 10.30-12.30 e 14.30 -18.30) fino all’**11/3**.

Villa Manin. “**Anima(L)rave**” collettiva fino all’**11/3** (venerdì 15-19, sabato e domenica 10.30-13 e 15-19).

MALBORGHETTO VALBRUNA

Palazzo Veneziano**. “Quando la creatività spicca il volo**” di Toni Dorigo.

MARANO LAGUNARE

Museo Archeologico. “**L’icona russa e la nuova arte**” fino al **1/5** (martedì e venerdì 9-12.30; mercoledì 15-19; sabato, domenica e festivi 15-18.30).

MANZANO

Abbazia di Rosazzo**. “Exodus- arte per credere**” di Safet Zec (da mercoledì a domenica 9-12 e 15-18) fino al **31/5**.

Antico Foledor Boschetti**. “Praga 1968**” fino al **25/3** (giovedì 16-18.30, venerdì, sabato e domenica 10.30-12.30 e 16.30-18.30).

OSOPPO

Ufficio turistico. “**Un viaggio... a scatti - Stazioni e paesaggi sulla Sacile- Gemona**” (domenica 10-13 e 15-18) fino all’**11/3**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente **“Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma”,** al **31/12**.

Polveriera napoleonica. “**L’icona russa e la nuova arte**” fino al **25/2** (da martedì a domenica 12-18).

REMANZACCO

Galleria Galliussi. “**Realtà scomposte**” personale di Nadia Blarasin (venerdì 17-19, sabato e domenica 11-13 e 15-18).

SAN DANIELE DEL FRIULI

Museo del territorio. “**La virtù nascosta (die verborgene tugend)”** mostra fotografica bilingue dedicata alla resistenza austriaca al nazismo.

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente “**La Forza dell’Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell’altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**” (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Galleria La roggia. “**Metalarte**” mostra di Angelo Roccagli (da giovedì a sabato 16–19) fino al **17/3**.

Galleria Sagittaria. “**Renzo Tubaro L’incanto del reale. Opere 1948-1998**” fino al **25/2** (da martedì a domenica 16-19).

Museo Diocesano Arte Sacra. “**Raccolta fotografica dedicata al cardinale Celso Costantini**” (martedì, mercoledì, giovedì 9-13; venerdì e sabato 16-18.30).

CANEVA

Villa Frova. “**Presenze di non presenze - Pripyat**” “da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18:30, sabato e domenica 15-19).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Complesso dei Battuti. “**Il filo della memoria**” (venerdì, sabato e domenica 9-12 e 15-18) fino al **4/3**.

PORCIA

Libreria Baobab. “**Ritratti di famiglia: nuovi equilibri**” fino al **3/3**.

SPILIMBERGO

Palazzo Tadea. “**Pace e guerra. Emozioni raccontate attraverso i mosaici**” fino al **25/2** (venerdì 15.30 - 18.30 sabato e domenica 10.30 - 12.30 e 15.30 - 18.30).

GORIZIA

Centro di Salute Mentale, Parco Basaglia. “**Il labirinto virtuale – l’immaterialità - Progetto Labrys**” fino al **4/3**.

Palazzo Attems Petzenstein. “**La rivoluzione russa. Da Djagilev all’Astrattismo (1898-1922)**” fino al **25/3** (da martedì a domenica 10-18).

CORMONS

Palazzo Locatelli. “**Marcello Grosso - antologica opere dal 1980 al 2018**” (da giovedì a sabato 16-19, domenica 10.30-12.30 e 16-19) fino all’**11/3**.

MONFALCONE

Galleria Comunale d’Arte Contemporanea. “**Asbestos. Reportage Amianto FVG**” dal **24/2** (inaugurazione ore 18) fino al **17/3** (mercoledì e domenica 10–13, giovedì, venerdì, sabato 10-13 e 15 -18) fino all’**11/3**.

TRIESTE

DoubleRoom arti visive. “**Sfingi arcane**” (da lunedì a venerdì 17-19) fino al **30/3**.

Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa. “**A tutto gatto**” (lunedì-venerdì 9-13, giovedì anche il pomeriggio 16-19, sabato 9-12.30) fino al **1/3**.

Museo Revoltella. “**Monaco, Vienna, Trieste, Roma. Il primo Novecento al Revoltella**” (ogni giorno dalle 10 alle 19, chiuso martedì) fino al **2/9**; “**Zoran Music. Occhi vetrificati**” fino al **2/4**.

Spazio Cavana. “**Jacques Toussaint - Arte 1967-2017**” fino al **16/3** (dal martedì al sabato 10-13 15-19.30).

VENZONE

Domenica 1 aprile
Scampagnata di Pasqua
dalle 14.00
Piano di Santa Caterina

Domenica 8 aprile
Mercati nel Borgo
dalle 8.00 alle 16.00
Centro Storico

Domenica 15 aprile
Mercato dei Colori
dalle 8.00 alle 19.00
Centro Storico

FORESTE, UOMO, ECONOMIA

nel Friuli Venezia Giulia
Sabato, Domenica e festivi
9.00 - 13.00 | 15.00 - 19.00
Chiuso il giorno di Pasqua
Altri giorni su prenotazione

Dal 20 marzo
al 6 maggio
Mostra Internazionale
di Illustrazione
per l'Infanzia
Aperto tutte le festività

TIERE MOTUS

dal lunedì al Giovedì 9.00 - 13.00
Venerdì 15.00 - 19.00
Sabato, Domenica e festivi
9.00 - 13.00 | 15.00 - 19.00
Chiuso il giorno di Pasqua
Altri giorni su prenotazione

INFO: Pro Loco "Pro Venzone" - Tel./Fax +39 0432 985034
e-mail: provenzoe@libero.it - web: www.venzoneturismo.it

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

A CASA TUTTI BENE di Gabriele Muccino

★★☆☆☆

Pietro e Alba sono sposati da 50 anni e hanno tre figli. Tutta la famiglia al completo, con tanto di nipoti, si ritrova al Sud, ma è sull'orlo di una crisi di nervi. Un soggiorno alla deriva sentimentale per molti dei protagonisti, tra tradimenti, frustrazioni, insicurezze e convivenza forzata, con il maltempo che ci mette lo zampino e blocca tutti sull'isola. Carnaio umano di **Gabriele Muccino** che fa il paio con *'L'ultimo bacio'* e *'Baciami ancora'*.

IL FILO NASCOSTO di Paul Thomas Anderson

★★★☆☆

Daniel Day-Lewis potrebbe dire addio al cinema dopo aver interpretato il ruolo del sarto Reynolds Woodcock, protagonista della moda britannica nella fascinosa Londra degli Anni '50. Un film curato nei minimi dettagli, sofferto e intenso come l'interpretazione di Lewis. L'opera di **Paul Thomas Anderson** ha ottenuto sei candidature ai Premi Oscar, due nomination ai Golden Globes e vinto un premio ai Bafta.

DAL 23 FEBBRAIO AL 1° MARZO

UDINE CENTRALE

A casa tutti bene (fino a mercoledì 28, ore: 15.05-17.10-19.15-21.20, lunedì e martedì escluso 19.15; mercoledì escluso 21.20). **La forma dell'acqua** (fino a martedì 27, ore: 14.40-17-19.20, sabato e domenica anche 21.40; mercoledì 28, ore: 14.40-17-21.40; versione originale sottotitolata, venerdì ore: 21.40). **Eric Clapton: Life in 12 Bars** (lunedì 26 e martedì 27, ore: 20). **The Rojal Ballet: Racconto d'inverno** (mercoledì 28, ore: 20.15).

UDINE VISIONARIO

Il filo nascosto (fino a mercoledì 28, ore: 15-17.30-20; sabato, ore: 15.50-18.20-20.50; domenica, ore: 14.45-17.15-19.45-21.20; versione originale sottotitolata, venerdì ore: 21.20, e lunedì 26, ore: 20). **Figlia mia** (fino a mercoledì 28, ore: 14.40-17-19; sabato, ore: 15-17-19; mercoledì anche 21.45). **The Post** (fino a mercoledì 28, ore: 16.40-19-21, martedì e mercoledì escluso 19). **Chiamami col tuo nome** (fino a lunedì 26, ore: 14.30, escluso sabato; martedì 27, ore: 21.30). **Bigfoot Junior** (sabato 24, ore: 14.50). Per *Tutto Jean Vigo*: **L'Atalante** (martedì 27, ore: 19.45).

UDINE CITTÀ FIERA

50 sfumature di rosso (ore: 15-16-17.30-18.30-20-21-22.30, lunedì escluso 16). **A casa tutti bene** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Il filo nascosto** (ore: 15-17.30-20-22.30). **La vedova Winchester** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Sconnessi** (ore: 15-17.30-20-22.30). **La forma dell'acqua** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Belle & Sebastien** (ore: 15-17.30-20; lunedì e martedì, ore: 15-17-19). **Black Panther** (ore: 15-17-18-20-21-22.30; lunedì e martedì escluso 22.30; versione originale sottotitolata, lunedì e martedì, ore: 21). **Ore 15.17 - Attacco al treno** (fino a domenica, ore: 18-20; martedì, ore: 15-17.30-20-22.30). **I primitivi** (ore: 15-16, lunedì e martedì solo 15). **The Post** (fino a lunedì, ore: 22.30, lunedì anche 15-17.30-20). **Eric Clapton: Life in 12 Bars** (lunedì, ore: 15-21; martedì e mercoledì, ore: 18-21). *Valida fino a mercoledì 28.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

A casa tutti bene (ore: 16.45-17.45-19.10-20.10-22.35, weekend anche 15.15; da lunedì escluso 19.10, martedì e mercoledì escluso 20.10). **Il filo nascosto** (ore: 16.40-19.25-22.15, weekend anche 14.10). **La forma dell'acqua** (ore: 16.55-19.35-22.10). **Black Panther** (ore: 16.10-16.30-17-19.30-19.45-21.30-22.25, weekend anche 14.10; lunedì e martedì escluso 16.10-19.45-21.30; mercoledì escluso 21.30). **50 sfumature di rosso** (ore: 17.20-19.20-20-21.45-22.30, weekend anche 14.40; lunedì escluso 21.45; martedì escluso 19.20-21.45; mercoledì escluso 19.20). **Bigfoot Junior** (sabato e domenica, ore: 14.25). **La vedova Winchester** (ore: 17.40-20.05-22.20, weekend anche 15.20). **The Post** (ore: 22.30). **I primitivi** (sabato, ore: 14.30, e domenica, ore: 14.30-17). **Sconnessi** (ore: 16.25-18.30-20.35-

22.40, weekend anche 14.20). **Belle & Sebastien** (ore: 16.20-17.35-18.25-20.30-22.35, weekend anche 14.15-14.45; lunedì escluso 17.35). **Ore 15.17 - Attacco al treno** (ore: 19.50-22). **Bendetta follia** (lunedì e martedì, ore: 17-20-21.45). **Eric Clapton: Life in 12 Bars** (lunedì, ore: 17.50-21.30; martedì e mercoledì, ore: 17.50-19.30-22.10). *Valida fino a mercoledì 28.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Chiamami col tuo nome (mercoledì 28, ore: 18-20.30).

CODROIPO LUMIERE

Una scomoda verità 2 (venerdì 23, ore: 21). **L'ora più buia** (sabato 24, ore: 21, e domenica 25, ore: 18-21). **The Party** (giovedì 1, ore: 21).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Belle & Sebastien (da venerdì 23 a domenica 25, ore: 16.30-18.30). **Benedetta follia** (da venerdì 23 a domenica 25, ore: 21; lunedì 26 e martedì 27, ore: 19). **I primitivi** (sabato 24 e domenica 25, ore: 14.30). **Paradise** (lunedì 26 e martedì 27, ore: 21; mercoledì 28, ore: 18.30). **The Post** (mercoledì 28, ore: 21). **Eric Clapton: Life in 12 Bars** (lunedì 26 e martedì 27, ore: 16.30; mercoledì 28, ore: 16).

LIGNANO CINECITY

Ore 15.17 - Attacco al treno (sabato 24, ore: 21, e domenica 25, ore: 18.30). **Black Panther** (domenica 25, ore: 16). **Human....** (martedì 27, ore: 20.45). **Final Portrait – L'arte di essere amici** (mercoledì 28, ore: 21).

SAN DANIELE SPLENDOR

The Post (sabato 24, ore: 21, e domenica 25, ore: 16.30). **Montagne di immagini - Vecchie e nuove iconografie dei paesaggi in quota** (lunedì 26, ore: 20.45). **Chiamami col tuo nome** (martedì 27, ore: 21).

TOLMEZZO DAVID

The Post (da venerdì 23 a domenica 25, ore: 20.30). **I primitivi** (sabato 24, ore: 17, e domenica 25, ore: 15-17).

PORDENONE CINEMAZERO

Il filo nascosto (venerdì 23, ore: 16-18.30-21.15; sabato 24 e domenica 25, ore: 17-19.15-21.35; da lunedì 26 a mercoledì 28, ore: 18.15-21.15). **The New Wild** (venerdì 23, ore: 16.30; da lunedì 26 a mercoledì 28, ore: 18.30). **A casa tutti bene** (fino a mercoledì 28, ore: 17.30-19.30-21.30; sabato 24 e domenica 25, ore: 14-16.30-19-21.15). **The Disaster Artist** (venerdì 23, ore: 18; sabato 24 e domenica 25, ore: 14.15-18.30; da lunedì 26 a mercoledì 28, ore: 16). **La forma dell'acqua** (venerdì 23, ore: 18.45-21; sabato 24 e domenica 25, ore: 14.30-17-19.30-21.45; lunedì 26, ore: 16.30-18.45; martedì 27 e mercoledì 28, ore: 16.30-18.45-21.15). **The Post** (fino a mercoledì 28, ore: 20.30, weekend anche 16.15). **Belle & Sebastien** (sabato 24, ore: 15). **Chiamami col tuo nome** (lunedì 26, ore: 21).

CASARSA TEATRO PASOLINI

Chiamami col tuo nome (giovedì 1, ore: 21).

MANIAGO MANZONI

Chiamami col tuo nome (giovedì 1, ore: 21).

SACILE ZANCANARO

Genitori (sabato 24, ore: 21). **I primitivi** (domenica 25, ore: 15). **The Post** (mercoledì 28, ore: 21).

SAN VITO AL T. AUDITORIUM

Chiamami col tuo nome (domenica 25, ore: 21). **L'ora più buia** (martedì 27, ore: 21; giovedì 1, ore: 21, versione in lingua originale).

GORIZIA KINEMAX

Il filo nascosto (fino a domenica 25, ore: 17.20-19.50-22.10, weekend anche 15; da lunedì 26 a mercoledì 28, ore: 17.20-20.30). **Black Panther** (fino a martedì 27, ore: 17.30). **Una scomoda verità 2** (venerdì 23, ore: 20). **A casa tutti bene** (venerdì 23, ore: 17.30-22; sabato 24 e domenica 25, ore: 15.30-20-22; lunedì 26 e martedì 27, ore: 18.45; mercoledì 28, ore: 17.30). **La forma dell'acqua** (fino a domenica 25, ore: 19.40-21.45, weekend anche 15-17.15; da lunedì 26 a mercoledì 28, ore: 20.15). **Una donna fantastica** (lunedì 26 e martedì 27, ore: 17-20.40).

MONFALCONE KINEMAX

Il filo nascosto (fino a lunedì 26, ore: 17-19.50-22.10, weekend anche 15.15; martedì 27 e mercoledì 28, ore: 17-20.45). **A casa tutti bene** (fino a mercoledì 28, ore: 17.45-20.15-22.10, weekend anche 15). **La forma dell'acqua** (fino a mercoledì 28, ore: 17.30-20-22.10, weekend anche 15). **Belle & Sebastien** (fino a mercoledì 28, ore: 16.30, weekend anche 14.50). **Black Panther** (fino a mercoledì 28, ore: 18.15-21, weekend anche 15, martedì e mercoledì escluso 21). **50 sfumature di rosso** (fino a mercoledì 28, ore: 17.20-21.40; lunedì e martedì, ore: 22). **Una scomoda verità 2** (venerdì 23, ore: 20). **The Post** (sabato 24, domenica 25 e mercoledì 28, ore: 19.30). **Morto Stalin se ne fa un altro** (lunedì 26 e martedì 27, ore: 17.30-20). **La Boheme** (martedì 27, ore: 19.45). **Il racconto d'inverno** (mercoledì 28, ore: 20.15).

INCONTRI

STUDENT DAY

Venerdì 23 e sabato 24, a Udine

Si apre oggi, venerdì 23, alle 9 nell'aula A del polo scientifico dei Rizzi in via delle Scienze 206 a Udine l'edizione 2018 dello 'Student Day', l'appuntamento più importante dedicato alle future matricole dell'Università del Friuli. L'iniziativa registra ad oggi 3.123 adesioni attraverso le scuole e 1.510 adesioni di studenti singoli. Al 'Lab Time' si sono iscritti 253 partecipanti, 252 alle simulazioni dei test per l'ammissione ai corsi a numero programmato. Alle attività rivolte specificatamente alle famiglie le iscrizioni sono 50. Complessivamente, dunque, lo 'Student Day' 2018 conta oltre 5 mila adesioni alle attività proposte.
Sia venerdì che sabato, alle 10.30 e alle 11.30 nell'aula M, si terranno gli incontri Università: istruzioni per l'uso, ovvero brevi illustrazioni dei servizi offerti agli studenti e indicazioni pratiche su ciò che caratterizza l'esperienza universitaria.
Sabato, in aula A, alle 9, interventi informativi della delegata del rettore per l'orientamento Laura Rizzi .

VENERDÌ 23

UDINE. Alle 9, polo scientifico Rizzi, **Student Day**. Anche **sabato 24**.
Alle 9.30, Casa Cavazzini-Galleria d'Arte Moderna, giornata di studi sul pittore **Giuseppe Zigaina.**
Alle 18, libreria Friuli, il secondo numero della collana autoprodotta di storie illustrate **'minimeSTORIE'**, ad opera di **Serena Giacchetta** ed intitolata **'Fricis, Una bisiaca in Friuli'.**
Alle 18, libreria Einaudi, mostra fotografica di **Matteo Baldan 'Chiavris. Una 'villa' alle porte di Udine'.**

CODROIPO. Alle 20:30, biblioteca civica don Pressacco, il gen. **Amilcare Casalotto** terrà la conferenza **'Lo sterminio degli ebrei e la spoliazione dei loro beni'.**

SPILIMBERGO. Alle 18.30, palazzo Tadea, presentazione del volume **'Fotoreporter in trincea' di Enrico Folisi.**

Venerdì 23, a Spilimbergo, Enrico Folisi

PORDENONE. Alle 20.30, Ridotto del Teatro Verdi, **'Le vie della seta'.** Relatore: **Franco Cardini** (Istituto scienze umane di Firenze); **moderatore Guglielmo Cevolin** (Università di Udine eHistoria).
Alle 20.45, libreria Quo Vadis, 'Art of survival 1992-1996'. A cura della libreria Quo Vadis e dell'associazione Voci Fuoricampo.Con **Azra Nuhefendic,** scrittrice e giornalista di Sarajevo, **Maria Grazia Salvador e Fabiano Mari.**

SABATO 24

UDINE. Alle 9.30, palasport Carnera, assemblea dei **Testimoni di Geova.**
Alle ore 11, libreria Friuli di Udine avrà luogo la presentazione de **'Il diavolo nel cassetto'** con **Paolo Maurensig.** L'incontro sarà moderato da **Federica Ravizza.**
Alle 17.30, Angolo della musica, presentazione libro **'Castelli senza confini 3' di Gianni Virgilio.**

PORDENONE. Alle 17, Ridotto del Teatro Verdi, incontro su **'Magredi: così vicini, così speciali. La steppa pordenonese tra minacce incombenti e norme disattese'** con **Giorgia Gaibani**, responsabile Iba e rete Natura 2000 Lipu-BirdLife Italia, **Cristiano Francescato**, naturalista, **Gianluca Governatori**, entomologo, Tiziano Fiorenza, mammologo, **Dario Cester**, ornitologo.
Alle 9, ex Convento San Francesco in piazza della Motta, **'Francesco e Odorico missionari nel Medioevo'.**

DOMENICA 25

TRIESTE. Alle 11, Antico Caffè San Marco, **'La donna nella poesia di France Prešeren - Uno sguardo nuovo'.**

LUNEDÌ 26

UDINE. Alle 17, salone del Consiglio provinciale, presentazione del libro **'Storie e cronistorie dal teatri in Friûl dal 1300 al 2000'** di **Bepi Agostinis.**

SAN DANIELE DEL FRIULI. Alle 20.45, Cinema Splendor, **'Mon-**

EVENTI

tagne di immagini: vecchie e nuove iconografie dei paesaggi in quota'.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.30, auditorium comunale, presentazione ufficiale della 14ª tappa del **Giro d'Italia 2018** (San Vito al Tagliamento - Monte Zoncolan).

GORIZIA. Alle 17.30, Sede Anvgd, presentazioni libri **'Il Piave mormorò... La Grande Guerra'** di **G.Dicuonzo e G.Donorà 'Wagna 1915-1918' M. Grazia Belci.**

Alle 17.30, Kulturni dom, le scrittrici **Marta Košuta e Marija Makarovi** presentano il libro **'Un'anima un pensiero'.**

DUINO-AURISINA. Alle 17.30, Agriturismo Juna, **Mariella Grande** presenta il libro **'Storie de Fausta'** con l'autore **Claudio Grisancich.**

MARTEDÌ 27

UDINE. Alle 18, libreria Einaudi, **fotografia sui luoghi della Grande Guerra** con **Alessio Franconi** autore del libro illustrato **'Si combatteva Qui!'.**

SANTA MARIA LA LONGA. Alle 20.30, biblioteca Don Luigi De Blasio, **'Oltreconfine 1918/2018'.**

GORIZIA. Alle 18, Fondazione Carigo, nell'ambito del Forum Giovani, organizzato dal Rotary Club di Gorizia intervento di S.E. l'Arcivescovo Carlo Maria Redaelli sul tema: **'Papa Francesco e i giovani: non lasciatevi rubare la speranza'.**

MERCOLEDÌ 28

UDINE. Alle 18, libreria Ubik, gruppo di lettura su **'Quel che resta del giorno'.**

Alle 18, libreria Einaudi, l'architetto **Romano Burelli** parlerà della sua ultima ricerca **'L'integrale di Pytheos. Dodici lezioni sull'eredità dell'antico'.**

AMPEZZO. Alle 20, Scuola Materna Bullian, **'La magia della Parola'** a cura di **Fabrizia Iervese,** sociologa e counselor.

AQUILEIA. Alle 15, Aula Teodoriana Nord e Sala Consiliare, visita guidata all'Aula Teodoriana Nord e di seguito, in sala Consiliare **'Recenti indagini nella cripta degli Scavi'** a cura di **Paola Ventura.**

Giovedì 1 a Sacile, Don Milani

GIOVEDÌ 1

TARCENTO. Alle 19.30, palazzo Frangipane, **Silvana Olivotto ed Elisabetta Medeot** relazionano sul tema **'La tutela legale in rosa'.**

MONTEREALE VALCELLINA. Alle 18.30, Museo archeologico, **'Essere ibridi nelle sigillature mesopotamiche del III^ millennio A.C'.** Serata a cura di **Luca Marigliano** di Eupolis studio associato.

SACILE. Alle 20.30, Palazzo Ovio-Gobbi, **'La giovinezza educata... Don Milani e i giovani'.** Relatore **Innocente Pessina,** ex preside Liceo Berchet, della Fondazione don Lorenzo Milani.

ROMANS D'ISONZO. Alle 20.30, Casa Candussi Pasiani, **Oltreconfine 1918 - 2018 Serate Forum memorie della Grande Guerra.**

AGRICOLTURA SOCIALE

Sabato 24, a Santa Maria la Longa

Il Piccolo Cottolengo di Don Orione di Santa Maria la longa utilizza parte dei terreni agricoli per proporre una agricoltura sociale, sostenibile con i bisogni e i desideri dei propri utenti e aperta all'inserimento anche di giovani provenienti dal territorio, sempre contraddistinti da bisogni sociali elevati.

Per presentare l'operato dell'azienda nel corso del 2018 l'Azienda Agricola Don Orione proporrà un ciclo di eventi reinterpretando la solennità delle Quattro Tempora nei mesi di febbraio, maggio, settembre e dicembre.

Per la prima tempora, sabato 24, alle 18, nel salone Dante Cavazzini sarà presentato 'L'ort" e altre storie', concerto con **Cristina Mauro e Stefano Montello,** alle 19 la presentazione del libro 'L'osteria dei passi perduti' di **Angelo Floramo**, alle 20 il rinfresco ispirato a una delle ricette presenti nel libro. Sarà organizzata un'esposizione dell'operato dell'Azienda Agricola don Orione nel biennio 2016-2017 e stand floreali delle imprese del territorio.

68ª FIERA

Venerdì 9 Sabato 10

Programma

VENERDI' 9

Parco Villa Caiselli: Apertura pesca di beneficenza
Tendone S.Joseph, 21.00: Serata dance con TIRRADIO E DJs DEL TIR
Tendone PAC, 20.30: Gara gastronomica di Briscola
Tendone Enoteca, 21.30: Musica con DJ DEL GOBBO

SABATO 10

Parco Villa Caiselli 14.30: Battesimo della sella, cavalli e carrozze
Parco Villa Caiselli dalle 17.00: APERITIVO ROSE' in collaborazione con "la Fattoria" di Pavia di Udine
Villa Sirch 17.30: 2° raduno AMERICAN CARS in collaborazione con CAFFE' DEMAR
Villa Caiselli 17.30: Inaugurazione festeggiamenti e mostre
Tendone S.Joseph 19.30: Cena del motociclista
Tendone S.Joseph 21.30: Concerto con OSTETRIKA GAMBERINI
Tendone Enoteca 21.30: New Country Rock USA con TIM BRADLEY AND BAND

di S. Giuseppe

dal 9 al 18 marzo 2018

Domenica 11

Programma

In tutto il paese: 33° MOTORADUNO
dalle 9.00: PERCOTO BIKE SHOW
in collab. con Motoclub MORENA
16° trofeo "DONNA in MOTO"
Piazza della Vittoria: Esposizione moto in Piazza

Parco, dalle 10.00: Evento APERITIVO ROSE'
in collaborazione con "la Fattoria"
di Pavia di Udine
in Villa dalle 10.00: Musica con KRIS SIMON DJ
Tendone Enoteca: Musica dance con DJ DEL GOBBO

Tendone PAC, 12.00: Degustazione prodotti tipici
CARINZIANI

e poi...: Degustazione nei chioschi con
fritto misto, carne alla griglia, birra artigianale
e la grande PESCA DI BENEFICENZA

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI

CERCÌN CHESTE POLENTE!

Intune sere frede di Fevrâr, Daria e Roberto a vevin decidût di preparâ di cene une buine polente cuntun sac di farine di blave di Mortean, cjatât tra i tancj regâi di Nadâl, par compagnâle cuntun bon plat di salam cul asêt. Cun tant impegn e pazience, si son metûts a fâ boli la aghe intun grant cjaldîr; po dopo, cuant che la aghe e jere biele bulinte, a àn zontade la farine e une biele piçade di sâl e vie a messedâ un pôc parom! Messede e messede, ai doi ur jere vignût un mâl tai muscui dal braç diestri che no us conti. Daspò dute chê fature ur jere vignût tal cjâf che al sarès stât tant plui facil se a vessin doprade la farine istantanie. Ma vuelistu meti il svant di vêle fate di bessôi cu lis lôr mans, anzit no, cui lôr braçs? Vigji ju cjalave riduçant, gjoldintsi il bonodôr de polente che al veve jemplât la cjase e za si imagjinave il moment che le varès cerçade. Biadelore, la polente cumò e jere pronte e e faseve la sô biele figure su la bree. Cuntun spali a vevin taiât tantis fetis e une plui picinine pal plui piçul de famee.

(Al va indenant...)

TANT PAR RIDI

Une cubie di cjargnei si trasferìs a Rome par cirî lavôr. Il lôr frut al torne a cjase di scuele cu lis lagrimis tai voi:

"Mame, mame, i miei compagns di classe mi cjapin in zîr parcè che o dîs simpri che o mangji la polente e mi clamin Polenton"

"Diur alore che nô o mangjìn pastesute", i rispuint la mari.

La dì daspò il frut al torne a scuele e i siei amîs i domandin: "Alore, ce âstu mangjât îr di sere?"

"La pastesute!" al rispuint il puarin e i compagns: "Ah sì? E trope a 'nd âstu mangjade?"

"Dôs fetis!"

CJANTIS, FILASTROCJIS, POESIIS

Polentine cjalde,
polentine frede,
polentine rustide,
stantice plui di nûf dîs.
A cui che i plâs cjalde
A cui che i plâs frede
A cui che i plâs rustide,
ma stantice plui di nûf dîs.

(In "Fruts pal mont")

ZÛCS

Daria, Roberto e Mauro a àn voie di mangjâ une fete di polente parom. Divît cheste polente in trê tocs compagns.

Cumò ancje Vigji al à voie di mangjâ une fete di polente. Divît cheste polente in cuatri tocs compagns.

Une sere Daria e à invidât amîs a cene. Divît la polente in dodis tocs compagns.

LU SAVEVISO CHE...?

■ Ancje se cualchidun al dopre un curtis di len, la maniere tradizionâl par taiâ la polente e je cuntun fîl blanc di coton o cul spali.

LA DETULE DAL DÌ

CUANT CHE LA POLENTE E JE PIÇULE, TEN LA TÔ FETE IN MAN.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

RICETIS - Master Cogo Furlan

LA POLENTE

Par fâ la polente o vês dibisugne di:

- 500 grams di farine di sorc
- 2 litris cirche di aghe
- 2 sedons di sâl

Mi racomandi, prime di scomençâ: lavaitsi simpri lis mans; metêt lis manecis, un grumâl par no sporcjâsi, un cjapiel di cogo par no pierdi cjavei inte pignate, e fasêtsi simpri judâ di un grant par ducj i passaçs.

Sêso pronts? Alore scomencìn!

Metêt intune cjalderie la aghe cul sâl e, cuant che e bol, butait dentri la farine di sorc a ploie.

Disfait prime cuntune fruste i grops che a podaressin formâsi, po dopo tacait a messedâ cul mescul di len, zirant simpri de stesse bande.

La polente e domande par cueisi no mancul di 40/50 minûts, e e va simpri messedade.

La consistence e dipent sedi de proporzion tra farine e aghe, che dal timp che la polente e restarà sul fûc: plui e cuei, plui si indurìs.

La polente e sarà cuete cuant che la croste e scomençarà a distacâsi des parêts de cjalderie.

Une volte cuete, cuntun moviment svelt di conole e di braç, si bute fûr la polente su la bree di pueste, po si le taie a fetis cul fîl e si le da fûr.

Imagjin gjavade dal sît: http://ricette.giallozafferano.it

F. Gregoricchio, "Armeline. Aventuris cuntune cjavelade speciâl", golaine pe infanzie, Comun di Glemone, 2013.

99 PERAULIS

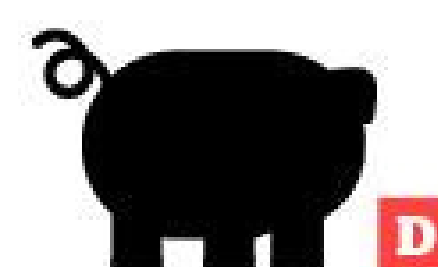
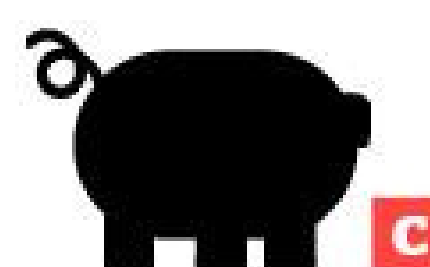
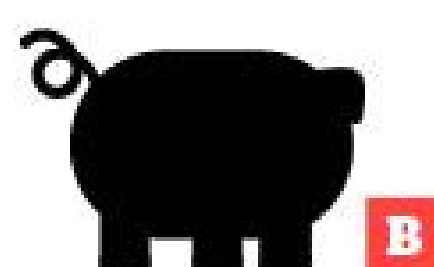
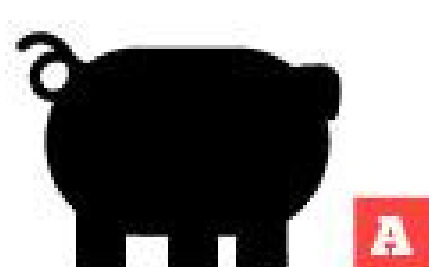
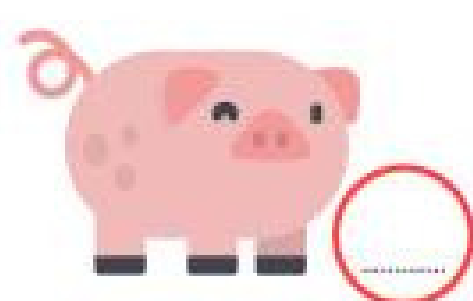
"99 Peraulis. Fevelâ cul mont. Parlare col mondo. Talking to the world", di Silvana Schiavi Fachin, Futura Edizioni, 2014, realizât in colaborazion cun ARLeF

Trop sâstu di "Alla ricerca di Dory"?

Rivistu a colegâ ogni imagjin al personaç just?

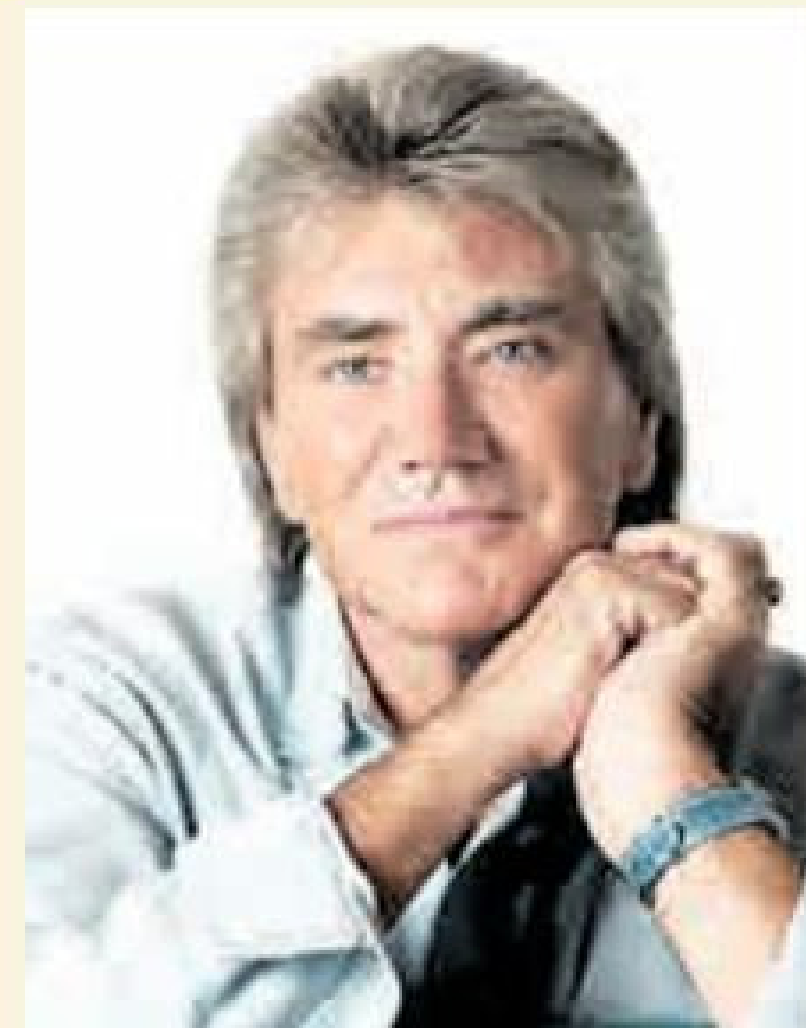
1. Charlie e Jenny
2. Dory
3. Nemo
4. Hank
5. Marlin
6. Dory da piccola
7. Destiny

Cjate la ombre juste

Rivistu a ricognossi la ombre juste tra lis 4 a disposizion?

Il 'mito' scalda il motore

Vespa Club Udine si rinnova e prepara il super raduno di aprile

UDINE. Il Vespa Club Udine, sodalizio che con i suoi 250 soci è il gruppo più numeroso di appassionati del mito Piaggio in provincia ha rinnovato il direttivo. **Fabio Ieronutti** è stato confermato alla carica di presidente, mentre vicepresidente è stato nominato **Alessandro Cesare**. I consiglieri sono **Andrea Rossi**, **Vincenzo Parolisi** e **Daniele Gerotto**. I neo eletti si sono messi subito al lavoro per organizzare il 12° raduno nazionale 'Città di Udine', in programma domenica 22 aprile. Un evento a cui partecipato quasi 500 vespisti provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Austria con 'incursioni' anche da Belgio, Germania e Francia.

COMPLEANNO VIP

PAUL BRADLEY COULING

Tanti auguri al cantante, meglio conosciuto come Mal dei Primitives, che martedì 27 febbraio festeggia 74 anni di età. Di origini inglesi e diventato famoso in Italia negli Anni '60, grande appassionato di golf, abita a Pordenone assieme alla famiglia.

UN'AULA IN RICORDO DI PPP

Tabarroni

Durante l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola Superiore dell'Università di Udine, ovvero la 'Normale' friulana attiva da 14 anni, l'aula 4 di palazzo Garzolini di Toppo Wasserman in via Gemona è stata intitolata a Pier Paolo Pasolini. Alla cerimonia hanno presenziato, tra gli altri, il direttore dell'istituto **Andrea Tabarroni**, il rettore **Alberto De Toni** e il presidente della Fondazione Friuli **Giuseppe Morandini**, assieme al past president **Lionello D'Agostini**, che ne sostiene l'attività.

De Toni

Morandini

D'Agostini

Il Carnevale batte il maltempo

TISSANO. La sfilata carnevalesca, come tradizione, si è svolta nonostante vento e freddo. L'allegria di carri allegorici e gruppi mascherati giunti nel piccolo borgo da tutta la regione ha infatti scaldato il pubblico presente lungo la via centrale (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

LEONESSA CON LE STELLETTE

Ghoufran Msatfi ha 21 anni, è di origini marocchine e vive a Gorizia dove lavora come commessa. Si descrive come una persona ambiziosa, solare ma permalosa (location Mem Studios).

Quali sono i tuoi hobby?
Ballo latino americano.

Il viaggio ideale?
In California.

Qual è il tuo sogno nel cassetto?
Entrare nell'Esercito.

E la tua aspirazione?
Diventare un'attrice.

Se fossi un animale?
Una leonessa perché è forte e coraggiosa.

Attore preferito?
Tom Walker.

Un film?
Io prima di te.

Una canzone?
Perfect di Ed Sheeran.

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

Tutte le foto su ilFRIULI.it

QUESTIONE DI CUORE

La più prestigiosa associazione sportiva goriziana, l'Asd Pro Gorizia, ora si potrà avvalere di un nuovo defibrillatore, indispensabile strumento di prevenzione e pronto soccorso. L'apparecchiatura è stata donata al presidente del sodalizio sportivo **Giulio Mosetti** dalla presidente della Banca Popolare di Cividale **Michela Del Piero**.

Pagine a cura di ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

IL QUIZ DELLE PRO LOCO

Un biglietto per i quarti di finale. Scegliete voi quale Pro Loco far tornare in gara tra le eliminate al primo turno.

» DI **ALEXIS SABOT**

Verso la volata finale per il ripescaggio

Mentre le 14 Pro Loco vincitrici del primo turno stanno via via eliminandosi ogni giovedì in diretta in prima serata su Telefriuli, una tra le 14 subito uscite dal quiz spera di rientrare direttamente ai quarti di finale. e' così in corso la battaglia di click e la caccia alle copie del giornale. Mai perdere le speranze! "LO SAPEVO! Conosci il tuo Friuli Venezia Giulia" è il gioco a quiz, unico nei palinsesti delle emittenti locali, con protagoniste le Pro Loco della nostra Regione. Votate nella pagina facebook di "Lo Sapevo!" nel sito **www. ilfriuli.it** e attraverso il coupon (dal valore di 20 punti) che trovate in queste pagine.

1

CASARSA

2

CASTIONS DI STRADA

3

FAGAGNA

4

MAJANO

5

MOIMACCO

6

PAULARO

8

POZZUOLO

7

PONTEACCO

9

PREMARIACCO

10

ROMANS D'ISONZO

11

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

12

SEQUALS

13

TRICESIMO

14

ZOPPOLA

VOTA LA TUA PRO LOCO PREFERITA

COUPON

Compilate il coupon segnando il numero dellla vostra Pro Loco preferita e consegnatelo o speditelo entro l'11 marzo a: 'il Friuli', via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco
I voti segnalati su questo coupon originale hanno un valore di 20 punti

I voti segnalati on line (www.ilfriuli.it) valgono 1 punto

*Tutte le informazioni su: **www.ilfriuli.it***

telefriuli

PROGRAMMI DAL 23 FEBBRAIO

VENERDÌ 23

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 L'uomo delle stelle (r)
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Consumatori
12:45 Beker on tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Friûleconomy (r)
15:00 Community Fvg
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Contile juste
19:45 Meteo Weekend
20:30 Focus
20:45 Tg Pordenone
21:00 Sentieri Natura
21:30 Effetto Friuli Giovani
22:30 Meteo Weekend
23:15 Family - Consumatori (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 24

6:30 Inni
6:41 Un nuovo giorno
6:51 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:16 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Forchette stellari
11:45 Porden On The Road
12:00 Ritratti
12:15 Focus Pordenone
12:30 Video Market
13:00 Una finestra sul mare
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:00 Edicola Friuli
14:15 Effetto Friuli Giovani
15:15 Settimana Friuli
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Volley Cda
18:00 Video Market
18:45 Start
19:00 Tg Fvg
19:15 Contile juste
19.30 La peraule de Domenie
19:45 Game On
20:15 Camminando per il nostro Friuli
20:30 Pit Stop - Motori in Fvg
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Saluti e bici
23:15 Forchette stellari
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 25

6:50 Inni
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Family - Casa (r)
8:00 Edicola Friuli
8:16 Un nuovo giorno
8:22 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori in Fvg
10:15 Una finestra sul mare
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:15 Focus
11:30 Il Campanile della Domenica - Gorizia
12:45 Maman! Program par fruts
13:15 Telefruts
13:30 Camminando per il nostro Friuli
13:45 Video Market
14:15 Aspettando Poltronissima
17:00 Mix Zone
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
20:55 Replay
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola Friuli
22:45 Beker on Tour
23:15 Sentieri Natura (r)
23:45 Tg Fvg (r)

LUNEDÌ 26

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sentieri Natura
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Il Campanile della Domenica - Gorizia (r)
15:30 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Lunedì in goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:30 Beker on Tour
23:00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23:15 Family - Casa (r)
23:45 Tg Fvg (r)

LO SCRIGNO

Sappada protagonista

Una figlia del Friuli è tornata a casa. Parliamo di Sappada Plodn la cui comunità è protagonista della puntata de Lo Scrigno di **martedì 27 febbraio**. In diretta dalle 21 sotto la conduzione di **Daniele Paroni** saranno ospitati in studio numerosi rappresentanti della vallata dolomitica, il cui ricongiungimento con la nostra regione è appena diventato ufficiale. Ad allietare i telespettatori anche le musiche folcloristiche del gruppo Holzhockar (i taglialegna).

SENTIERI NATURA

Tra gli stavoli della Val Resia

Il monte Sart dalla Val Resia

La Val Resia presenta le pendici punteggiate da numerosi insediamenti abitativi storici, da piccoli borghi a stavoli isolati, un tempo utilizzati per le attività legate alla fienagione e all'allevamento. E' presente in valle, quindi, una discreta rete de sentieri, mulattiere e piste che collega tra loro gli stavoli e questi ultimi con il fondovalle. Venerdì 23 febbraio appuntamento con SentieriNatura e il documentario del percorso escursionistico della Via agli Stavoli, con partenza da San Giorgio di Resia e il passaggio attraverso alcuni insediamenti superiori (planine).

AL 1° MARZO

MARTEDÌ 27

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:00 Edicola Friuli
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Salute
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Bianconero (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Tg Economia
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus
20:00 Friuli: Cultura e Attualità
20:30 Pordenone in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 Focus - Politiche 2018
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 28

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 Friuli: Cultura e Attualità
11:15 In forma
11:30 Video Market
12:15 Family - Casa
12:45 Beker on Tour
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Secondo Noi
20:00 Community Fvg
20:30 Porden on the road
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Friûleconomy
23:15 Focus - Politiche 2018
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 1

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 Sportello Pensioni (r)
11:30 Video Market
12:15 Family - Benessere
12:45 Manca il sale
13:00 Tg Fvg
13:30 Video Market
13:45 Tg Fvg (r)
14:15 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Camminando per il nostro Friuli
19:00 Tg Fvg
19:35 Meteo
19:45 Focus
20:00 Effemotori
20:30 Ritratti
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz - Lo Sapevo!
22:15 A tutto campo
22:45 L'uomo delle Stelle
23:15 Community Fvg
23:45 Tg Fvg (r)

EFFETTO FRIULI GIOVANI

Spettatori o protagonisti?

Quinta puntata di 'Effetto Friuli Giovani', la trasmissione giunta alla 12ª edizione che dà voce alle opinioni degli studenti della provincia di Udine. Il titolo della puntata venerdì 23 febbraio alle 21, condotta da **Marta Rizzi**, è "Tempo ed economia" e avrà come protagonista il tema del lavoro inteso nel suo più ampio significato. Si parlerà di alternanza scuola-lavoro, di imprenditorialità e occupazione, delle competenze e delle abilità richieste. Riflettori puntati anche sulla formazione scolastica, i progetti realizzati e le aspettative dei giovani. Per accendere il dibattito si partirà da una domanda rivolta ai ragazzi: "Come guardano al mondo del lavoro: da spettatori o protagonisti del proprio futuro?". Da casa potete partecipare inviando un Sms o un messaggio WhatsApp al numero 345 9956897.

I giovani in studio

PLAY LIST

IL CAMPANILE FA TAPPA A GORIZIA

La seguitissima trasmissione 'Il campanile' **domenica 25 febbraio** alle 11.30 andrà in onda dalla fiera di **Gorizia** dove racconterà la variegata proposta espositiva di Expomego, con prodotti e sapori 'senza confini'.

SFIDA TRA DIGNANO E SPILIMBERGO

Prosegue a pieno ritmo la seconda fase del quiz Lo Sapevo! che vede ora sfidarsi le Pro Loco vincitrici del primo turno. **Giovedì 1° marzo** dalle 21 sfida tra Dignano e Spilimbergo. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

NEL SALOTTO DI PIETRO PITTARO

Martedì in prima serata appuntamento ormai consolidato con gli ospiti del salotto di **Piero Pittaro** (nella foto), istrionico produttore di vino e non solo. Ogni martedì alle 20 "Friuli: cultura e attualità".

Family

Venerdì 23 febbraio
Consumatori
Sciopero degli infermieri

Lunedì 26 febbraio
Casa
Ristrutturare

Martedì 27 febbraio
Salute
Epilessia

Mercoledì 28 febbraio
Casa
Design quotidiano

Giovedì 1 marzo
Benessere
La voce dell'Aspic

*Inviate le vostre domande a **family@ilfriuli.it** - Per la diretta tel. **0432573517** Sms o whatsapp **3459956897***

Matos & co: primi bilanci dopo il mercato di gennaio

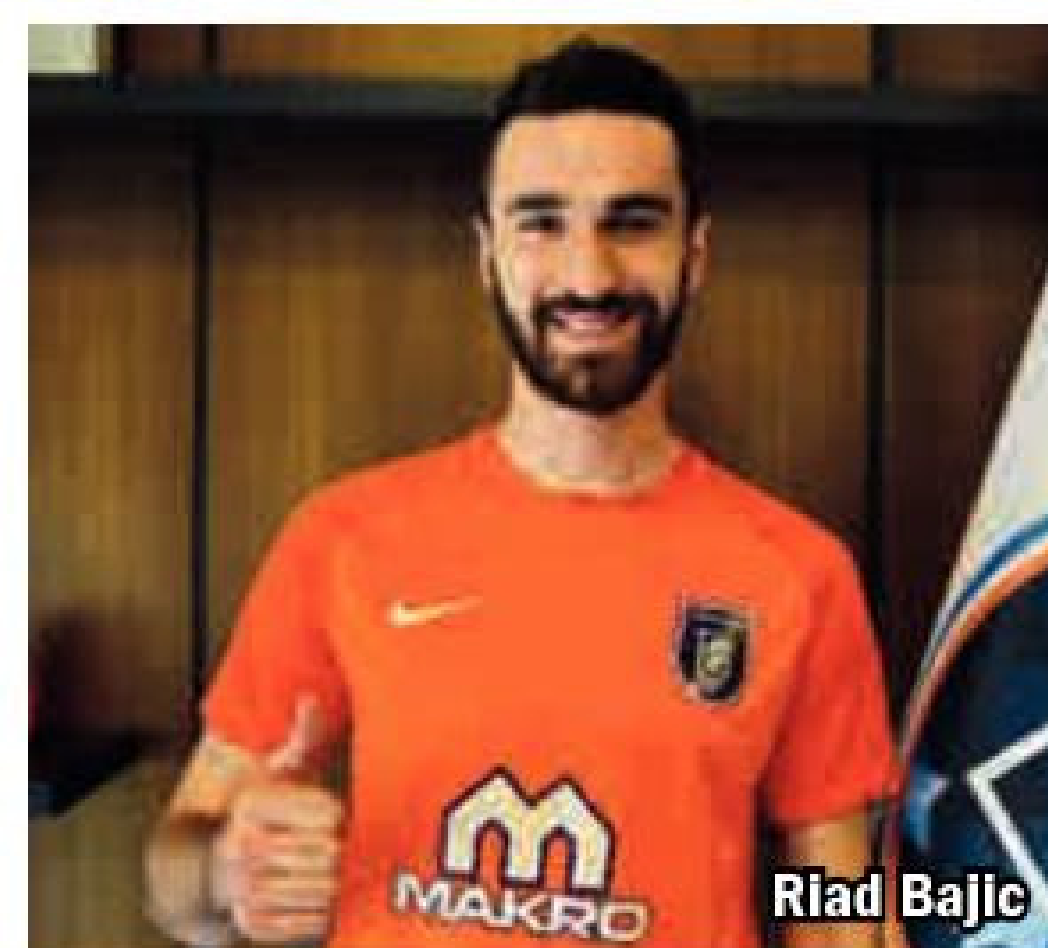
Dal momento in cui Kevin Lasagna ha abbandonato il terreno di gioco nella sfida contro il Torino, la questione attaccanti è diventata l'argomento in assoluto più discusso all'interno dell'ambiente bianconero. La scrematura della sessione invernale di mercato ha lasciato in rosa solo tre punte di ruolo, ridotte a due a causa dell'infortunio del numero 15. Il pensiero di molti è che questa situazione forse si sarebbe potuta evitare trattenendo qualche giocatore lo scorso mese. Ma coloro che sono partiti avrebbero potuto essere delle valide alternative e dare il proprio contributo alla causa bianconera? È difficile dirlo dato lo scarso utilizzo nella prima parte di stagione, ma qualche indicazione la si può comunque trarre dalle prime uscite con le loro nuove squadre.

RIAD BAJIC AL BASAKSEHIR

Partiamo da Riad Bajic, l'acquisto più oneroso della sessione estiva, costato ben 5 milioni di euro. In campionato è sceso in campo 5 volte, mai dall'inizio, e ha collezionato in totale 75 minuti. L'unica apparizione dal primo minuto è quella in Coppa Italia con il Napoli, dove non si può certo dire che abbia ben figurato nel confronto con Koulibaly. Ora in Turchia lotta per il titolo con il Basaksehir di Arda Turan ma finora ha collezionato solo 30 minuti, subentrando in due occasioni a un quarto d'ora dal termine, senza mai riuscire a inserire il suo nome nel tabellino dei marcatori. Per lui poco sembra essere cambiato rispetto ai mesi passati a Udine.

RYDER MATOS AL VERONA

Diverso il discorso per Ryder Matos. Dopo i due deludenti anni in bianconero, all'Hellas Verona il brasiliano sta trovando molto più spazio, avendo già giocato 428 minuti in 4 partite a fronte dei 169 dell'intero girone d'andata. Con i gialloblu ha già fornito un

Ryder Matos

Riad Bajic

assist e fatto vedere qualche buona giocata ma la squadra continua a restare ancorata al penultimo posto.

EWANDRO ALL'ESTORIL

Ewandro è stato l'oggetto del mistero qui a Udine. Mai utilizzato da Delneri, Oddo gli ha concesso solo i 10 minuti finali della sfida contro il Perugia (dove ha anche fornito un assist). All'Estoril ha impiegato poco tempo per imporsi nelle gerarchie della squadra: quattro partite da titolare e un gol. Il suo arrivo potrebbe essere decisivo per la corsa salvezza dei portoghesi.

ALY MALLÈ AL LORCA

Inserito nella rosa della prima squadra, Aly Mallè è sceso in campo solo con la formazione Primavera in questa stagione, con la quale ha siglato due reti e fornito 3 assist in 11 presenze complessive. Al Lorca, squadra della seconda serie spagnola, ha trovato continuità dal punto di vista del minutaggio: 416 minuti giocati corredati da un gol.

NABIL JAADI ALL'ASTERIS TRIPOLIS

Per concludere l'elenco si può aggiungere il nome di Nabil Jaadi. Come Mallè, anche lui vanta solo presenze in Primavera quest'anno, ma tutti si ricordano l'esordio con la prima squadra a Napoli qualche anno fa, che poteva essere il trampolino di lancio verso il grande calcio. Ora ha l'occasione di confrontarsi stabilmente con una prima squadra, anche se in un campionato non di primo livello quale la Super League greca. In tre partite, sono solo 29 i minuti giocati con l'Asteris Tripolis.

È ancora presto per trarre un giudizio complessivo sull'effettivo valore di questi giocatori. L'unico che sembra avere una marcia in più è il giovane Ewandro, che non ha avuto grossa difficoltà ad adattarsi a un nuovo campionato. Per gli altri sarà il tempo e soprattutto il campo a dare ulteriori indicazioni dalle quali trarre le adeguate conclusioni.

Ewandro

Aly Mallè

Nabil Jaadi

Dalle difficoltà si creano nuove opportunità

Magari non tutti siamo d'accordo con l'affermazione di Oddo al termine di Udinese-Roma in cui sostiene convinto che la sua squadra ha fatto un'ottima partita. Ma certamente non si può discutere il primo tempo dei bianconeri e tantomeno il fatto che ciò che più manca alla rosa a disposizione del mister siano gli attaccanti. Argomento trito e ritrito, constatazione già troppo ovvia al termine della finestra di riparazione di gennaio.
Nel momento cruciale della stagione, quello che avrebbe dovuto determinare le potenzialità reali di questa squadra, ecco che l'Udinese è costretta a giocarsela con un attacco spuntato. L'infortunio di Lasagna è davvero una brutta tegola per i bianconeri, ma non deve diventare un alibi.
A questo punto bisogna fare di necessità virtù e ripartire da ciò che ormai è evidente: bisogna trovare una nuova soluzione per riuscire a segnare. E' stato lo stesso mister, a caldo, ad affermare che dalle difficoltà si creano nuove opportunità. Qualcosa si è già visto contro la Roma. Nella seconda metà della partita Oddo ha provato il 4-3-3. Soluzione percorribile? Alla domanda diretta, il tecnico ha risposto scegliendo il dribbling, rimarcando ancora una volta la rabbia per i gol presi con palla in uscita.
Qualcosa, però, il mister dovrà fare in vista della partita con la Sampdoria, oggi scontro meno diretto di quanto si sperava fino a una decina di giorni fa.
A Genova non ci sarà nemmeno Perica, quindi un titolare per la prossima formazione, salvo nuovi eventi nefasti, già c'è: Maxi Lopez. A questo punto un 4-3-3 o un 4-2-3-1 potrebbero essere soluzioni interessanti per l'attacco, che potrebbe prevedere una replica di quanto visto contro la Roma (con de Paul e Jankto sugli esterni e Maxi centrale) o Maxi come punta avanzata supportata ad esempio da De Paul, Barak, Jankto o Widmer, De Paul, Jankto o altri interpreti. Tutte idee che sarà il mister a dover valutare sperando anche che chi sarà chiamato in causa sia determinato a sfruttare l'occasione.
In settimana il mister si è messo prontamente in moto per studiare le soluzioni attuabili. Ha scelto subito il ritorno alla difesa a 4 che era stata reintrodotto dal suo predecessore Gigi Delneri. In mediana e attacco le possibilità sono molteplici con una certezza dalla quale riparte il toto-formazione: Maxi Lopez.

Genitore, giocatore, allenatore: il calcio di Oddo

"Il triangolo relazionale genitori-figli-allenatore nello sport giovanile: l'importanza dell'alleanza educativa" - Un argomento che Massimo Oddo ben conosce per averlo vissuto in tutte le sue sfaccettature. Le ha raccontate, snocciolando aneddoti della vita personale e professionale, al workshop organizzato a San Giorgio di Nogaro dalla Figc Regionale.

Da piccolo il papà gli ha dato il primo, importante insegnamento: mai cercare alibi. Era naturale che un bambino, al rientro a casa dopo una delusione in partita, cercasse conforto dal genitore quando il mister gli preferiva altri. Meno 'naturale' era la risposta di suo padre: "Si vede che gli altri sono più bravi" con il prezioso consiglio "ma tu devi puntare a giocare sempre". Insegnamenti che hanno forgiato il carattere del futuro mister. E' più facile per un genitore prendersela con l'allenatore "che non capisce niente", ma così facendo si creano alibi ai bambini ai quali bisognerebbe invece insegnare a sfidare le difficoltà.

Sì, perchè lo sport dà indicazioni di vita: per questo oggi, da genitore, Massimo Oddo cerca di indirizzare i due figli all'attività sportiva da fare "con il massimo impegno, abnegazione e passione". Oddo ammette di essere stato fortunato a crescere nel settore giovanile del Renato Curi di Pescara, "dove tutti erano rispettosi delle regole e anche i genitori facevano la loro parte". Ricorda il mister un episodio in cui il padre lo prese per le orecchie per aver tirato sassolini ai compagni: "non lo feci più". Fu così che imparò il rispetto per gli altri. Il supporto della famiglia, che è quella che deve formare caratterialmente, era ed è fondamentale: bisogna far capire ai figli quanto sia importante dare sempre tutto ma allo stesso tempo creare anche delle alternative che non possono essere altro che lo studio.

L'Oddo genitore sprona i figli allo sport, ma con le parole giuste. Come quando, giocando al parco con il figlio piccolo, ha saputo motivarlo a impegnarsi di più ad usare il piede sinistro dicendogli che "il destro lo sanno usare tutti, è più difficile usare il sinistro" facendo passare il concetto che è più bravo chi si distingue in quel modo.

Ma anche l'Oddo allenatore ha saputo trarre il massimo dagli insegnamenti ricevuti e fatti suoi. E dalla capacità comunicativa nell'interazione anche con i ragazzi. Ed ecco il ricordo, emozionante, di un ragazzino triste perchè non giocava mai ai tempi delle giovanili del Genoa. "Gli dissi di puntare ad un obiettivo più a lungo termine rispetto alla partita della domenica". Quel ragazzino si fissò l'obiettivo di giocare sempre e ora lo può fare in serie A: è Mandragora".

Tre sono gli insegnamenti fondamentali che Oddo ha portato con sè per la carriera in serie A: lealtà, sincerità e coerenza. Valori che sono importanti nello sport, come nella vita.

BOMBER, un'eredità

» DI MASSIMO GIACOMINI

Il ritorno alla difesa a quattro consente diverse soluzioni

Alla fine l'emergenza in attacco costringe Oddo a pensare alla difesa a quattro. Una soluzione tattica molto familiare al mister e che consentirebbe di creare diverse situazioni interessanti. Oddo certamente le ha provate tutte, per capire quale può essere la migliore in vista della Samp. Il 4-4-2 è solitamente la più semplice, si può pensare anche ad un 4-2-3-1 con Behrami e Barak davanti alla difesa e Fofana, De Paul e Jankto dietro a Maxi Lopez; però credo che alla fine adotterà il 4-3-3 che in fase di non possesso diventa 4-5-1 ma che quando la squadra attacca permette a più giocatori di proiettarsi in avanti.

Dovessi abbozzare una probabile formazione, tenendo presente che la scelta verrà comunque fatta all'ultimo, direi che una difesa con Larsen, Danilo, Samir e Adnan (o Zampano) potrebbe dare buone garanzie; in mezzo metterei Fofana, Behrami e Barak con De Paul largo a destra, Maxi Lopez centrale e Jankto a sinistra. In tema portieri, in settimana è stato caldeggiato anche il ritorno di Scuffet tra i pali: per una logica societaria e per rispetto al ragazzo, che sicuramente merita maggiore fiducia, approverei la decisione. E' chiaro che l'errore del portiere è diverso, ma vanno aiutati di più dai difensori. Il friulano merita considerazione, forse è il momento di dargliela.

A questo punto è evidente: per motivi sia numerici sia tecnici, il reparto avanzato dell'Udinese è uno dei più deboli e peggio assortiti degli ultimi vent'anni. Questioni di numeri puri e semplici: 3, le punte effettive rimaste (**Lasagna**, **Maxi Lopez**, **Perica**), 10, le reti finora realizzate dai suddetti in campionato, 1, i bomber a disposizione di **Oddo** per la partita con la Sampdoria. Un record negativo quasi assoluto, in casa bianconera, specie se si considera il fatto che qui ci son stati capocannonieri (**Bierhoff** e **Amoroso**), superstar (**Di Natale** e **Zico**) e attaccanti di razza (**Bettini**, **Balbo**...) anche in tempi lontani.

E oggi? Oggi, per le scelte poco comprensibili del mercato estivo e per quelle ancora più draconiane (l'attacco non funziona? Via tutti, o quasi, come nel 2001-02, quando si partì con una decina di punte e poi si rischiò la B...) di quello di riparazione, le speranze sono quasi tutte legate a un ultratrentenne che in Italia è andato in doppia cifra solo il primo anno a Catania. E, dal turno successivo, in attesa del rientro di Lasagna (che però ha già battuto il record personale di marcature), a un Perica che in 57 presenze a Udine ha segnato 10 volte.

NEGLI ULTIMI ANNI, IL REPARTO AVANZATO HA SEMPRE GARANTITO DAI 20 AI 30 GOL: ORA SIAMO A 10

La scorsa estate, forse per dare una carezza a una società che non lo aveva accontentato, l'ex mister **Delneri** aveva detto che in fondo, a lui, una punta da 20 reti non serviva e sarebbe stata fuori portata. Ma è proprio così? Se esaminiamo gli ultimi campionati, le 'coppie del gol' in bianconero sono sempre andate in doppia cifra o attorno alle 20 reti complessive, corroborate da quelle della 'terza scelta'. Lo scorso anno, **Thereau** ne fece 12 e **Zapata** 10 (a proposito: coi soldi buttati per i vari **Matos**, **Bajic**, **Mallé**, **Harbaoui**, **Ewandro**, **Penaranda**, ecc., era davvero impossibile tenerlo?), quello prima il francese si fermò a 11 e il *Panteròn* a 8, ma c'erano da mettere in conti anche le ultime due reti di Di Natale.

Eccolo lì il problema: finché c'è stato Totò, per 12 anni, tutti i problemi dell'Udinese sono stati nascosti sotto il tappeto. Sono arrivati l'Europa e due classifiche marcatori, certo, ma anche anni difficili e partner non all'altezza, a dimostrazione che la ricerca del bomber vero richiede altre dotazioni economiche e/o competenze. Con **Sanchez** a fianco, il potenziale offensivo superava i 30 gol, con **Muriel** e persino con **Floro Flores** come 'gemello' per un paio di anni ci si avvicinò. Ma sono stati anche i campionati delle 'promesse non mantenute' (**Maicosuel**, **Nico Lopez**), dei sostegni 'alla carriera' (**Corradi**, **Denis**) e dei 'chi, scusa?' (**Geijo**, **Ranegie**).

La domanda successiva è più facile: chi è l'attaccante più costoso della storia dell'Udinese? **Muzzi**, prelevato nel 1999 dal Cagliari per circa 20 miliardi di lire (virtualmente una decina di milioni di euro). Ma per la 'metà' di **Quagliarella**, nel 2008, i Pozzo pagarono 7,5 milioni di euro, quindi il rimpianto attaccante napoletano – che

Con 10 reti in 4 anni, Perica è la punta più 'prolifica' in bianconero: per Maxi Lopez, 44 gol in A prima di Udine

Visto dal web: le voci di UDINESEBLOG

Senza goleador

Dopo la sconfitta contro la Roma, a tenere banco tra i tifosi è la questione attaccanti. Con l'infortunio di Lasagna, l'Udinese si è ritrovata orfana del suo migliore realizzatore e, in mancanza di un'alternativa all'altezza, mister Oddo potrebbe riorganizzare il reparto avanzato per sperare ancora in un posizionamento europeo. **Tobanis bis** si affida quindi alle decisioni del mister: "Vediamo cosa si inventa Oddo, per ora risultati e gioco continuano a dargli ragione", mentre **semedela** suggerisce: "In queste condizioni di rosa bisogna portare i centrocampisti con le migliori doti offensive il più possibile vicino all'area avversaria". Secondo **Londar** è necessario cambiare modulo: "Lasagna può usare la sua velocità per saltare l'uomo in contropiede e creare occasioni, Perica e Maxi non ne sono in grado, per cui secondo me va cambiato il modo di giocare". Concor-

Con appena tre punte di ruolo rimaste in rosa, l'attacco dell'Udinese è sulla carta uno dei meno competitivi da quando è tornata in Serie A. Il problema ha però radici lontane: il mancato ricambio di Di Natale, la concorrenza, la rinuncia a investimenti consistenti. » DI **ANDREA IOIME**

PESANTE

sarebbe tornato a Udine almeno un paio di volte – fu potenzialmente l'investimento più oneroso. Dieci anni fa, e sembra una vita: oggi la cifra messa a disposizione dei talenti, o presunti tali, estate dopo estate, non supera mai i 5 milioni. Cifre che sono bastate, vero, per portare a Udine a suo tempo **Iaquinta**, **Pepe**, **Poggi** o **Gyan**, tutti ceduti con un buon ricavo. Oggi non si fa più, perché la concorrenza è spietata e ci sono altre società in grado di scovare i campioni come faceva l'Udinese, che ha inoltre perso il suo *appea*. Al punto che persino dalla 'consorella' Watford un **Okaka** qualsiasi snobba l'ipotesi di trasferimento.

Certo, non è con una punta da 54 reti in 14 campionati che si sarebbero risolti i problemi dell'Udinese. E quindi? Quindi sta a Oddo cercare le soluzioni, inventarsi qualcosa di nuovo (non il 3-5-1-1, né per l'amor del bel calcio il 4-4-1-1!) per diventare davvero grande. In rosa non ci sono altri attaccanti ma solo centrocampisti difensivi, un paio di offensivi e due 'ale destre' (lo dice Transfermarkt, che ha finalmente trovato il ruolo a **De Paul**). Solo un aumento esponenziale delle loro reti, a questo punto, può cambiare le cose ed evitare che, a marzo, ci si ritrovi già a pensare, ancora una volta, al prossimo anno. E non alla prossima punta.

 andrea.ioime@ilfriuli.it

CHI L'HA VISTO

» DI **DAVIDE DALLA PRIA**

Albert Riera, talento da tavolo verde

Con buona probabilità il nome di **Albert Ortega Riera** è maggiormente conosciuto dai frequentatori dei casinò di Nova Gorica che dai tifosi dell'Udinese. Ebbene sì, perché l'esterno spagnolo nella sua breve esperienza in bianconero si è fatto notare più per i meriti acquisiti sul verde dei tavoli da poker che su quello dei campi da calcio.

Arrivato a Udine nel 2014 con un curriculum di tutto rispetto - **Bordeaux, Liverpool, Galatasaray** e 16 presenze condite da 4 gol con la **Spagna** di Xavi e Iniesta - Riera poteva essere una pedina importante per l'Udinese di Stramaccioni ma le indiscutibili doti tecniche facevano da contraltare a comportamenti poco professionali e a una testa decisamente calda.

Ai tempi del Galatasaray una rissa con Felipe Melo gli costò una denuncia mentre a Liverpool alcune dichiarazioni al veleno verso il tecnico Benitez portarono il club a licenziarlo. Ma sotto questo aspetto, il meglio di sé lo diede proprio a Udine.

Era il 23 novembre 2014 e l'**Udinese** giocava in casa contro il Chievo (la partita del 200esimo gol in A di Di Natale). Riera, come nelle altre uscite stagionali, non era convocato ma era comunque tenuto a presentarsi in tribuna. Contrariamente alle regole societarie, lo spagnolo disertò lo stadio per partecipare a un torneo di poker in un noto casinò di Nova Gorica, piazzandosi al secondo posto e portandosi a casa più di tremila euro, un'onesta buonuscita per l'inevitabile risoluzione anticipata del contratto ufficializzata solamente pochi giorni dopo.

Il 24 gennaio 2018, dopo qualche apparizione nel Mallorca, Zavrc e Koper, ha annunciato l'addio al calcio giocato.

urge il cambio di modulo

da con lui **eustacegiustino. bagge**: "Se Lasagna non c'è non puoi giocare come se ci fosse. Oddo diceva di aver adattato il modulo ai giocatori a disposizione, lo faccia anche ora" ma **Va Gino** ricorda a tutti che Oddo "ha cambiato il modulo con il Milan e i giocatori erano spaesati. Non è facile insegnare un nuovo modulo in poco tempo". Infine **cesare** chiude il discorso professando fiducia nella squadra e, di fatto, anche nel suo nuovo allenatore: "Chiaro che la punta manca, però ai ragazzi c'è ben poco da chiedere in più. Si potrebbero migliorare alcuni atteggiamenti ma tutto sommato la squadra sta giocando bene".

VITA DA CLUB

» DI **MONICA TOSOLINI**

La trasferta di Bergamo non cade benissimo, come calendario: sabato 31 marzo è vigilia di Pasqua. Ma Colli Morenici, San Daniele, Tarcento, Moruzzo 'Noi con Voi' e Carpacco ci saranno.

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

Saletta Alternattiva, Cividale via Candotti 3 ore 20.30

Presentazione del libro "UNA VITA PER UNA VITA" di Pierluigi Porazzi e Massimo Campazzo Un noto avvocato udinese viene trovato ucciso da un veleno. Tutto fa pensare a un suicidio.

Ingresso libero - Info: Alternattiva - 333.4147250

DOMENICA 25 FEBBRAIO

nelle vie e nelle piazze di Cividale
dalla mattina al tramonto

BAULE DEL DIAVOLO Mercatino delle cose vecchie e usate. Info: Pro Loco di Cividale del Friuli
mail: segreteria@prolococividale.it

Saletta Alternattiva, Cividale via Candotti 3 ore 17.00

LA CERIMONIA DEL THE' Un modo di preparare il thè verde che segue un rito in cui gesti e piccoli movimenti sono ripetuti con una sequenza ben determinata, rispettando quattro aspetti: armonia, rispetto, purezza e tranquillità. A cura di Simionova Valeria Cecon. Esposizione e degustazione di te.

Ingresso libero - Info: Alternattiva - 333.4147250

FINO A DOMENICA 11 MARZO

Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale

MOSTRA PERSONALE DI ANTONIO PIRONE
Quarant'anni di pittura Mostra aperta Inaugurazione sabato 17 febbraio alle ore 18.30 con accompagnamento musicale di Anonima Carbone.

Orari: sabato e domenica 10.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00 Info: Informacittà - tel. 0432.710460

SERIE D - Domenica sfida tra le due regionali. Il team di Lugnan deve scrollarsi di dosso la 'pareggite', le furie rosse vogliono mettersi al riparo dai pericoli. Chi perde non digerirà... la renga. » DI MASSIMO RADINA

Cjarlins e Tamai: UN DERBY che ha il gusto di salvezza

Undici pareggi, l'ultima vittoria col **Calvi Noale** il 10 dicembre e nel mezzo una campagna di rafforzamento da grande squadra. Il **Cjarlins Muzane** non è ancora in grado di decollare, anzi, è stato risucchiato nella melma play out.

Domenica al 'Della Ricca' la delusione prevaleva, non tanto per la sconfitta, decisa anche da episodi sfortunati e discutibili, ma per un gioco a sprazzi e una superiorità degli avversari comunque chiara. La squadra di **Lugnan** non può permettersi di continuare a balbettare o essere sempre al confine dell'esperimento.

Angelo Calligaro

Il momento di accelerare è arrivato e soprattutto di vincere, trovare continuità, dare la sensazione di essere pronta allo scatto più importante della stagione. Perché comunque il Cjarlins Muzane ha tutto per salvarsi ed essendo una neopromossa ha tutte le giustificazioni del caso per una stagione di sofferenza.

VIETATI PASSI FALSI: MISTER BISIOLI TEME I RIVALI, CALLIGARO PRONTO A DIECI FINALI

Domenica è un bivio: il derby col **Tamai**. Le furie rosse in caso di vittoria creerebbero un solco con la zona retrocessione e mister **Bisioli** lo sa bene: "Stiamo faticando troppo - ha dichiarato l'allenatore - questa è una sfida salvezza e non possiamo sbagliarla. Loro sono un gruppo importante che ha tutto per salvarsi, vero è che ha sommato troppi pareggi. Noi adesso però non possiamo fare sconti". Reduce dal pareggio con la **Liventina** il Tamai ha bisogno dei tre punti, ma in questo derby pericoloso è il Cjarlins Muzane quello che non può permettersi di fare passi falsi e non potrà nemmeno accontentarsi del dodicesimo pareggio. "Per noi è forse di vitale importanza - analizza il portiere **Angelo Calligaro**, diventato un simbolo della squadra - adesso abbiamo dieci finali e non dobbiamo sbagliare. Io ci credo, perché questo gruppo non ha nessun problema e sta lavorando bene. Abbiamo tutto per salvarci". Intanto domenica a Tamai c'è la festa della *renga*, un bel momento per vivere una giornata di calcio regionale, ma solo chi vince cenerà davvero felice.

sport@ilfriuli.it

Xtreme Days... RADDOPPIA

Doppio appuntamento con gli sport estremi sulla neve: il 3 e 4 marzo tappa a Misurina, il 24 e 25 a Piancavallo. » DI SILVIA DE MICHIELIS

Dopo il grande successo dell'edizione numero uno, **Xtreme Days Winter Edition**, il festival degli sport estremi e freestyle sulla neve, ritorna con una formula ancora più avvincente che prevede ben due appuntamenti per accontentare sempre più sportivi, appassionati e curiosi provenienti da tutta Italia. Le date e le location da segnare in agenda sono **Misurina** (Auronzo di Cadore) il **3 e 4 marzo** e **Piancavallo** il **24 e 25 marzo**. Due mete montane per eccellenza che faranno da scenario al ricco programma di eventi organizzato dall'**Associazione Sacile Cambia Marcia**, anticipando l'attesissima edizione estiva, in programma a giugno nel Giardino della Serenissima.

Evento clou dell'edizione invernale è la **Xtreme Winter Trail**, la corsa sulla neve che si terrà a Piancavallo **domenica 25** e prevede due formule, una per gli agonisti e l'altra per le famiglie.

15 CHILOMETRI DI CORSA SULLA NEVE PER GLI AGONISTI, MA SPAZIO ANCHE ALLE FAMIGLIE

La prima, che si snoda su un percorso di 15 chilometri, sarà la finale del campionato Csen triveneto, mentre la seconda, della lunghezza di 11 chilometri, prevede un percorso non competitivo da godersi in compagnia.

Prima, però, divertimento e adrenalina faranno tappa nel Bellunese. Si potrà camminare con le ciaspole insieme alla guida esperta Marco Milanese, rotolare per lunghe discese all'interno delle *snow zorballs*, far salire i bimbi in sella alle *snow strider bike* (bici dotate di sci), godersi esibizioni di *slackline* e *snowkite*, cimentarsi in escursioni in *fat bike*, ammirare e provare i voli in parapendio, partecipare a classiche gare di slittino o prendere parte all'originale workshop di *acroyoga*. Tra gli appuntamenti più attesi la **color ski**, la discesa sugli sci più colorata che ci sia, e la **Misurina Winter Run**, un percorso di 17 chilometri che si sviluppa dal lago di Misurina fino ai piedi delle Tre Cime.

Non mancherà l'intrattenimento: oltre allo stand enogastronomico, sabato 3 marzo, i partecipanti potranno vivere un'esperienza indimenticabile partecipando a un'escursione al chiaro di luna. A seguire, un aperitivo con special guest, la cena della luna piena e una conferenza dedicata all'alimentazione per la corsa d'inverno.

Informazioni e iscrizioni sul sito www.xtremetrail.it

silvia.demichielis@ilfriuli.it

L'EVENTO

Attesa per l'Ecomaratona del Collio

LA SESTA ECOMARATONA DEL COLLIO-BRDA scalda i motori. Il **21 e 22 aprile**, si potrà vivere un weekend all'insegna del podismo tra castelli, cantine e vigneti. Un calendario ricco di appuntamenti non solo per chi indosserà le scarpette, ma anche per le persone che vorranno scoprire un territorio affascinante, candidato a patrimonio Unesco. La corsa competitiva di 46.200 metri, in programma domenica 22 aprile con partenza da piazza XXIV Maggio a Cormons alle 8.30, unirà i territori dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Brda, San Lorenzo Isontino e Capriva del Friuli.
Anche i meno allenati avranno la loro occasione a passo 'slow' e nella stessa giornata di domenica potranno partecipare alla sesta **Camminando nel Collio**. A disposizione tre escursioni ludico-motorie a passo libero, incluso il nordic walking, rispettivamente di 3,3, 6,3 e 12,8 chilometri su percorsi collinari prevalentemente sterrati, aperte a singoli, gruppi e famiglie con bambini che vogliano scoprire Cormòns e i suoi dintorni dimenticando traffico e auto. In questo caso la partenza è libera, dalle 9 alle 10, da piazza Libertà.
Tutte le informazioni su regolamento e modalità di iscrizione sul sito ufficiale **www.colliobrdatrail.it.**

Nonostante le promesse della politica, l'Alto Friuli continua a perdere abitanti: è l'unico 'pezzo' dell'arco alpino che non è riuscito a fermare l'emorraggia.

» DI **WALTER TOMADA**

La montagna friulana? Una terra in profondo rosso

Autonomia significa prima di tutto tutela delle comunità: ma cosa tutelare, quando interi paesi delle nostre montagne spariscono giorno dopo giorno? Già nel 1938 **Michele Gortani** e **Giacomo Pittoni** ragionavano sulle ferite di un territorio ne 'Lo spopolamento montano nella montagna friulana'. E da allora purtroppo non sembra cambiato nulla. Anzi, la montagna friulana sembra la più depressa dell'arco alpino.

Lo dicono le statistiche. Gira in rete una cartina impietosa dell'arco alpino dove la nostra montagna spicca perché è caratterizzata da un 'profondo rosso' che indica il tasso di decrescita demografica. In tutte e altre regioni alpine da qualche parte è in atto un ripopolamento, seppure parziale, ma che mostra un'inversione di rotta rispetto alle dinamiche della modernità globale. Non solo in Trentino Alto Adige, ma anche in Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta e Liguria la situazione sta cambiando e ci sono parecchie aree dove il trend si è invertito, complice una fertile combinazione del tasso di natalità che risale e dell'apporto migratorio. Quelle aree sono contrassegnate in verde: il colore della speranza, della natura, della rinascita.

Invece da noi la natalità è davvero in 'profondo rosso' e la tendenza migratoria non riesce a colmare il vuoto delle nostre culle. In Friuli - Venezia Giulia, l'anno scorso la popolazione è diminuita di 3mila abitanti ed è arrivata ai livelli più bassi dal 2006. La dinamica del calo della popolazione è ormai in atto dal 2013 e appare difficile da invertire. Nel 2007 i nati sono stati 8mila, i morti quasi il doppio, 14mila. Il saldo migratorio, positivo per 3 mila 400 unità, non basta a dare speranza. Infatti è dal 2012, quando esso era di 10 mila unità, che il tasso si sta progressivamente riducendo: alla faccia della retorica, attiriamo sempre meno immigrati e produciamo sempre più emigranti. Siamo i secondi in Italia dopo l'Alto Adige. Ma i sudtirolesi emigrano in Austria, e poi spesso ritornano. I nostri giovani, invece, percorrono traiettorie molto più a lungo raggio.

La montagna è l'epicentro di una comunità in estinzione. Dal 1981, secondo la Cisl, l'Alto Friuli ha perso più di 14 mila abitanti, il 10 per cento dei residenti. La Carnia ne ha lasciati per strada 9 mila, Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro 5 mila e 500. Nessuno ferma questa emorragia. Eppure si prepara un'altra campagna elettorale in cui tutti ostenteranno ricette miracolose per la montagna, quando nemmeno il primo presidente carnico (**Renzo Tondo**) né la governatrice che ha avocato a sé le politiche per l'area montana (**Debora Serracchiani**) hanno saputo far altro se non peggiorare la situazione. Sarà per questo che il 4 marzo hanno scelto di sfidarsi a Trieste?

» DI **EDOARDO PETIZIOL**

È in corso una tempesta pre elettorale nella quale si rincorrono slogan e promesse: l'arte della politica ha lasciato posto al clima da stadio.

Elezioni: la confusione regna sovrana, a Roma e a Trieste

Don Placereani, illuminato prelato e tra i padri dell'autonomismo friulano, esortò i suoi concittadini a uscire dalla tragedia del sisma del 1976 *'cul cjaf'*. Con testa, nel senso più ampio della locuzione. Un monito che allora ebbe seguito, quello di pre Checo, e che oggi sembra tornare di assoluta attualità. E' infatti in corso una tempesta pre elettorale nella quale si rincorrono slogan e promesse.

La normale dialettica è sfociata in un contrasto che ha ormai inevitabilmente superato il livello di guardia. Programmi e contenuti hanno abdicato a uno scontro tra fazioni di stampo calcistico. Quello stesso clima da stadio, evocato più volte da **Tommaso Cerno** per motivare la sua inattesa scelta di vita, che - ci consentirà l'ex direttore de l'Espresso - nulla ha a che vedere con l'agorà dove la nobile *ars politica* raggiunse secoli or sono la sua consacrazione.

A Roma come a Trieste, la confusione regna sovrana. Non resta che consolarsi con alcune certezze. Il Carnevale ci ha lasciato in dote il più grande tra i segreti di Pulcinella: il nome del candidato presidente del centrodestra in Friuli - Venezia Giulia (con buona pace di Forza Italia) verrà ufficializzato dopo le elezioni politiche di domenica prossima. Appuntamento che acquista ora un'importanza se possibile ancora maggiore. Una sorta di primarie interne che finalmente scioglieranno i nodi e peseranno, con i numeri, i reali rapporti di forza all'interno della coalizione.

Dal canto suo il candidato in pectore del Partito democratico, **Sergio Bolzonello**, prosegue l'opera di restyling. Seguendo la strada tracciata da **Riccardo Illy**, Bolzonello cerca (invano) di smarcarsi dal suo partito. Emblematica in tal senso la presentazione dell'aspirante governatore tenutasi in settimana a Monfalcone. Nell'ex roccaforte rossa, che di recente ha simboleggiato il crollo della sinistra italiana, nessun accenno ai dem ma, viceversa, appelli all'unità del centrosinistra e al mondo civico. Invito al quale hanno immediatamente aderito i 'Cittadini', riproponendo uno schema collaudato che già cinque anni fa li aveva visti sostenere la candidatura di **Debora Serracchiani**.

E' chiaro, però, come il sogno dell'attuale vicepresidente della Regione sia ricomporre un grande *rassemblement* insieme all'ala della sinistra più ortodossa. Unico disegno che gli consentirebbe di credere nella clamorosa rimonta. Liberi e Uguali per ora nicchia, rimanendo fedele a quelli che in campagna elettorale definisce i propri valori non negoziabili. Ma esistono ancora nella politica di oggi?

Che aria che tira

Costo della politica, meglio copiare dalla Germania

La vicenda dei rimborsi del M5S ha messo in luce il nodo del finanziamento pubblico ai partiti. Ora si può impegnare soltanto chi se lo può permettere.

» DI **ENZO CATTARUZZI**

La vicenda dei rimborsi che ha interessato il Movimento 5 Stelle ha messo a soqquadro la campagna elettorale, spostando in un angolo temi importanti come sicurezza, immigrazione, fiscalità e lavoro. Il tema dei rimborsi o donazioni, infatti, si riferisce alla presunta superiorità morale che il Movimento avrebbe vantato nei confronti degli altri partiti. La situazione, a mio parere, non influirà più di tanto su tutto elettorato in toto, ma su chi già vota i pentastellati. Quanto successo è vero che ha messo in evidenza come gli eletti al Movimento grillino siano stati antesignani nel restituire delle indennità percepite secondo legge, ma ha anche messo in luce che lo stesso Movimento pare non essere in grado di controllare gli eletti e le relative promesse, un po' come anche altre forze politiche. Insomma, ci sono politici e politici e l'elettorato deve scegliere in base proprie convinzioni, ma anche alla moralità che gli stessi candidati propongono con la loro condotta.

Detto questo, aldilà delle tante tavole rotonde sull'argomento, si evince che la politica costa e che, stando a quanto succede, questa può essere fatta solamente da chi ha i mezzi economici per permettersela o chi ha tanta buona volontà. Il finanziamento pubblico ai partiti, dunque, sta tornando al centro del dibattito, in maniera subliminale, anche se molti continuano a dire che è stato meglio abolirlo. Seguendo questa strada, però, si è impedito a coloro i quali non hanno i mezzi per intraprendere questo percorso di trovare mezzi sostitutivi poco ortodossi per poterci riuscire. Meglio, quindi, rivedere la normativa e, se del caso, copiare magari la Germania che in fatto di finanziamento pubblico - seppur non immune da inghippi - pare il più affidabile. Il sistema tedesco, infatti, prevede che i partiti possano avere i bilanci composti da quote provenienti dagli iscritti al partito, dai contributi volontari di privati, di contributi pubblici relativamente alla rifusione delle spese sostenute per le campagne elettorali fino a una certa cifra con percentuali per ogni voto valido, di contributi obbligatori a carico degli eletti e da partecipazioni societarie, con l'obbligo di rendere pubblico la provenienza di tutti i contributi. Forse è il caso di pensarci, rivedendo anche le indennità degli eletti, abbassandole drasticamente.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 26 febbraio dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

» DI **MARCO ORIOLES**

Siria, febbraio di sangue. E a farne le spese sono i civili

Livello di violenza estremo: è uno dei periodi più sanguinosi dell'intero conflitto. Kuwait e Svezia chiedono 30 giorni di cessate il fuoco.

Nel mese di febbraio in Siria la violenza è dilagata. Quattro episodi eclatanti hanno catalizzato l'attenzione dei media mondiali: i ribelli qaedisti hanno abbattuto un jet russo; i miliziani curdi hanno abbattuto un elicottero turco; un drone iraniano partito dalla Siria ha penetrato le difese dello Stato di Israele ed è stato abbattuto dall'aviazione di Gerusalemme; la contraerea siriana, per tutta risposta, ha abbattuto un caccia dello Stato ebraico.

Ma questi sono solo i fatti più clamorosi di una nuova stagione di sangue che si è aperta quest'anno in tutto il martoriato territorio siriano. Il presidente **Bashar al-Assad**, col sostegno dell'aviazione russa, sta cercando di riconquistare con la strategia della terra bruciata le enclave ancora sotto il controllo dei ribelli, in particolare nella provincia di Idlib e a Ghouta, sobborgo orientale di Damasco. Il livello di violenza è estremo: secondo l'Alto Commissario per i diritti umani **Zeid Ra'ad Al Hussein**, la seconda settimana di febbraio in Siria si è registrato "uno dei periodi più sanguinosi dell'intero conflitto". I bombardamenti sono stati serrati e incessanti, e non hanno risparmiato ospedali e strutture sanitarie. Tra il 4 e il 9 febbraio, 277 civili sono morti nelle due località. Ma a condividiere i campi di battaglia non ci sono solo i governativi e le opposizione. Nel cantone nordorientale di Afrin, la Turchia ha avviato un'operazione militare - pudicamente battezzata 'Ramoscello d'ulivo' - per bonificare il territorio dalla presenza dei militanti curdi dell'Ypg, considerati fratelli ideologici dei terroristi del Pkk. Anche qui si contano i morti: 80 civili curdi, secondo l'Osservatorio Siriano per i diritti umani, 160 miliziani curdi e 31 soldati turchi.

In Siria ci sono anche 2 mila soldati americani, che sono presenti ufficialmente sono in funzione anti-Isis, ma in realtà fungono da forza di contrapposizione tra curdi e turchi e tra curdi e siriani-russi. Che anche agli americani possa venire di sparare è una possibilità niente affatto remota: la settimana scorsa hanno bombardato posizioni siriane da cui era partito un attacco verso postazioni curde, facendo centinaia di morti tra le fila delle truppe siriane e dei contractor russi. La Siria, insomma, è ancora il terreno del *bellum omnium contra omnes*, e a farne le spese è come sempre la popolazione civile stremata. È per questo motivo che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu sta discutendo una risoluzione, presentata da Kuwait e Svezia, per autorizzare trenta giorni di cessate il fuoco durante i quali permettere la consegna di aiuti umanitari e l'evacuazione dei malati e dei feriti. Sarebbe una goccia di speranza in un mare di disperazione.

Bashar al-Assad

IN PUNTA DI PIUMA

» DI FERNANDO VENTURINI

BUOONO...

PER GUIDARE LA MACCHINA STATALE SERVE UN PILOTA DI ESPERIENZA

Venturini 218

I SESSI SONO DUE, FEMMINILE E M...?

MOLESTATORE

Venturini 218

APPALTI ALTI-ALTI

SMALTIMENTI ENTI-ENTI

RACCOLTA DIFFERENZIATA ATA-ATA-ATA

ECOBALLE

Venturini 218

LA REGIONE ASSUME 176 DIPENDENTI

IN SOLI 4.000 PROPRIO NON CE LA FANNO?

Venturini 218

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

IL MONDO HA BISOGNO DELLE DONNE.

DONNA DESPAR

Dal 24 Febbraio al 4 Marzo. Dona la tua offerta libera alle casse per aiutarci a sostenere le associazioni che si occupano delle donne e dei loro diritti. La cifra raccolta sarà consegnata alle associazioni l'**8 marzo 2018**.

Insieme possiamo fare tanto!

www.despar.it